Allegato "DUP"

Provincia di Imperia

DUP

Documento Unico di Programmazione

2017 - 2019

INDICE GENERALE

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA Ses

1.ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE .....
1.1.Obiettivi Finanza Pubblica del Governo
1.2.Quadro strategico regionale
1.3 Situazione socio economica del territorio
1.4 Partecipazioni societarie

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE .....
2.1 Organizzazione servizi pubblici locali
2.2 Risorse umane .....
2.3 Risorse strumentali.....
2.4 Coerenza Patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE
3.1 Il ruolo della Provincia di Imperia
3.2 Obiettivi strategici.....

4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE .....

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Prima

1. ENTRATA
1.1.Valutazione generale finanziaria.....
1.2.Indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....

2. SPESA
2.1 Programmi riferiti alle missioni
2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati .....

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Seconda

1.Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2017.

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019

3. Piano della formazione 2017/2018

4. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2017/2019 .....

DUP

Documento Unico di Programmazione

2017 - 2019

Sezione Strategica
SeS

Provincia di Imperia

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2017/2019

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fin sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, che , considerati tutti i fattori endogeni ed esogeni che influenzano l'attività e ne condizionano gioco forza le scelte, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Inoltre, attraverso lo stesso si concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

L'intero processo della programmazione deve essere capace di tradurre le linee politiche in obiettivi strategici e operativi, di misurarli e di rendicontarli , di individuare azioni correttive per il massimo perseguimento del "valore pubblico" che rappresenta la ***mission*** di ogni Pubblica Amministrazione .

L'armonizzazione contabile introdotta dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (artt. 1 e 2 della Legge Delega sul federalismo fiscale n.42/2009) , successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014, riformando l'intero sistema di bilancio , ha ridisegnato in maniera radicale sia gli strumenti che il ciclo della programmazione. I criteri ispiratori della riforma sono:
• semplificazione ed armonizzazione;
• rafforzamento del ruolo della programmazione;
• valorizzazione del processo.
Tali finalità sono evidenti sia nel nuovo principio contabile applicato della programmazione che nel principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica cede a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si allungano gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG assumono carattere triennale e non più solo annuale e vengono "armonizzati" con il nuovo documento unico di programmazione, in quanto tutti i documenti saranno incentrati sul programma di spesa.

L'armonizzazione contabile, che trova presupposto in due elementi fondamentali quali,

a)l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b)la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica, introduce il nuovo sistema di bilancio così composto:

- Documento unico di programmazione (DUP);

- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.
La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.
Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.
È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.
Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa della Provincia e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

STRUTTURA del D.U.P.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli

obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA - Ses

La Sezione Strategica è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e sulla base di questa alla definizione, con riferimento ad ogni missione di bilancio, degli obiettivi strategici che garantiscono nel governo delle proprie funzioni fondamentali il raggiungimento delle finalità istituzionali.
Nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente , per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa .

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'analisi delle condizioni esterne si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si
inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.
Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:
a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, sul comparto degli enti locali ed in particolare sulle province;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.
Con riferimento alle condizioni esterne , l'attività di Programmazione, pertanto , deve necessariamente tenere conto :

1. Degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute dei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. Della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. Dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati della Decisione di Economia e Finanza (DEF).

1.1 Obiettivi Finanza Pubblica del Governo Nazionale (Quadro macroeconomico)

Il contesto economico e finanziario generale influenza notevolmente l'azione degli enti locali e determina, in parte, le politiche di bilancio.
La grave crisi finanziaria, della quale per lo stato italiano si colgono segnali di superamento , ha determinato importanti modifiche al sistema di finanziamento degli enti locali, con una progressiva riduzione delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali, che si aggiunge ai già pesanti tagli operati con le manovre finanziarie degli ultimi anni.
Nel corso di una recessione senza precedenti nella sua storia, l'Italia ha perso più di 9 punti percentuali di PIL, registrando comunque l'economia italiana , nel 2015 una moderata ripresa , conseguendo un tasso di crescita (Stima di crescita + 0,9%) . La ripresa, causa il rallentamento della crescita o addirittura la recessione di alcuni paesi emergenti, i danni economici e psicologici degli atti terroristici nonché la turbolenza finanziaria e il tasso di inflazione interno sceso a livelli negativi, ha perso slancio nella seconda metà dell'anno . Tutto questo ha portato il Governo ad aprile 2016 a rivedere le stime le stime di crescita per il triennio 2016/2018 del Documento di Economia e Finanzia (DEF 2016) , in particolare , la previsione di crescita del PIL reale per l'anno 2016 è stata rivista dall'1,6 % all'1,2%. La Nota di Aggiornamento del 28 settembre ha ulteriormente rivisto le stime in negativo , con crescite inferiori sia per l'anno 2016 che per il 2017, rispettivamente in + 0,8 % e + 1,00 %.
Le due principali priorità del governo rimangono quelle definite anche negli anni precedenti: **rafforzamento della ripresa in atto e intervento sui fattori che limitano la competitività e la produttività nell'economia italiana per aumentare la crescita economica e, soprattutto, l'occupazione**. Il Governo ha collegato ad esse un pacchetto di riforme istituzionali: il riordino delle Province, l'istituzione delle Città metropolitane, il supermento del bicameralismo perfetto, la riforma della legge elettorale, la riforma del Titolo V della Costituzione, ecc).

Il Debito Pubblico e Deficit.

La nota di aggiornamento di settembre al DEF 2015 considerava la chiusura dell'anno 2015 con un **rapporto debito/PIL programmatico al 132,8 per cento**, un livello di poco superiore a quello stimato nel DEF di aprile pari a 132,5 per cento. Nell'anno 2015 il rapporto dedito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato prevedendo per il 2016 una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento. Dopo aver raggiunto nell'anno 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6% del PIL , nel 2016 il disavanzo è previsto scendere al 2,3 % . Negli anni successivi, le previste maggiori entrate e l'attivazioni di ulteriori processi di revisione della spesa, nelle previsioni del DEF 2016, assicureranno la riduzione dell'indebitamento netto nel 2017 all'1,8%.
Anche per le grandezze di Debito Pubblico e Deficit la Nota di Aggiornamento al DEF di settembre ha aggiornato in negativo i valori previsionali, solo con riguardo al Debito Pubblico è prevista la relativa riduzione nel 2017.
Si riporta tabella che sintetizza l'andamento macroeconomico del triennio 2015/2017 riviste come da Nota di Aggiornamento al DEF2016 di settembre (in parentesi le previsioni DEF di aprile).

	2015	2016	2017
PIL	+0,7%	+0,8% (+1,2%)	+1,0% (+1,4%)
DEFICIT	2,6%	2,4 (2,3)	2,00% (1,8%)
DEBITO	132,3%	132,8% (132,4%)	132,2% (130,9%)

La spesa pubblica

Le Province e le Città Metropolitane rappresentano 1% della spesa pubblica , i comuni 8% , le

Regioni (compresa la spesa per la Sanità) il 20% .
La Fonte dati SIOPE 2014 (DEF 2015) fornisce le seguenti grandezze di spesa pubblica :

Stato Centrale	588.460	71%
Regioni	162.974	20%
Province	8.999	1%
Comuni	66.7137	8%
	827.146	

Le Province dal 2008 sono state interessate da numerosi interventi legislativi (Legge 244/2007 art. 2, commi da 16 a 32 , riduzione dei costi della politica, DL 112/2008 , DL 78/2010 , D.L. 201/2011 , Dl 95/2012, Legge 228/2012 e DL 66/2014) mirati alla contrazione delle spese . Negli ultimi cinque anni le stesse hanno registrato una forte diminuzione delle loro spese complessive pari a –22%. La spesa corrente ha avuto una flessione del -14%. e la spesa in c/capitale si è ridotta addirittura del -43%.

Le ragioni di tali flessioni sono dovute solo in parte alle disposte operazioni di spending rewiew , ad incidere profondamente sulla spesa corrente sono stati i tagli lineari – o contributi alla finanza pubblica come da ultimo con la Legge 190/2014 – operati dallo Stato centrale. Tagli che hanno depauperato le risorse – e di conseguenza i servizi erogati – delle Province, ben prima della attuazione della riforma di cui alla Legge 56/2014.

Nell'anno 2008 la Provincia di Imperia disponeva di Trasferimenti Erariali pari a 7.028.125,75 €. , nell'anno 2015 i trasferimenti risultavano complessivamente di €. 894.987,85 con contributi alla Finanza pubblica di **€. 8.029.602,07** (- 7.134.614,22). Nei rapporti finanziari con lo stato centrale, la spesa dell'Amministrazione Provinciale di Imperia , dal 2008 al 2015 , la capacità di spesa di questa amministrazione ha subito una diminuzione di oltre 14 milioni di €.

1.2 Quadro Strategico Regionale

Il DEFR 2016/2018 (Documento economia e finanza regionale) dà avvio ad un nuovo ciclo di programmazione che vede la Regione Liguria impegnata ad attuare le politiche recate dal nuovo programma di Governo attraverso il GROWTH ACT, uno strumento normativo avente lo scopo di varare misure idonee a contrastare la vigente crisi economica e a promuovere gli investimenti, la crescita, l'occupazione ed un ambiente economico competitivo ispirato al rispetto delle regole, alla tutela del consumatore utente e alla protezione della salute e dell'ambiente. A tal fine, la Regione Liguria, porrà in essere un processo di

razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse regionali, incluse quelle statali e comunitarie, allo scopo di orientare l'azione regionale in funzione della crescita economica e dell'attrazione di investimenti.

Il DEFR si apre con una valutazione del quadro delle variabili macroeconomiche nel quale si inserisce l'economia ligure (in ripresa dal 2015), proseguendo con l'illustrazione del tema della riforma delle Province ed in particolare della normativa con la quale la Regione Liguria ha dato attuazione alle disposizioni adottate nell'ambito della Legge 56/2014. La definizione del quadro delle risorse per il triennio appare problematica in relazione alla valutazione delle principali grandezze in gioco ed agli effetti cumulati dei pesanti tagli e riduzioni di spesa operati a carico del comparto regionale dalle manovre finanziarie intraprese dall'anno 2010 alle quali si aggiungono le ulteriori decurtazioni prospettate dal DDL Stabilità 2016.

Malgrado buona parte del gettito di IRAP, Addizionale regionale IRPEF e tassa automobilistica, unitamente al gettito derivante dalla compartecipazione al gettiti dell'IBVA, venga destinato al finanziamento della spesa sanitaria, le entrate tributarie mantengono una quota maggioritaria anche sul bilancio non sanitario. Le previsioni riferite al 2016 del quadro delle risorse non destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale presentano una sostanziale conferma di quanto conseguito nell'ultimo bilancio di esercizio 2015. Sul Bilancio della Regione Liguria impattano inevitabilmente anche le proposte di taglio delle risorse a livello nazionale sul versante sanitario per 2 miliardi di euro, profilandosi l'ipotesi di un minor apporto di fondi per il Servizio Sanitario Regionale. D'altro canto anche il contributo alla manovra da parte della Regione Liguria al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica registra un taglio di circa 30 milioni di euro sulle voci non sanitari, incidendo pesantemente sugli ambiti di intervento particolarmente delicati quali l'istruzione, la formazione e le politiche sociali.

Nondimeno, nel 2016, sembrano inoltre prospettarsi per le Regioni difficoltà sul fronte del margine di manovra della potestà fiscale, principale strumento di manovra che la Regione Liguria prevede di utilizzare per il triennio 2016/2018, che secondo l'attuale previsione del DDL Stabilità 2016 risulterebbero limitati impedendo la maggiorazione delle aliquote anche a fronte di eventuali maggiori fabbisogni programmati.

Nel contesto descritto, il bilancio regionale 2016/2018 vede una contrazione ulteriore delle risorse disponibili ed un irrigidimento del quadro sulla spesa obbligatoria ed incomprimibile. La scarsità delle risorse richiede urgentemente di individuare le priorità assolute su cui concentrare l'azione regionale per incidere effettivamente sulla realtà economico sociale del territorio e provare a rappresentare uno degli elementi della rinascita e dello sviluppo della Liguria.

1.3 Situazione Socio-Economica del Territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

I primi mesi del 2015 confermano in parte le previsioni di fine anno, orientate a delineare un accenno di ripresa dell'economia italiana, seppur ancora molto lieve, in virtù della favorevole congiuntura macro-economica, spinta in prevalenza dal "*quantitative easing*" azionato dalla Bce che ha avuto effetti immediati sui tassi di interesse (ai minimi storici) e cambio euro/dollaro, con conseguenti risvolti sul fronte delle esportazioni e testimoniati da un incremento dello 0,7 percento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà dell'anno.

Si ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a

inizio anno.

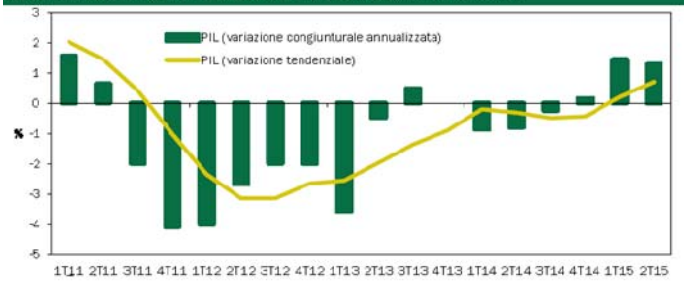
La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7% del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9% nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 %. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2% per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi. Vi sono anche segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tutto ciò non solo indica un punto di partenza più favorevole per i prossimi trimestri, ma supporta anche l'aspettativa che la risposta dell'economia allo stimolo monetario della Banca Centrale Europea e al graduale miglioramento delle condizioni finanziarie si rafforzi nei prossimi mesi e nel 2016.[1]

FIGURA I.1: TASSI DI CRESCITA TENDENZIALI E CONGIUNTURALI DEL PIL REALE



Fonte ISTAT.

[1] Tratto dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 deliberata dal Consiglio dei Ministri del 18/9/2015.

DINAMICHE DEMOGRAFICHE

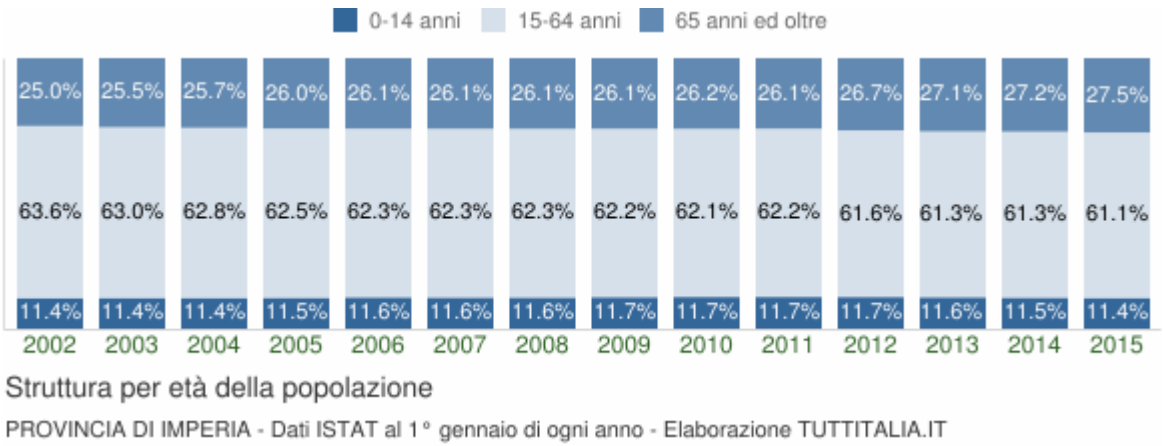
A 1° gennaio 2015[2] la popolazione residente in provincia di Imperia ammontava a 216.818 abitanti, pari al 13,69% della popolazione ligure, con una densità abitativa di 187,8 (abitanti/kmq) con una variazione percentuale media annua del -0,30% (2008 – 2014).

Nello specifico c'è una prevalenza della componente femminile (112.932 unità) a fronte di quella maschile (103.886 unità) con una percentuale di 52,09% femminile contro il 47%,91 maschile.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Ecco alcuni dati significativi: le famiglie sono 104.832, 47,5, € 11.606 è il reddito medio pro capite (2011), il tasso di natività si attesta al 6,6%.

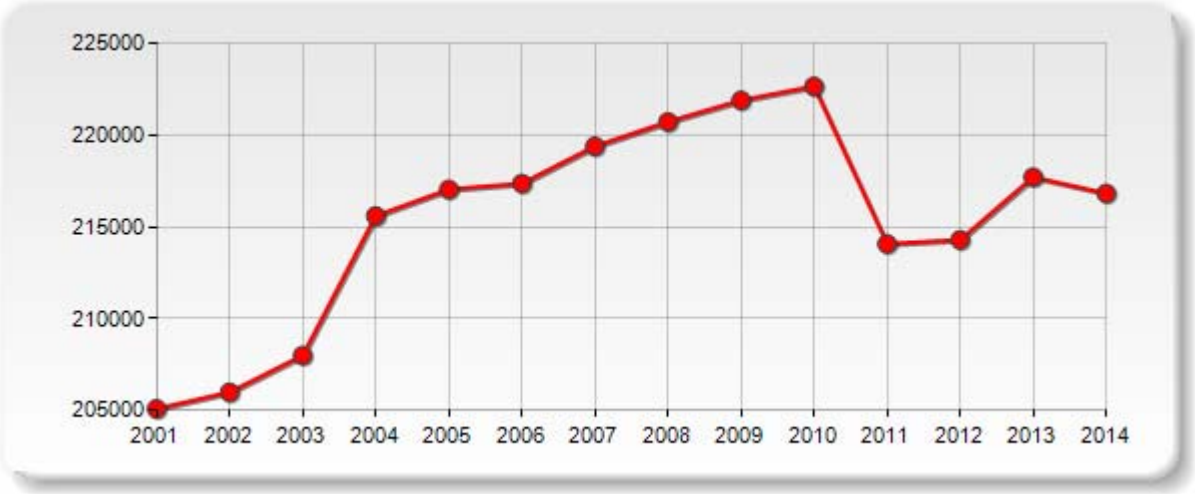
Nel 2015 l'età media complessiva della popolazione (per Comuni) è di 47,5, l'età media minima è di 42,1, l'età media massima è di 57,8, l'indice di vecchiaia minimo è 118,6% e l'indice di vecchiaia massimo è 1014,3%.[3]

(Fonte: Sito internet www.comuni-italiani.it)

TREND POPOLAZIONE PROVINCIA IMPERIA (*Fonte: URBISTAT-AdminStat)*

[2] Ultimo dato disponibile di fonte ISTAT

[3] INDICE DI VECCHIAIA= (individui da 65 anni o più / individui da 0 a 14 anni di età) x 100



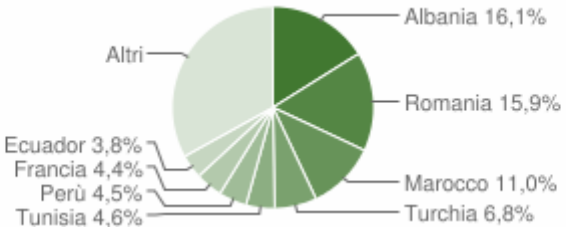
La popolazione residente in provincia di Imperia è distribuita prevalentemente sulla costa, con una diminuzione percentuale nell'ultimo biennio dello 0,4%. La diminuzione, come già rilevato nelle precedenti rilevazioni, è frutto del classico saldo negativo del *movimento naturale* di questa provincia, che pur controbilanciato dal saldo attivo del *trasferimento di residenza*, porta il valore demografico totale ad avere il segno negativo anche nel 2014. Alla data del 31/12/2014 gli stranieri residenti sul territorio imperiese arrivano alla cifra di 23.104 unità, pari al 10,7% del totale, valore percentuale in costante crescita dal 2004. Al primo posto per numerosità, le persone di cittadinanza albanese (3.731 unità), quindi romena (3.667 unità) e marocchina (2.541 unità). Osservando invece il fenomeno demografico per *fascia di età*, si nota come la popolazione della provincia di Imperia appaia in media di età più *anziana* rispetto ai valori nazionali: all'ultima data disponibile per quanto riguarda le disaggregazioni anagrafiche, la percentuale di *over 65* arriva infatti al 27,5% (valore nazionale: 21,7%). E come già osservato nelle precedenti rilevazioni, scorporando il dato relativo alla provincia secondo la variabile *residenti stranieri*, appare immediatamente evidente la diversa distribuzione anagrafica di questa componente, che ad esempio nella citata fascia di età *uguale o maggiore di 65 anni* registra un valore pari a 7%.

Nella seguente tabella, la proiezione demografica per la provincia di Imperia al 2050.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Imperia al 1° gennaio 2015 sono **23.104** e rappresentano il 10,7% della popolazione residente.[4]

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 16,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (15,9%) e dal **Marocco** (11,0%).



Il Comune di Chiusavecchia è il comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri (29,8%).
Aumenta la presenza straniera femminile sia per effetto del ricongiungimento familiare e sia per occasioni occupazionali prettamente femminili.

COMUNI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Popolazione residente al 1° gennaio	ISTAT 2015	
Tipo di indicatore demografico	popolazione al 1° gennaio	
Sesso	totale	
Età	totale	
Anno	2015	

[4] Fonte: Tuttitalia.it

Stato civile	nubile/celibe	coniugata/o	divorziata/o	vedova/o	totale	Altitudine *m s.l.m.*
Territorio						
Liguria	621404	749921	61098	150840	1583263	
Imperia	85451	102140	9486	19741	216818	
Airole	153	224	14	34	425	149
Apricale	277	263	25	48	613	273
Aquila d'Arroscia	62	79	2	25	168	495
Armo	34	66	3	9	112	578
Aurigo	126	179	5	35	345	431
Badalucco	489	515	46	107	1157	179
Bajardo	105	161	17	31	314	900
Bordighera	4142	4787	522	1002	10453	5
Borghetto d'Arroscia	181	237	7	47	472	155
Borgomaro	335	414	30	89	868	249
Camporosso	2396	2696	224	371	5687	25
Caravonica	118	146	0	19	283	360
Carpasio	76	63	13	18	170	720
Castel Vittorio	97	150	4	42	293	420
Castellaro	493	624	43	92	1252	275
Ceriana	541	553	57	108	1259	369
Cervo	443	570	42	133	1188	66
Cesio	109	143	0	24	276	530
Chiusanico	258	277	27	47	609	360
Chiusavecchia	248	292	11	34	585	140
Cipressa	482	679	35	80	1276	240
Civezza	262	281	28	52	623	225
Cosio d'Arroscia	75	92	10	46	223	721
Costarainera	324	423	24	66	837	220
Diano Arentino	246	381	20	52	699	331

Diano Castello		942	1077	60	156	2235	135
Diano Marina		2088	3061	251	647	6047	4
Diano San Pietro		450	570	48	85	1153	83
Dolceacqua		835	992	85	166	2078	51
Dolcedo		622	656	55	107	1440	75
Imperia		16409	20420	1968	3653	42450	10
Isolabona		282	302	28	64	676	106
Lucinasco		111	130	7	22	270	499
Mendatica		82	103	3	12	200	778
Molini di Triora		201	308	27	79	615	460
Montalto Ligure		157	169	10	32	368	315
Montegrosso Pian Latte		42	63	1	10	116	721
Olivetta San Michele		90	103	5	27	225	292
Ospedaletti		1279	1638	126	296	3339	5
Perinaldo		336	412	39	79	866	572
Pietrabruna		215	240	19	55	529	400
Pieve di Teco		541	602	61	161	1365	240
Pigna		343	396	20	96	855	280
Pompeiana		342	390	40	72	844	200
Pontedassio		909	1245	80	115	2349	80
Pornassio		269	310	17	53	649	630
Prelà		211	208	22	53	494	151
Ranzo		208	292	13	54	567	124
Rezzo		130	177	9	53	369	563
Riva Ligure		1102	1392	71	305	2870	2
Rocchetta Nervina		113	128	10	28	279	235
San Bartolomeo al Mare		1191	1484	153	291	3119	26
San Biagio della Cima		567	599	74	91	1331	100
San Lorenzo al Mare		504	653	48	120	1325	6
Sanremo		21232	25725	2932	5423	55312	15

Santo Stefano al Mare		850	1081	74	226	2231	7
Seborga		117	172	16	21	326	500
Soldano		452	477	20	46	995	80
Taggia		5814	6509	494	1340	14157	39
Terzorio		81	117	3	22	223	185
Triora		144	176	16	36	372	780
Vallebona		553	628	41	97	1319	149
Vallecrosia		2752	3194	314	688	6948	5
Vasia		155	185	14	46	400	385
Ventimiglia		10353	11086	979	2154	24572	9
Vessalico		123	148	6	20	297	197
Villa Faraldi		182	227	18	29	456	336

(Fonte: *ISTAT*)

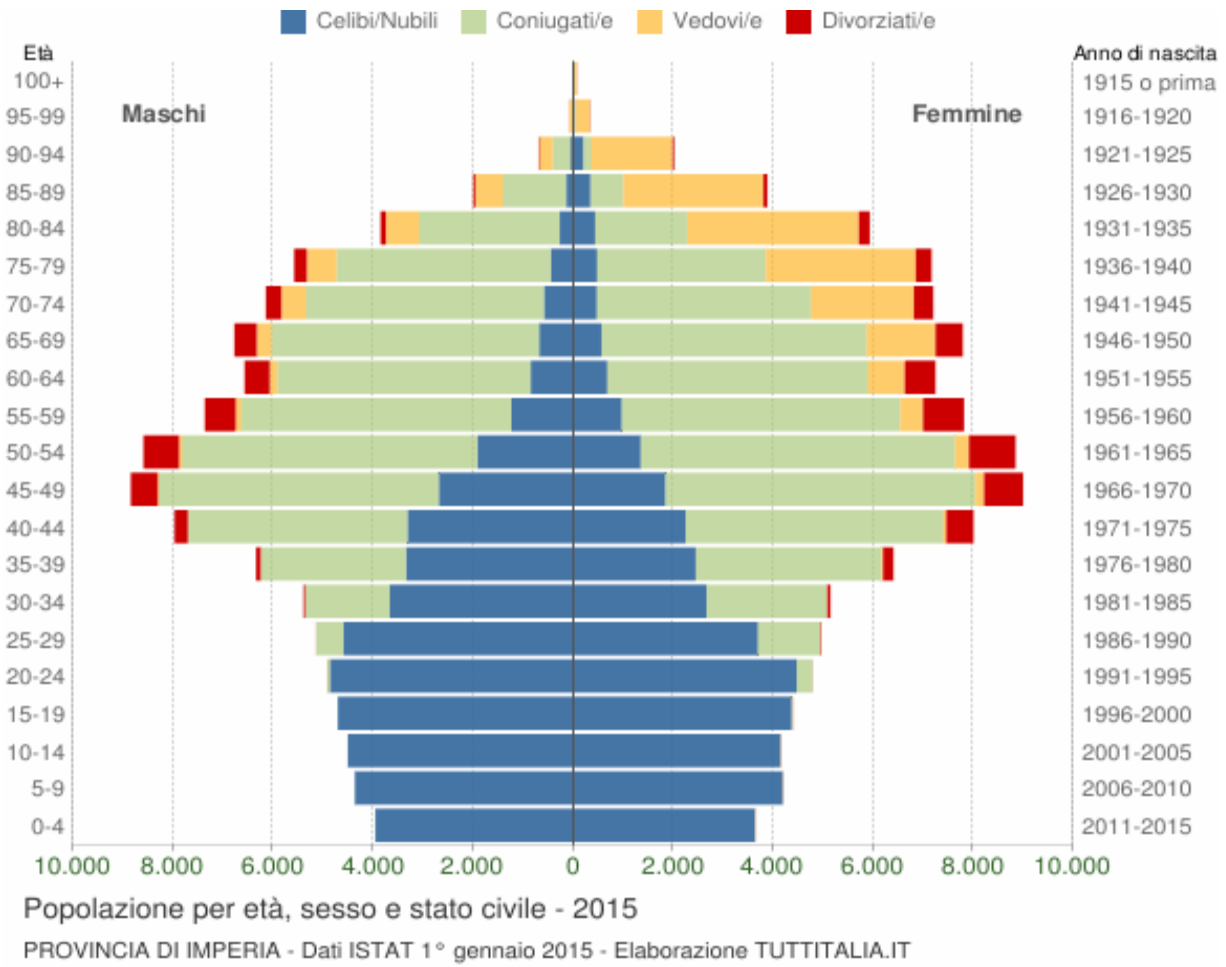
Da rilevare che:

- Vallecrosia è il comune più densamente popolato (1.978,1 abitanti/kmq).
- San Lorenzo al Mare è il comune più piccolo per superficie (1,32 kmq)
- Apricale è il comune con reddito medio pro capite più basso (€ 6.225)
- Apricale è il comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (35,3%)
- Camporosso è il comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (9,6).
- Chiusavecchia è il comune con l'età media più bassa (41,8)
- Ventimiglia è il comune (>5.000) con la più bassa percentuale di coniugati (45,2%).
- Sanremo è il comune (>5.000) con il maggior numero di divorziati, in percentuale (5,2%)
- Bordighera è il comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 43,7855)
- Olivetta San Michele è il comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 7,5161)
- Triora (a pari merito con Mendatica) è il comune con la più grande altitudine massima (2.153 m. s.l.m.)
- Pigna è il comune con la maggiore escursione altimetrica (1.882 m)
- Sanremo è il comune più grande per numero di abitanti (55.498)
- Armo è il comune più piccolo per numero di abitanti (119)
- Triora è il comune con estensione maggiore del territorio comunale (67,76 kmq)
- Imperia è il comune con reddito medio pro capite più alto (€ 13.760)
- Mendatica è il comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (65,5%)
- Sanremo è il comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (6,1)
- Cosio d'Arroscia è il comune con l'età media più alta (56,9)
- Diano Marina è il comune (>5.000) con l'età media più alta (49,6)
- Diano Marina è il comune (>5.000) con la più alta percentuale di coniugati (51,0%)
- Taggia è il comune (>5.000) con il minor numero di divorziati, in percentuale (3,4%)
- Armo è il comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 44,0887)
- Cervo è il comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 8,1099)
- San Bartolomeo al Mare (a pari merito con Montegrosso Pian Latte) è il comune con il nome più lungo (22 caratteri)

(Fonte: *www.comuni-italiani.it*)

Il grafico qui sotto inserito, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Imperia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



La struttura per età e genere della popolazione di fonte anagrafica al primo gennaio 2015 presenta una caratteristica forma a "trottola" con la parte inferiore, corrispondente la popolazione giovane, più sottile, un pesante corpo centrale corrispondente alla popolazione adulta ed un secondo affinamento nella parte superiore in corrispondenza della popolazione anziana, dove è particolarmente evidente un'asimmetria di genere a favore della componente femminile, più longeva.

Previsioni demografiche

La popolazione ligure è destinata a diminuire nel corso dei prossimi tre anni: nel 2016 la popolazione ligure si attesterà a 1.615.024 residenti e si acuiranno tutte le performance in atto: diminuzione tasso di natalità, aumento tasso di mortalità, saldo naturale sempre più negativo e saldo migratorio sempre più contenuto e tasso di crescita della popolazione complessiva negativo. Anche le caratteristiche strutturali della

popolazione evidenzieranno la continuità dei fenomeni in atto con classe giovanile in crescita e popolazione in età centrale in diminuzione, aumento della popolazione anziana con particolare riferimento a quella dei "grandi vecchi" che peseranno sempre di più sulla popolazione complessiva, elevati livelli degli indici di dipendenza strutturale, dell'indice di vecchiaia, indice di dipendenza degli anziani ed , infine, aumento dell'età media della popolazione.
Le modifiche strutturali della popolazione implicheranno inevitabilmente una ripensamento dei modelli di offerta dei servizi che dovranno tenere sempre più in debita considerazione non solo le diverse distribuzioni territoriali, ma anche le differenti quantità e qualità richieste.

1. **Aumento della popolazione giovanile:** nel 2016 le stime Istat indicano un incremento dei giovani a livello regionale e, quindi, presumibilmente anche a livello provinciale del +1,01% e del -0,82% nelle previsioni di lungo periodo al 2065. In particolare saranno le classi di età che coincidono con la scuola dell'obbligo a far rilevare i maggiori incrementi: rispettivamente +3,84% per la scuola primaria e +4,38% per la scuola secondaria di primo grado.
2. **Diminuzione della popolazione in età centrale**: i dati evidenziano una ulteriore perdita di popolazione in età di forza lavoro pari a -1,90% nel 2016 ed a -15,58% nel 2065. L'incidenza della popolazione in età centrale sarà del 60,6% nel 2016 e del 54,9% nel 2065. In particolare saranno le classi di età dei quarantenni e dei cinquantenni ad essere le più numerose fra un paio di anni.
3. **Aumento della popolazione anziana:** nel 2016 gli ultrasessantacinquenni aumenteranno del +3,82% e del +9,86% nel 2065. L'incidenza percentuale degli anziani sarà del 27,7% nel 2016 e salirà al 32,7% nel 2065. Le modifiche strutturali della popolazione saranno visibili anche da alcuni indicatori. L'indice di vecchiaia passa al 238,4% nel 2016 ed al 264,11% nel 2065. L'indice di dipendenza degli anziani passa al 45,7% nel 2016 ed al 59,5% al 2065. Sono soprattutto i cosiddetti "grandi vecchi", quelli con età 85 anni ed oltre a far ipotizzare i maggiori incrementi. In Liguria nel 2016 i grandi vecchi saliranno a 78.078 e nel 2065 saranno pari a 155.687, ipotizzando la presenza di 960 centenari nel 2016 che saliranno a 8.430 nel 2065 sempre sul territorio regionale. Tali performance di crescita delle persone anziani, dei grandi vecchi e di squilibri intergenerazionali saranno, molto probabilmente, più rilevanti per la provincia di Savona considerando che è l'area "più vecchia" in Liguria e che la Liguria è la regione "più vecchia" di Italia e di Europa, dopo la Germania. Tali performance implicano la necessità di modificare l'offerta di servizi alla collettività al fine di renderli adeguati alle nuove esigenze ed ai bisogni collettivi.

Condizioni socio-economiche delle famiglie

La condizione socio-economica delle famiglie ovvero la vivibilità del territorio imperiese può essere desunta, a partire dalle statistiche ISTAT e da dati di fonte ministeriale, sulla base della classifica redatta come ogni anno dal quotidiano "IL SOLE 24 ORE".
L'esito finale per l'anno 2015 di tale quotidiano colloca la Provincia di Imperia al 66 posto, con una perdita di 5 posizioni rispetto al 2014.

Il primo fattore preso in esame riguarda il **TENORE DI VITA**: sotto questo profilo la provincia di Imperia si colloca in 63^ posizione, risalendo di 9 punti rispetto alla classifica redatta lo scorso anno sempre dal Sole 24 Ore, ma sempre preceduta dalle altre 3 province liguri con Genova al 43° posto, Savona al 44° e La Spezia al 59°.
Nello specifico:
Valore prodotto/valore aggiunto pro-capite: Imperia 61° posto, Genova 10° posto, La Spezia 27° e Savona 37°.
Ricchezza dei privati/patrimonio medio delle famiglie: Imperia 12° posto, Savona 20° posto, Genova 27° posto e La Spezia 55° posto.
Assegno per chi è a riposo/importo medio pensione-mese in euro: Imperia 75° posto, Genova 8° posto, Savona 27° posto e La Spezia 41° posto.
Spesa beni durevoli/consumi per famiglia in euro: Imperia 71° posto, Genova 63° posto, Savona 64° posto e La Spezia 60° posto.

Oltre confine/spesa per turismo all'estero in euro pro capite: Imperia 39° posto, Genova 25° posto, Savona 31° posto e La Spezia 64° posto.
L'abitazione/costo casa semicentro €/mq: Imperia 68° posto, Genova 97° posto, Savona 62° posto e La Spezia 78° posto.

Il secondo fattore significativo considera **AFFARI E LAVORO.** A questo riguardo la provincia di Imperia perde 10 posizioni rispetto al 2014, collocandosi al 57° posto della graduatoria davanti a Genova (62° posto), La Spezia (76° posto) ma preceduta da Savona (25° posto).
Nello specifico:
Spirito d'iniziativa/Imprese registrate x 100 abitanti: Imperia 7° posto, Savona 30°posto, Genova 54° posto e La Spezia 77°.
La propensione a investire/rapporto impieghi-depositi: Imperia 76° posto, Genova 75° posto, Savona 61° posto e La Spezia 67 posto°.
Crediti difficili/rapporto sofferenze-impieghi: Imperia 30° posto, Genova 8° posto, Savona 24 posto e La Spezia 86° posto.
L'export/quota esportazioni sul Pil in %: Imperia 78° posto, Genova 65° posto, Savona 56° posto e La Spezia 72° posto.
Occupazione/tasso di occupazione totale in %: Imperia 61° posto, Genova 54° posto, Savona 48° posto, La Spezia 59° posto.
I giovani imprenditori/ imprenditori 18-29 anni x 1000 giovani: Imperia 9° posto, Savona 2° posto, Genova 56° posto, La Spezia 65 posto.

Nell'analisi dei **SERVIZI AMBIENTE E SALUTE** – terzo fattore – la provincia di Imperia registra un trend pesantemente negativo passando dal 64° posto dello scorso anno al 79°. Per quanto riguarda le altre 3 province, solo Genova registra un netto miglioramento passando dal 32° al 23° posto, Savona passa dal 31° al 33 e La Spezia scende dal 41° al 48° posto.
Nello specifico:
Strutture per i più piccoli/asili nido, indice di presa in carico: Imperia 61° posto, Genova 35° posto, Savona 36° posto e La Spezia 45° posto.
Pagella ecologica/indice Legambiente Ecosistema urbano: Imperia 80° posto, Genova 63° posto, Savona 31 e La Spezia 30° posto.
Il clima/differenza tra mese più caldo e più freddo: Imperia si posiziona al 14° posto preceduta da Genova al 9° posto e seguita da Savona al 17° posto e La Spezia al 21° posto.
La sanità/tasso di emigrazione ospedaliera: Imperia 90° posto, Genova 77° posto, Savona 88° posto e La Spezia 109° posto.
Le connessioni web/popolazione coperta da banda larga: Imperia 74° posto, Genova 33° posto, Savona 71° posto e La Spezia 48° posto.
La velocità della giustizia/cause nuove e pendenti in %: Imperia 87° posto, Genova 5° posto, Savona 21° posto, La Spezia 37° posto.

Il quarto fattore è rappresentato dalla **POPOLAZIONE.** Imperia passa dal 52° posto del 2014 al 97° del 2015. Decisamente in picchiata Genova che si colloca all'ultimo posto della graduatoria (110°), Savona al 103° e La Spezia all'81°.
Nello specifico:
Densità demografica/numero abitanti per kmq: Imperia 61° posto, Savona 59° posto, La Spezia 75° posto e Genova 103° posto.
Tasso migratorio totale/saldo migratorio x 1000 residenti: Imperia 38° posto, Savona 42° posto, La Spezia 24° posto, Genova 84° posto.
Le coppie in crisi/separazioni ogni 10mila coppie coniugate: Imperia 85° posto, La Spezia 78° posto, Genova 93° posto, Savona 103° posto.
Formazione/numero medio di anni di studio: Imperia 86° posto, Genova 6° posto, La Spezia 9° posto e

Savona 31° posto.
Anziani e giovani/indice di vecchiaia (over 64/under 15): Imperia 106° posto, La Spezia 105° posto, Genova 108° posto, Savona 109° posto.
Longevità/speranza di vita media alla nascita: Imperia 77° posto, La Spezia 50° posto, Genova 58° posto, Savona 71° posto.

Il quinto fattore rilevante riguarda l'**ORDINE PUBBLICO**. Anche qui la provincia di Imperia si conferma fanalino di coda attestandosi al 106° posto, preceduta da La Spezia 71^, Genova 99^ e Savona 103^.
In particolare:
Microcriminalità/Scippi e borseggi per 100mila abitanti: Imperia 98° posto, Savona 99° posto, Genova 105° posto, La Spezia 96° posto.

Appartamenti svaligiati/Furti in casa per 100mila abitanti: Imperia 84° posto, Savona 105° posto, Genova 55° posto, La Spezia 60° posto.

Le Rapine/Rapine per 100mila abitanti: Imperia 89° posto, Savona 82° posto, Genova 95° posto, La Spezia 41° posto.

Le Estorsioni/Estorsioni per 100mila abitanti: Imperia 100° posto, Savona 51° posto, Genova 70° posto, La Spezia 46° posto.

Le Frodi/Truffe e frodi informormatiche per 100mila abitanti: Imperia 104° posto, Savona 109° posto, Genova 100° posto, La Spezia 65° posto.

La Variazione/rapporti reati totali pro capite 2014/2011: Imperia 33° posto, Savona 54° posto, Genova 23° posto, La Spezia 104° posto.

Un ultimo fattore considerato riguarda il **TEMPO LIBERO** che vede la provincia di Imperia in leggera risalita: passa infatti dal 10° posto al 7°, nella classifica de "Il Sole 24 Ore. Nel confronto con le altre province liguri Imperia è sorpassata da Genova al 5° posto, Savona al 4° e seguita da La Spezia al 9° posto.

In particolare:

Le Librerie/Librerie per 100mila abitanti: Imperia 10° posto, Savona 2° posto, Genova 12° posto, La Spezia 26° posto.

Le sale cinematografiche/Cinema per 100mila abitanti: Imperia 20° posto, Savona 60° posto, Genova 4° posto, La Spezia 1° posto.

La ristorazione/Ristoranti e bar per 100mila abitanti: Imperia 3° posto, Savona 2° posto, Genova 12° posto, La Spezia 10° posto.

In piazza/presenze agli spettacoli x 1000 abitanti: Imperia 6° posto, Savona 3° posto, Genova 87° posto, La Spezia 50° posto.

Il fascino all'estero/spesa totale turisti stranieri: Imperia 11° posto, Savona 29° posto, Genova 17° posto, La Spezia 30° posto.

In forma/Indice sportività: Imperia 61° posto, Savona 34° posto, Genova 3° posto, La Spezia 47° posto.

La pagella finale – edizione 2015 - vede la Provincia di Imperia posizionarsi alla 61^ posizione della classifica, in discesa rispetto alla 66^ della scorsa rilevazione, ancora fanalino di coda delle province Liguri con Savona alla 33^, Genova alla 41^ e La Spezia alla 58^.

(Fonte: *"Il Sole 24 ore" del 21/12/2015)*

Scolarità

Nell'anno scolastico 2015/2016 la domanda di istruzione che proviene dal territorio imperiese risulta per il complesso delle scuole dell'infanzia, primaria e secondarie di primo e di secondo grado di 24.985 alunni, pari al 14,3 % dell'utenza complessiva (173.957 iscritti) di cui 821 con disabilità.
Il numero degli iscritti, rispetto all'anno scolastico 2014/2015, registra una leggera flessione negativa: -0,4%.

In provincia di Imperia si contano 30 istituzioni scolastiche di cui 18 istituti comprensivi, 11 scuole secondarie di secondo grado e 1 C.P.I.A. (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti).

Alunni e classi scuola statale. Le classi sono 1203 per un totale di 24.985 alunni di cui 821 disabili. Nello specifico, per quanto riguarda la scuola secondaria di II° statale, le classi sono 376.

Per quanto riguarda **i corsi serali,** sono svolti da due istituti, l'I.P.S.I.A Marconi e I.I.S. Ruffini con sede ad Imperia nell'ambito del progetto SIRIO.

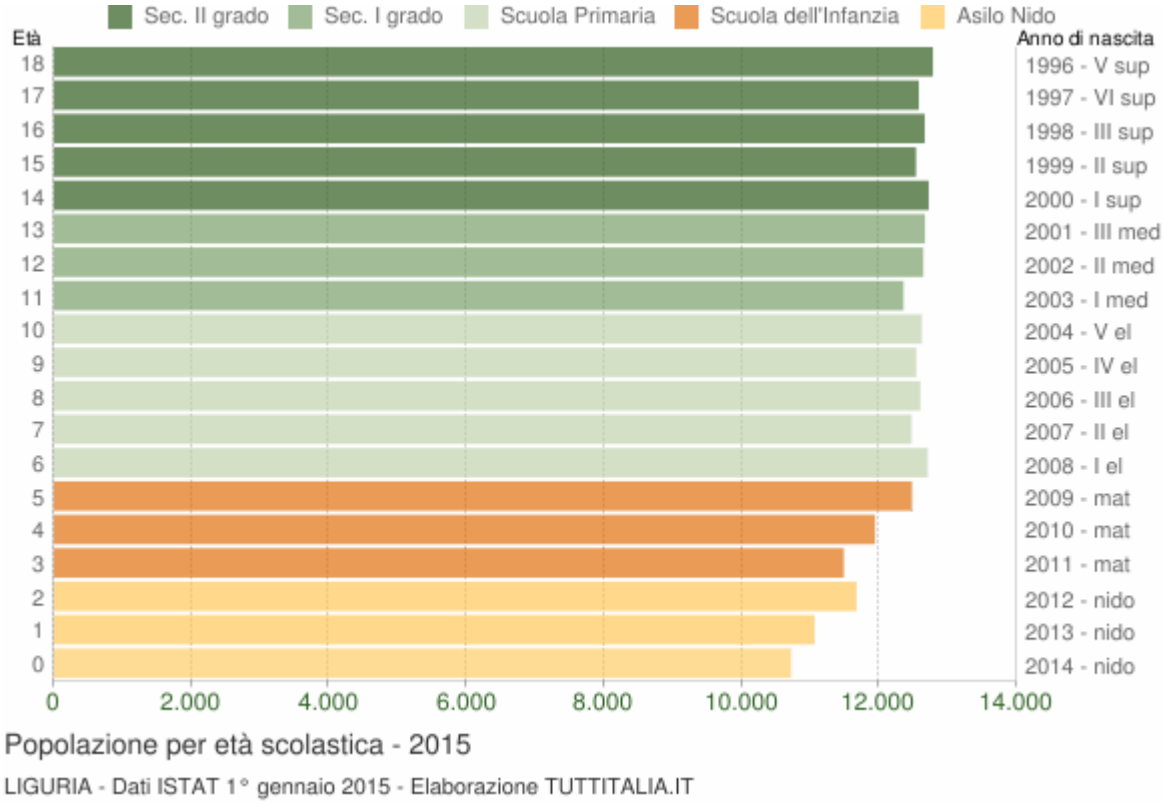
POPOLAZIONE SCOLASTICA PROVINCIALE

Risultano iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2015/2016 n. 8.439 alunni, di cui 208 disabili.

(Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria)

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2015/2016** le scuole in provincia di Imperia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Alunni per tipologia scolastico e per provincia. Anno scolastico 2015/2016



Polo Universitario imperiese

Il Polo Universitario di Imperia è attivo dall'anno accademico 1992/1993.

Dall'agosto 1995 alla gestione diretta esercitata dall'Amministrazione Provinciale di Imperia, è subentrata la Società di promozione per l'Università nell'Imperiese p.A. (S.P.U.I.), costituita dall'Amministrazione Provinciale, socio di maggioranza, e da 13 Comuni del litorale da Ventimiglia a Cervo.

E' gestito in convenzione con l'Università di Genova dalla S.P.U. S.p.A. rinnovata per il triennio 2014-2017.

E' concepito come campus universitario immerso nel verde con biblioteca, mensa, aule, segreteria, sale studio, laboratori, teatro e sale computers situati in edifici adiacenti. Il contatto con i Docenti, che provengono da Genova, è quotidiano.

Attualmente sono attivi nel Polo:

- Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (corso quinquennale);

- Corso di laurea in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione (corso triennale);
- Corso di laurea in Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio (corso triennale) (nuova attivazione dall'anno accademico 2014-2015, attualmente attivi 1° e 2° anno) suddiviso in due indirizzi: "Economia e Management Turistico" e "Valorizzazione e Promozione delle Risorse Storiche, Artistiche e Ambientali";
- Corso di laurea in Economia Aziendale (3° anno);
- Corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S.) (3° anno).

PREVISIONE ISCRITTI PER L'ANNO ACCADEMICO

GIURISPRUDENZA	414
SCIENZE DEL TURISMO	181
ECONOMIA	185
D.A.M.S.	70
Totale	850

LAUREATI (aggiornato al 31.12.2015)

TOTALE LAUREATI (aggiornato al 31.12.2015)

ANNO SOLARE	GIURISPRUDENZA	ECONOMIA + laurea magistrale	DAMS + Scienze Spettacolo	TOTALE
1996	5	2		7
1997	17	7		24
1998	34	16		50
1999	74	35		109
2000	109	59		168
2001	119	64		183
2002	136	73		209
2003	128	77	9	214
2004	121	63	23	207
2005	124	53	28	205
2006	91	66	38	195

2007	80	54	40	174
2008	83	53	43	179
2009	58	61	27	146
2010	57	54	29	140
2011	60	39	35	134
2012	54	50	38	142
2013	46	46	34	126
2014	64	48	20	132
2015	65	43	26	134
TOTALE	**1525**	**963**	**390**	**2878**

(Fonte: Società di Promozione per l'Università nell'Imperiese S.p.A. – Imperia)

Mercato del lavoro

Continua la crescita degli occupati in Italia. L'aumento riguarda sia gli stranieri (+50 mila unità) che gli italiani (+130 mila unità). Il numero dei disoccupati rimane invariato, sintesi dell'aumento per gli uomini (+2,6%) e del calo per le donne (- 3,1%).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 12,1% (-0,1% su base annua). [5]

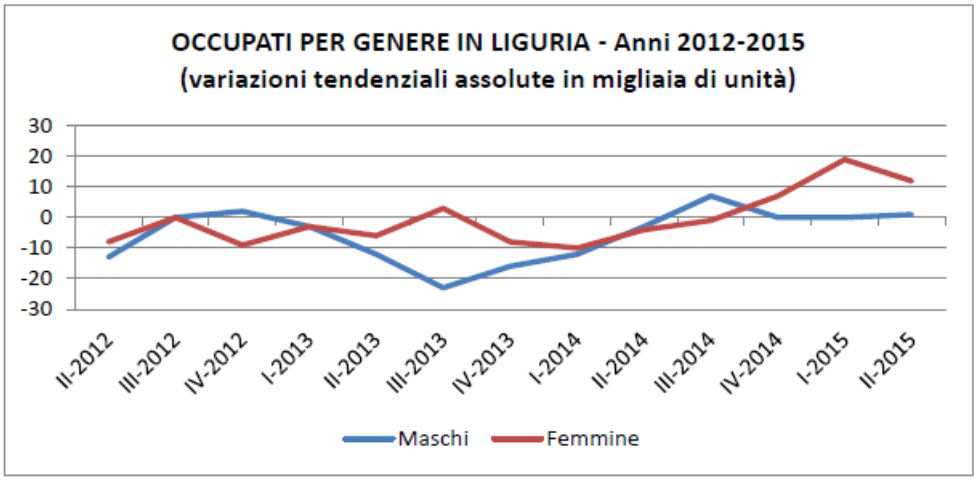
Nel 2015 secondo Istat, in **Liguria** si registra un aumento tendenziale del numero di occupati, che da 597 mila passano a 611 mila (+2,3 % pari a 14 mila unità in più): la crescita ha riguardato soprattutto la componente femminile (+4,6%) rispetto a quella maschile (+0,3%).
L'aumento positivo degli occupati interessa tutti i settori fatta eccezione per l'agricoltura (-3%). In particolare si segna un incremento dello 0,4% dell'occupazione nell'industria, dovuto principalmente al comparto delle costruzioni (+17%) e del 4,2% nel settore terziario, all'interno del quale il commercio segna una variazione positiva del 5,3%.
Si rileva un forte incremento dell'occupazione femminile (+7,4%) a cui si accompagna un lieve calo di quella maschile (-0,1%).

Si evidenzia come la ricerca da parte delle imprese di profili professionali di alto livello sia in aumento rispetto al 2014: figure qualificate che posso fare la differenza in un mercato sempre più competitivo.

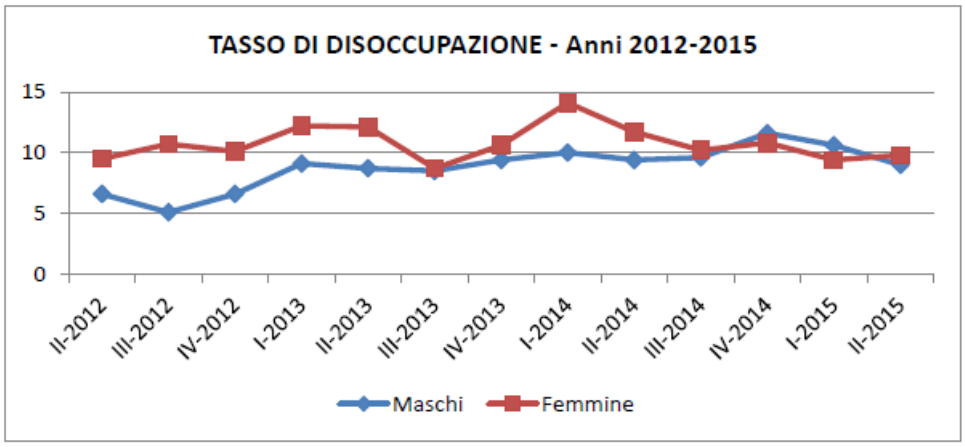
Rispetto al secondo semestre 2014, nell'industria l'occupazione si riduce del 19,8%, passando da 81 mila a 65 mila unità, nelle costruzioni cresce del 32,4% (circa 12 mila unità in più), e nel terziario si rileva un aumento complessivo di 19 mila posti di lavoro, di cui 6 mila nel settore commerciale e turistico e 13 mila

[5] Fonte: *ISTAT –dati al 2° trimestre 2015*

nelle altre attività di servizi.



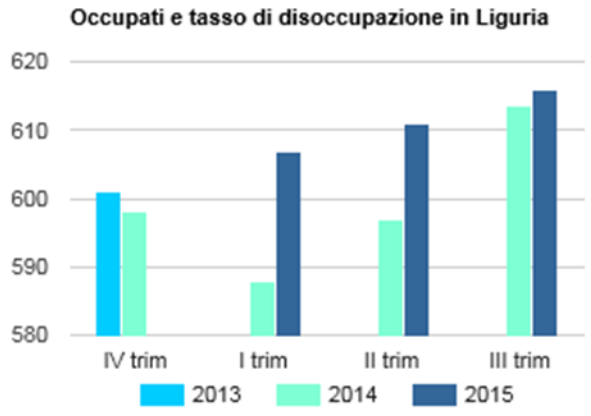
In calo il numero dei disoccupati che, tra il secondo trimestre 2014 e quello del 2015 diminuiscono di circa 7 mila unità, determinando un tasso di disoccupazione pari al 9,4%, un punto percentuale in meno su base annua: per gli uomini l'indicatore passa dal 9,4% al 9%, mentre per le donne scende dall'11,7% al 9,8%.



Nel I trimestre 2015 la **forza lavoro** in Liguria aumenta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dell'1,2% grazie all'incremento degli occupati (+3,2%, circa 19 mila unità). In calo le persone in cerca di occupazione (-14,2%, circa 11 mila unità): diminuiscono sia i disoccupati con precedenti esperienze lavorative (-6,3%, circa 4 mila unità) sia le persone in cerca di occupazione senza precedenti esperienze lavorative (-35,4%, circa 8 mila unità in meno).

Gli ultimi dati diffusi dall'Istat mostrano un mercato del lavoro in Liguria ancora critico: nel 2014 gli occupati liguri risultano 599 mila, 4 mila in meno rispetto all'anno precedente, con un tasso di occupazione che si attesta al 60,7% (il calo ha interessato maggiormente le donne).

A livello provinciale Imperia ha registrato 82 mila occupati, il 3,8% in più rispetto al 2013, Savona 108 mila, quasi il 2% in più, Genova 326 mila in calo dell'1,5% e infine La Spezia con 84 mila occupati, il 2,3% in meno rispetto al 2013.



FORZE DI LAVORO

Detto che gli *inattivi* censiti da ISTAT al 31/12/2014 sono 42.000, nel biennio 2013-2014 le *forze di lavoro* risultano aumentate di 3.000 unità, passando da 92.000 a 95.000.

Suddividendo per genere, la crescita si deve totalmente ad un aumento della componente femminile. Il tasso di attività totale aumenta quindi dal 65,8% al 68,7%; per genere la componente maschile sale dal 77,2% al 78,1%, la componente femminile sale dal 54,5% al 58,9%.

OCCUPAZIONE

Gli occupati crescono da 81.000 a 82.000 unità; per genere si nota una variazione positiva di 2.000 unità per la componente femminile, che controbilancia una diminuzione di 1.000 unità della componente maschile.

Il tasso di occupazione totale aumenta di 1,3 punti percentuali, passando dal 57,6% del 2013 al 58,9% del 2014; al suo interno il tasso maschile passa dal 68,2% al 67,2%, quello femminile dal 47,3% al 50,7%.

DISOCCUPAZIONE

Nell'ultimo biennio il numero delle *persone in cerca di occupazione* risulta aumentato di 2.000 unità, passando da 11.000 a 13.000 unità. Scorporando per genere, si nota come l'aumento in oggetto sia ascrivibile al valore segnato dalla componente maschile. Per quanto riguarda i relativi tassi, il tasso di disoccupazione totale sale e alla fine del 2014 raggiunge il 13,8% (era al 12,3% l'anno precedente). Per genere, il valore maschile sale dal 11,6% al 14%, il femminile dal 13,3% al 13,5%.

GARANZIA GIOVANI

Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Prevede un programma di politiche attive del lavoro, costituito da percorsi di istruzione e formazione professionale e servizi di orientamento, inserimento lavorativo e/o tirocini. E' rivolto a giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni, non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, né di tirocinio o apprendistato. L'intervento offre opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro, in un'ottica di collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti.

In Provincia di Imperia, nel periodo di riferimento, hanno aderito al Programma complessivamente 1628 giovani al netto di tutte le cancellazioni. I giovani presi in carico dai Centri per l'Impiego ai quali è stata proposta almeno una misura/servizio base sono stati 1106.

Alla data del 31/12/2015 risultano iscritte nei tre Centri per l'Impiego della provincia di Imperia (Ventimiglia, Sanremo e Imperia) 18.334 persone, numero in leggera diminuzione rispetto al valore del dicembre precedente (18.596 persone, -1,4%). Nella tabella qui riportata si possono vedere, scorporate, le varie tipologie di iscrizione ai Centri.

Prendendo invece in considerazione la variabile *fasce di età*, si può notare come continui l'aumento del peso percentuale della fascia *UNDER 25*, che passa dal 2,6% del 2006 al 17,3 dell'ultima rilevazione; in crescita, più contenuta, anche l'altra fascia giovanile, *26-30*, che passa dall'8,9% del 2006 al 11,3% del 2015. Tutte le altre fasce di età risultano in calo percentuale sul totale.

Fasce di età	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
UNDER =25	2,6%	3,9%	5,6%	7,2%	10,5%	9,9%	13,2%	15,0%	16,3%	17,3%
26-30	8,9%	9,1%	9,2%	9,4%	10,0%	10,5%	10,9%	11,0%	11,3%	11,3%
31-40	28,6%	28,2%	27,9%	27,7%	26,9%	27,7%	26,1%	25,1%	23,6%	21,6%
41-50	31,6%	30,6%	30,0%	29,2%	27,0%	28,1%	26,7%	25,7%	25,0%	24,3%
51-60	21,7%	21,6%	21,1%	20,7%	19,8%	19,1%	18,4%	18,6%	18,5%	19,1%
OVER 60	6,6%	6,6%	6,2%	5,8%	5,8%	4,7%	4,6%	4,5%	5,3%	6,4%

Iscritti ai CPI della provincia di Imperia dal 2006 al 2015, suddivisione per fasce di età, valori in %

Esaminando gli iscritti per *cittadinanza*, emerge come la percentuale di iscritti extracomunitari nel 2015 sia in leggerissima diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente.

ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
8,6%	10,4%	11,3%	12,8%	13,4%	14,8%	16,5%	16,2%	16,7%	16,4%

Iscritti extracominari ai CPI della provincia di Imperia dal 2006 al 2015, valori in % sul totale degli iscritti

											var. 2006 - 2015	
Stato occupazionale	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ass.	%
Disoccupato	1.985	2.791	3.773	4.620	4.746	4.927	6.396	6.733	7.368	7.078	5.093	256,6
Inoccupato	629	725	851	1.033	907	832	869	1.009	1.136	1.107	478	76,0
Occupato precario	344	282	244	399	474	571	376	576	617	665	321	93,3
Sottooccupato	139	144	25	50	66	69	61	68	60	56	-83	-59,7
Totale	3.097	3.942	4.893	6.102	6.193	6.399	7.702	8.386	9.181	8.906	5.809	187,6
MASCHI												
Stato occupazionale	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ass.	%
Disoccupato	2.698	3.501	4.487	5.350	5.367	5.445	6.899	6.929	7.379	7.336	4.638	171,9
Inoccupato	1.280	1.527	1.603	1.779	1.669	1.497	1.208	1.140	1.227	1.292	12	0,9
Occupato precario	471	455	440	561	707	879	534	726	705	686	215	45,6
Sottooccupato	255	275	52	88	97	107	80	99	104	114	-141	-55,3
Totale	4.704	5.758	6.582	7.778	7.840	7.928	8.721	8.894	9.415	9.428	4.724	100,4
FEMMINE												
Stato occupazionale	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ass.	%
Disoccupato	4.683	6.292	8.260	9.970	10.113	10.372	13.295	13.662	14.747	14.414	9.731	207,8
Inoccupato	1.909	2.252	2.454	2.812	2.576	2.329	2.077	2.149	2.363	2.399	490	25,7
Occupato precario	815	737	684	960	1.181	1.450	910	1.302	1.322	1.351	536	65,8
Sottooccupato	394	419	77	138	163	176	141	167	164	170	-224	-56,9
Totale	7.801	9.700	11.475	13.880	14.033	14.327	16.423	17.280	18.596	18.334	10.533	135,0
TOTALE												

Iscritti ai CPI della provincia di Imperia dal 2006 al 2015 per status occupazionale e genere; variazioni 2006-2015 in valori assoluti e percentuali.

Per quanto riguarda gli avviamenti per *tipologia contrattuale (gruppi),* la situazione relativa agli anni 2008-2015 è riassunta dalla seguente tabella:

Forma contrattuale (gruppi)	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Apprendistato	3.232	2.888	2.810	2.639	2.328	2.168	2.022	1.625
Lavoro flessibile	6.674	7.920	9.334	10.746	9.191	6.270	6.302	3.210
Lavoro a tempo determinato	18.869	17.804	17.220	16.873	17.514	18.206	18.037	19.707
lavoro a tempo indeterminato	8.274	7.456	5.998	5.798	5.399	4.854	4.130	7.522
Altro	451	537	878	965	967	937	957	834
Totale	37.500	36.605	36.240	37.021	35.399	32.435	31.448	32.898
Forma contrattuale (gruppi)	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Apprendistato	8,6%	7,9%	7,8%	7,1%	6,6%	6,7%	6,4%	4,9%
Lavoro flessibile	17,8%	21,6%	25,8%	29,0%	26,0%	19,3%	20,0%	9,8%
Lavoro a tempo determinato	50,3%	48,6%	47,5%	45,6%	49,5%	56,1%	57,4%	59,9%
lavoro a tempo indeterminato	22,1%	20,4%	16,6%	15,7%	15,3%	15,0%	13,1%	22,9%
Altro	1,2%	1,5%	2,4%	2,6%	2,7%	2,9%	3,0%	2,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Avviamenti registrati in provincia di Imperia dal 2008 al 2015 per tipologia contrattuale (gruppi), valori in %

Nell'ultima rilevazione si nota un aumento del numero degli avviamenti, prima inversione di tendenza rispetto al trend che ha caratterizzato gli anni precedenti. Scorporando il dato, l'anno 2015 evidenzia una corposa crescita delle tipologie di contratti raggruppabili nel *Lavoro indeterminato*, che numericamente tornano a valori "pre crisi".

Previsioni occupazionali per la provincia di Imperia. Secondo la banca dati Unioncamere-Excelsior anche nel 2015 il saldo entrate-uscite ha segno negativo, seppur di valore inferiore a quanto rilevato nell'anno precedente.

	ENTRATE	USCITE	SALDO
ANNO 2010	2.390	3.060	-670
ANNO 2011	2.880	3.130	-250
ANNO 2012	2.920	3.790	-870
ANNO 2013	2.370	3.040	-670
ANNO 2014	2.620	3.380	-760
ANNO 2015	2.450	2.840	-390

Movimenti previsionali in provincia di Imperia: totale entrate e dipendenti, dal 2010 al 2015

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA.[6]

Aumenta nel primo semestre 2015 la fiducia delle imprese della provincia di Imperia circa la situazione economica generale del Paese. Sebbene la congiuntura evidenzi una strada ancora in salita, la crisi sembra superata. Crescono le aspettative delle imprese del territorio in termini di ricavi e le stime al 30 settembre 2015 suggeriscono un lieve aumento dell'occupazione e fermo restando un tasso di disoccupazione ancora elevato (13,9).

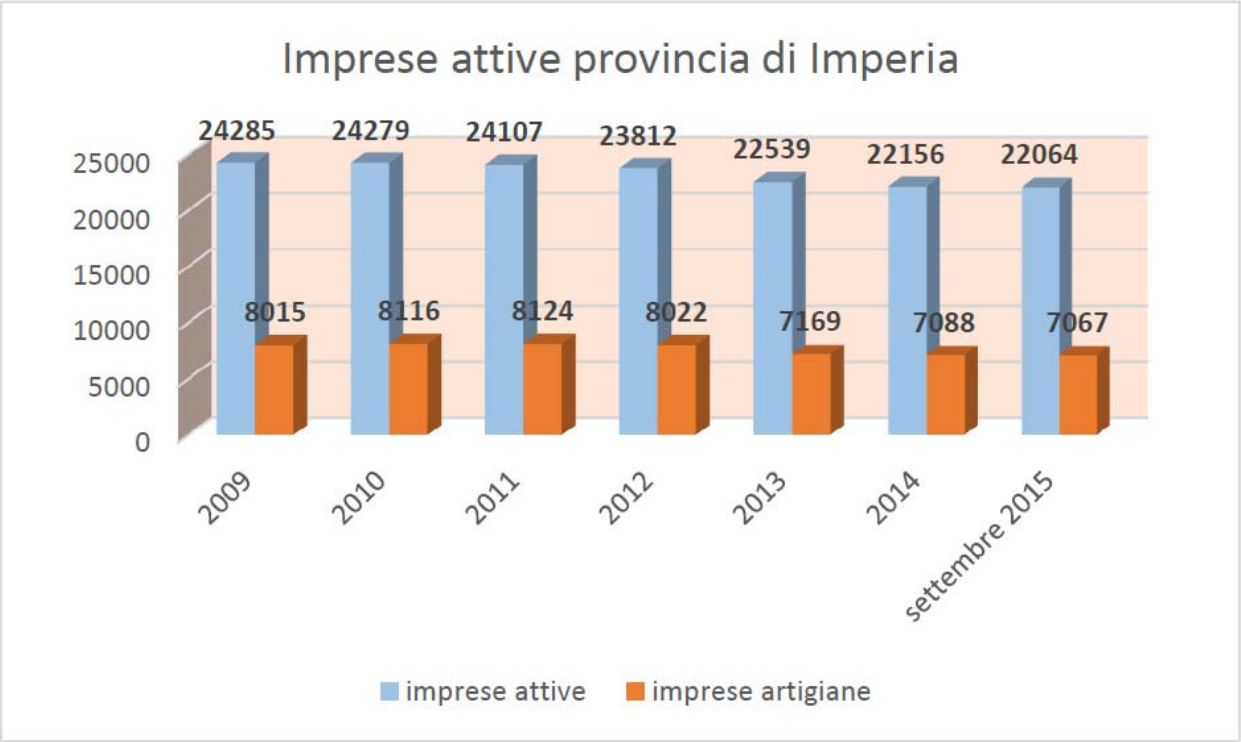
NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE.

Il tessuto produttivo subisce un ulteriore ridimensionamento. Alla fine dell'anno 2014 le imprese registrate in provincia di Imperia erano 25.874 con una diminuzione sull'anno precedente del 2,1%. Le imprese attive calano dell'1,7% rispetto all'anno precedente, variazione meno pesante rispetto all'anno precedente, variazione meno pesante rispetto al 2013 che faceva registrare un -5,2% rispetto al 2012.

Analizzando le cessazioni delle imprese registrate – 1934 nel 2014, 2894 nel 2013 – si evidenzia che nell'anno 2014 il trend discendente ha subito un rallentamento. Anche le cessazioni non d'ufficio registrano lo stesso trend in diminuzione passando dal 1817 del 2013 a 1545 nel 2014.
Sono entrate in crisi nell'anno appena trascorso 1321 imprese di cui 647 sottoposte a procedure concorsuali e 674 in scioglimento o liquidazione. Rispetto all'anno precedente le imprese sottoposte a procedura concorsuale sono diminuite dello 0,6%, quelle in scioglimento o liquidazione si sono numericamente ridotte del 4,8%

Alla fine di settembre 2015 le imprese registrate in provincia di Imperia erano 25.793 con una diminuzione rispetto alla fine del 2014 dello 0;3%.
Le imprese attive si sono attestate sulle 22.064 unità, in diminuzione rispetto alla fine dell'anno precedente dello 0,4%. Il dato comprende anche 7.176 imprese artigiane registrate di cui 7.067 attive (in flessione da inizio anno dello 0,4%).[7]

[6] Fonte: *Ufficio Studi e Statistica CCIAA Imperia*
[7] Fonte: *Infocamere*



Stazionarie invece, dall'inizio dell'anno, le unità locali che mantengono praticamente inalterate le 31.248 unità registrate e le 27.063 unità attive. Sotto la voce "unità locali" si intendono le imprese operanti nel territorio provinciale comprendendo, quindi, anche quelle aventi sede fuori provincia.

MOVIMENTO DITTE /Status Imprese

	Settembre 2015			Settembre 2014			Variaz% registrate
Status d'Impresa	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	
Attive	22.064	202	0	22.280	241	0	-1,0%
Sospese	305	0	0	309	0	0	-1,3%
Inattive	2.092	69	0	2.078	82	0	0,7%
con Procedure concorsuali	645	0	0	646	0	0	-0,2%
in Scioglimento o Liquidaz.	687	1	0	712	1	0	-3,5%
Cessate	0	1	251	0	1	575	
Totale	**25.793**	**273**	**251**	**26.025**	**325**	**575**	-0,9%
In crisi conclamata(*)	1.332			1.358			-1,9%

(*)procedure concorsuali + scioglimento o liquidazione

SUDDIVISIONE DELLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

Le imprese attive in provincia di Imperia si articolano in comparti abbastanza omogenei per i due terzi del totale: il commercio, con il 23,3%, le costruzioni con il 21,9% e l'agricoltura con il 17,9%. Le restanti quote vedono il turismo al 9,8%, i servizi alle imprese al 14,6% ed i servizi sociali al 6,4%.

In rapporto alla situazione regionale risalta la forte incidenza dell'agricoltura in provincia di Imperia (17,9%) largamente superiore alla media delle quattro province liguri che si attesta al 7,5% e alla media nazionale del 14,6%.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014 tutti i comparti subiscono ancora una lieve flessione ad eccezione del comparto dei servizi alle imprese. Le maggiori diminuzioni sono quelle fatte registrare dal comparto agricolo (- 4,3%).

Settori accorpati	Anno 2015 settembre	Anno 2014 settembre	Var +/-	Var %
Agricoltura	3.956	4.135	-179	-4,3%
Turismo	2.166	2.180	-14	-0,6%
Costruzioni	4.825	4.871	-46	-0,9%
Commercio	5.141	5.149	-8	-0,2%
Industria	1.327	1.339	-12	-0,9%
Servizi imprese	3.225	3.171	54	1,7%
Servizi pubblici e sociali	1.418	1.421	-3	-0,2%
Non classificate	*6*	*14*		
Totale	**22.064**	**22.280**	**-216**	**-1,0%**

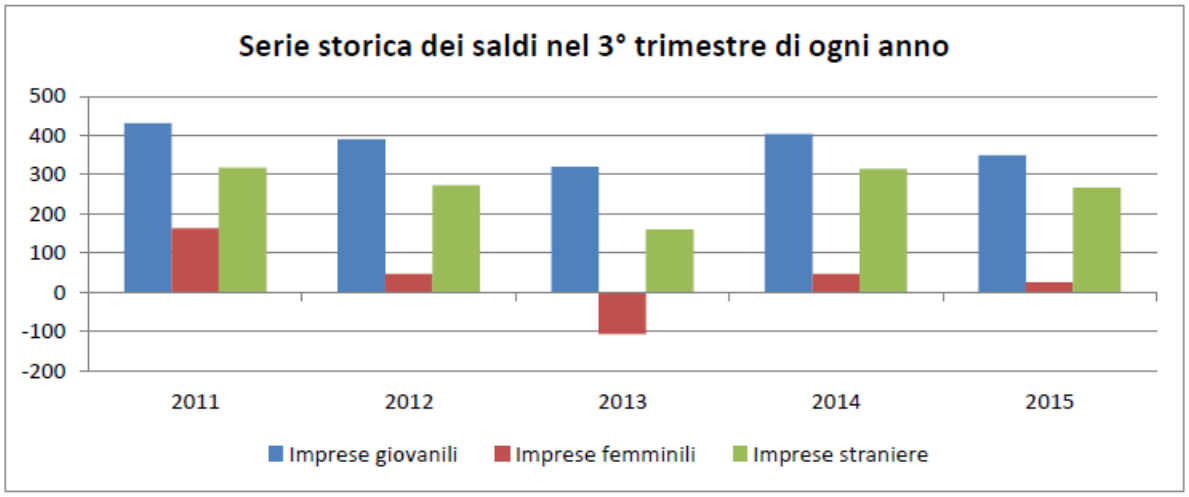
Tabella 1 **Imprese attive** in provincia di Imperia per settore di attività – fonte Infocamere

Dinamica delle imprese giovanili, femminili e straniere nel 3° trimestre 2015.[8]

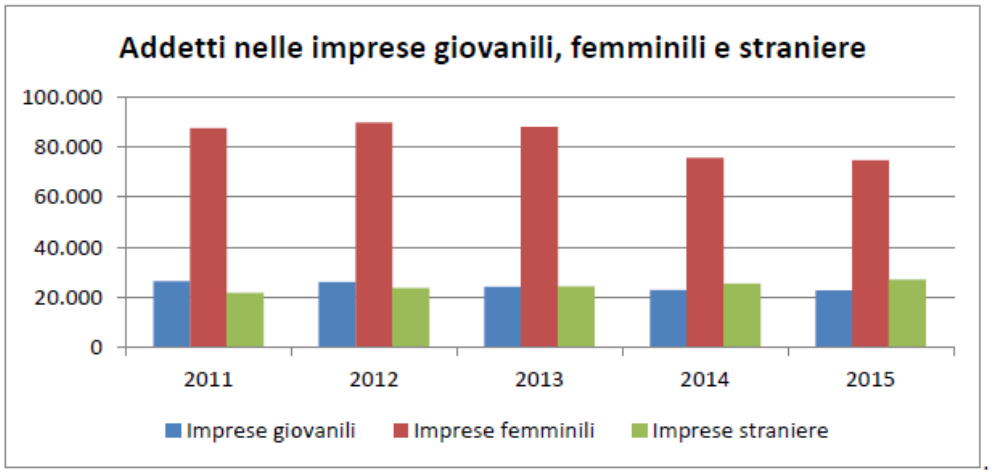
Alla fine del 2015 i saldi tra iscrizioni e cessazioni di imprese liguri giovanili (*), femminili e straniere risultano positivi, anche se in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014.

(* Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone *"under 35" risulta complessivamente superiore al 50%.)*

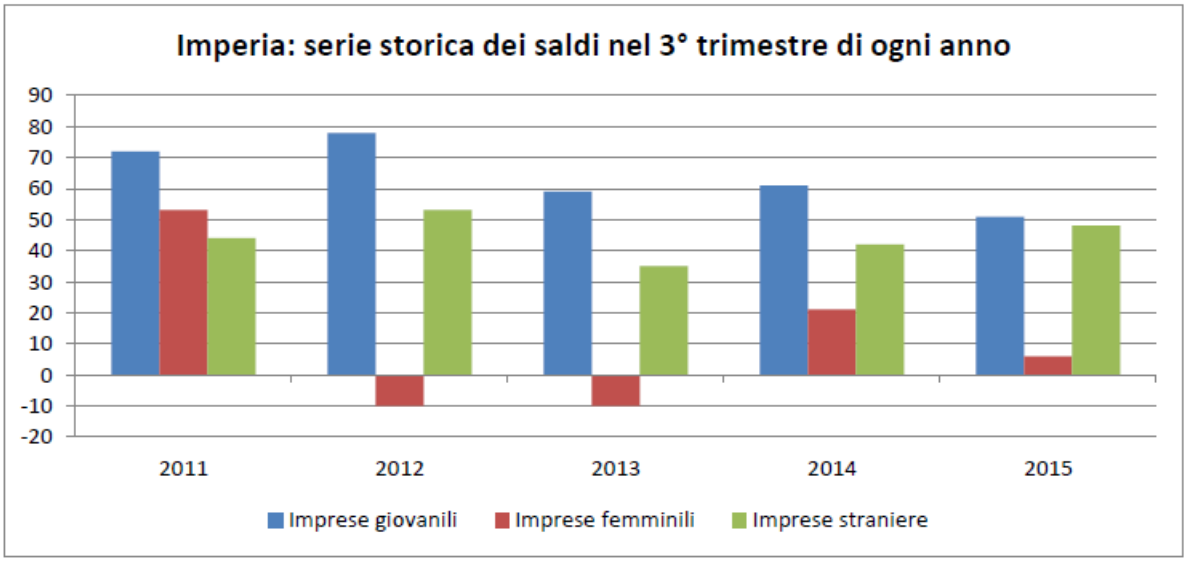
[8] Fonte: *Unioncamere Liguria.*



Nel panorama nazionale, la Liguria si conferma al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera (11,6%), subito dopo la Toscana, al 14° posto insieme al Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda le imprese femminili (22,1%) e per le imprese giovanili (8,6%) scende al 17° pari merito con le Marche.
L'imprenditoria giovanile sceglie di cimentarsi prevalentemente nel settore delle costruzioni (seppure in contrazione rispetto allo stesso trimestre 2014: -6,5%), seguito dal commercio (+1,3%) e dalle attività turistiche (+2,7%).
L'imprenditoria femminile si concentra principalmente nelle attività commerciali (in lieve flessione, -1,8%), nei servizi di alloggio e ristorazione (+1,4%) e nelle attività agricole (-4,5%).
Per quanto riguarda, infine, l'imprenditoria straniera sono le costruzioni il settore prevalentemente scelto per avviare un'attività (+3,1% rispetto al 2014) e che rappresentano il 43% del totale delle imprese straniere, seguite dal commercio (+6,6%) e dalle attività turistiche (+9,1%).
Gli addetti alle imprese giovanili, riferiti al 2° trimestre 2015, ammontano a 22.553 unità e rappresentano il 5,1% del totale degli addetti: rispetto allo stesso periodo del 2014 sono diminuiti dello 0,8%



Per quanto riguarda la provincia di Imperia, si registra un buon andamento delle imprese straniere, in leggero recupero rispetto ai due anni precedenti; le imprese giovanili "perdono" 10 imprese rispetto all'anno precedente e per quelle femminili il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta il più contenuto, pari a +6 imprese.



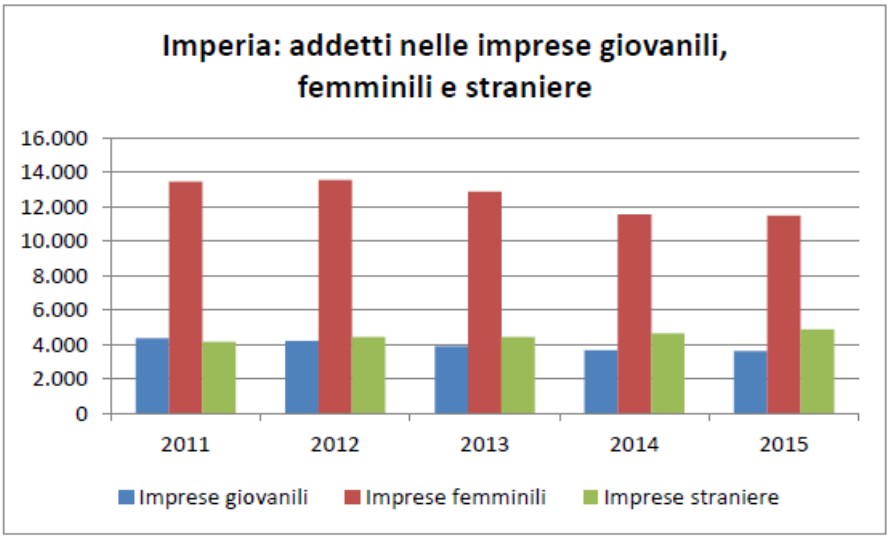
A Imperia spetta il primato dell'incidenza delle imprese straniere sul totale, 13,9%, valore più alto registrato a livello regionale e in costante crescita nel corso degli anni: i turchi rappresentano la componente straniera più presente sul territorio (12,3%sul totale delle persone straniere registrate) e operano principalmente nel settore delle costruzioni (96,2%).
Le imprese giovanili passano dal 10% del 2011 all'8,8% del 2015 e le imprese "rosa" perdono due punti percentuali (25,7% nel 2011, 23,6% nel 2015).
Il 50% delle imprese straniere è concentrato nel settore delle costruzioni, attività scelta prevalentemente anche dai giovani (32,6%) mentre le imprese femminili sono più numerose nel commercio (26,9%) e nelle attività agricole (22%).

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI IMPERIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
3° TRIMESTRE 2015 - *Incidenza %*

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	10,2	22,0	4,8
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3,0	3,3	2,9
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,0	0,1	0,0
Costruzioni	32,6	4,0	49,6
Commercio	19,9	26,9	20,9
Trasporto	0,8	1,0	0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	10,2	13,4	6,4
Servizi di informazione	1,6	1,1	0,6
Attività finanziarie e assicurative	2,1	1,6	0,3
Attività immobiliari	2,6	5,3	1,2
Attività profess., scient. e tecniche	1,7	1,3	1,1
Noleggio, agenzie viaggio	3,7	3,6	2,9
Istruzione	0,3	0,3	0,1
Sanità	0,2	0,6	0,2
Attività artistiche, sportive	1,3	1,6	0,4
Altre attività di servizi	4,9	9,6	2,1
N.C.	4,7	4,4	5,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

In provincia di Imperia gli addetti nelle imprese giovanili e femminili si sono gradualmente ridimensionati (rispettivamente -17% e -14% tra il 2011 e il 2015), mentre per le imprese straniere il trend risulta in ripresa dal 2013.



ADDETTI

La rilevazione degli addetti [9]è stata effettuata su un campione di 18.096 imprese (su un totale di circa 22.000) di cui tale dato è disponibile. Gli addetti complessivi sono 45.302 di cui 24.105 dipendenti (pari al 53%) e 21.197 indipendenti (pari al 47%).
Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registriamo una contrazione complessiva del 3,7% che colpisce sia i dipendenti (- 5,7%), sia gli indipendenti (- 1,4%).
Il maggior numero di dipendenti è assorbito dalle società di capitale (40% circa) mentre gli indipendenti appartengono per il 70% alle ditte individuali.

Il settore con il maggior numero di addetti è quello del commercio con 11.004 unità con una flessione del – 3,9%, seguito dal comparto turistico con 7.955 addetti che si distingue per un decremento degli occupati del – 5,2%.
Le flessioni più rilevanti oltre a quella del settore turistico si riscontrano nel comparto delle costruzioni (- 4%) e nel settore manifatturiero (- 5,2%).

ADDETTI DIPENDENTI DISTRIBUITI PER SETTORE ECONOMICO.

Il campione preso in esame da Infocamere per l'analisi del numero degli addetti dipendenti riguarda oltre seimila aziende.

E' il commercio che fa registrare il maggior numero di dipendenti con 5.302 unità per 1.402 aziende, accompagnato però da un decremento annuo che sfiora il 6,9%. La media dipendenti delle aziende del settore è di 3,7% occupati escluso gli addetti indipendenti.
Segue, per importanza, il turismo con 4.925 per 1.236 aziende denunciando però la flessione maggiore del 7,8%.

Settore	Totale imprese	Addetti dipendenti	Var. % [2]
Agricoltura e attività connesse	490	1.549	4,0
Attività manifatturiere	488	2.745	-6,6
Costruzioni	844	2.744	-7,4
Commercio	1.402	5.302	-6,9
Turismo	1.236	4.925	-7,8
Trasporti e Spedizioni	132	1.528	-0,4
Assicurazioni e Credito	80	212	5,0
Servizi alle imprese	485	1.883	-5,1
Altri settori	551	2.893	-7,5
Totale Imprese Classificate	5.708	23.781	-5,9

[9] Addetti: elaborazione INPS su Registro Imprese. I dati riflettono gli addetti alle imprese *"del territorio"*. Nel caso di imprese localizzate fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2014 sono riferiti al 31/12/2014.

[10]

ADDETTI INDIPENDENTI DISTRIBUITI PER SETTORE ECONOMICO.

Naturalmente analizzando il numero di addetti indipendenti lo scenario muta in modo significativo. Il campione aumenta a quasi 16.300 aziende ed il maggior numero di occupati indipendenti appartiene ai settori del commercio e delle costruzioni. Gli addetti indipendenti del commercio raggiungono le 5.702 unità (- 0,9% la variazione annua), in numero superiore a quello dei dipendenti del settore che denota la vocazione del nostro tessuto imprenditoriale ad una struttura dimensionale molto ridotta.

Scendono a 4.269 gli occupati indipendenti delle costruzioni con un decremento annuo del 1,6% decisamente in calo anche quelli dell'agricoltura (- 4,4%) del manifatturiero (- 2,6%) e delle assicurazioni e credito (- 2,8%).[11]

Settore	Totale imprese	Addetti indipendenti	Var. % [3]
Agricoltura e attività connesse	2.710	3.088	-4,4
Attività manifatturiere	1.022	1.469	-2,6
Costruzioni	3.667	4.269	-1,6
Commercio	4.200	5.702	-0,9
Turismo	1.846	3.030	-0,6
Trasporti e Spedizioni	306	391	0,5
Assicurazioni e Credito	325	377	-2,8
Servizi alle imprese	1.162	1.420	1,3
Altri settori	1.064	1.353	-1,2
Totale Imprese Classificate	16.302	21.099	-1,5

IL TURISMO

A inizio 2015 la Liguria fa registrare un andamento decisamente positivo del movimento turistico. Aumentano sia gli arrivi (+11,6%) che le presenze (+7,7%) con un incremento dei flussi sia di turisti italiani (+6,8%) che stranieri (+23,9%).

Il trend positivo è confermato in tutte le province liguri. La provincia di La Spezia è quella che registra una performance migliore (+21,8% arrivi e +18,2% presenze).

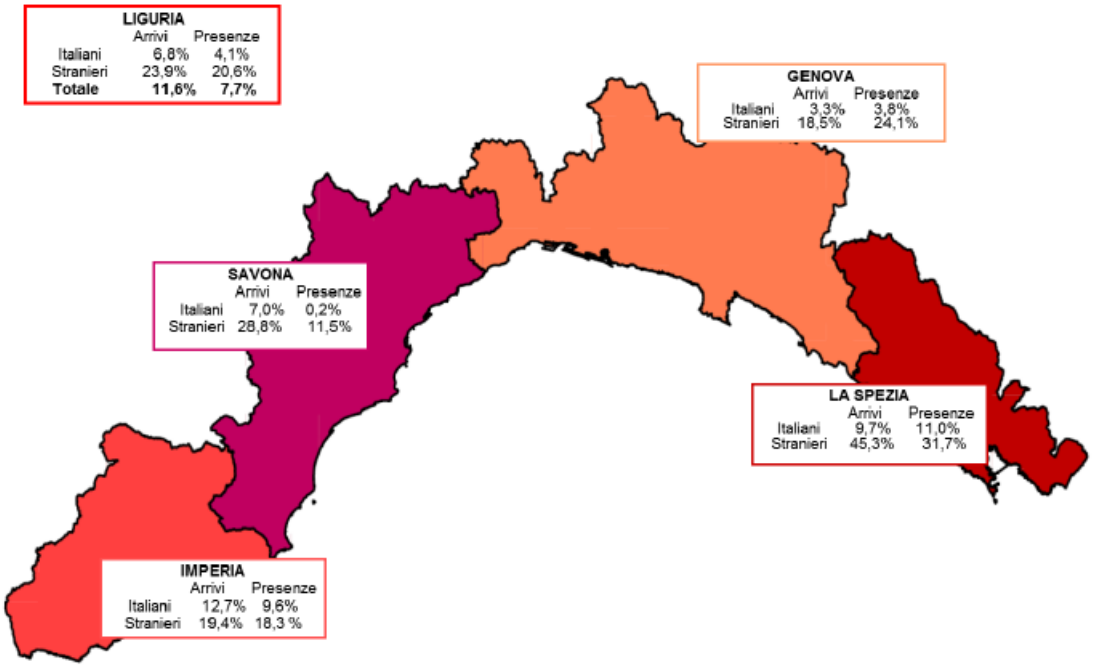
[10] La variazione percentuale è calcolata raffrontando il dato al 31/12/2014 con quello al 31/12/2013.
[11] La variazione percentuale è calcolata raffrontando il dato al 31/12/2014 con quello al 31/12/2013.

La provincia di Imperia mostra un andamento particolarmente positivo in merito ai flussi di turisti italiani. La permanenza media dei turisti è di 3,8 giornate, in diminuzione rispetto allo scorso anno. Il primo paese per presenze rimane la Germania con 320.717 presenze, seguita da Francia con 140.509, Svizzera con 124.148, Russia con 110.295 e Paesi Bassi con 87.476.

MOVIMENTO COMPLESSIVO – ARRIVI E PRESENZE PER PROVENIENZA SU BASE PROVINCIALE
Valori assoluti e variazioni % sul I trimestre 2014

Provincia	I trimestre 2015						Variazione %					
	Italiani		Stranieri		Totale		Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Imperia	67.619	294.048	34.023	88.175	101.642	382.223	12,7	9,6	19,4	18,3	14,9	11,5
Savona	102.264	474.856	28.929	80.083	131.193	554.939	7,0	0,2	28,8	11,5	11,1	1,7
Genova	139.397	299.085	68.836	152.073	208.233	451.158	3,3	3,8	18,5	24,1	7,9	9,9
La Spezia	33.283	71.557	22.668	45.552	55.951	117.109	9,7	11,0	45,3	31,7	21,8	18,2
LIGURIA	**342.563**	**1.139.546**	**154.456**	**365.883**	**497.019**	**1.505.429**	**6,8**	**4,1**	**23,9**	**20,6**	**11,6**	**7,7**

MOVIMENTO COMPLESSIVO – ARRIVI E PRESENZE PER PROVENIENZA SU BASE PROVINCIALE
Variazioni % sul I trimestre 2014



Il movimento turistico interessa soprattutto i comuni costieri della riviera. Le quote relative ai comuni costieri sono pari all'88,4% degli arrivi e all'88,6% delle giornate di presenza di tutti il movimento provinciale. Analizzando il trend del movimento turistico della riviera, notiamo delle variazioni simili tra l'andamento degli arrivi e delle presenze a quello che riguarda il totale provinciale.

ARRIVI		PRESENZE	
Chi sale	*Chi scende*	*Chi sale*	*Chi scende*
1. Ventimiglia +17,7%	1. Cervo - 12,0%	1. Ospedaletti +8,5%	1. Cervo -22,0%
2. Ospedaletti +11,3%	2. Taggia –Arma -3,9%	2. Ventimiglia +0,2%	2. Bordighera - 6,9%
3. Imperia +3,2%	3. Diano Marina -2,5%		3. Diano Marina -4,1%

Per quanto riguarda l'entroterra rimane stabile la media delle giornate di presenza: 3,7 in linea con quella generale. Deludente i dati del movimento turistico poiché solo gli arrivi degli stranieri rimangono di segno positivo: sul totale complessivo dell'entroterra è del 45,7% per quanto riguarda gli arrivi e del 51,6% in riferimento alle giornate di presenza.

L'analisi della Banca d'Italia ci mostra che ancora una volta i visitatori stranieri premiano, in termini di spesa, la provincia di Imperia che si colloca al primo posto rispetto alle altre 3 province con un aumento del 6% (rispetto al 2013).

	Spesa (milioni di euro)	Quota regionale	Quota nazionale
Imperia	**632**	**41,7%**	**1,9%**
Genova	402	26,5%	1,2%
La Spezia	238	15,7%	0,7%
Savona	242	16,0%	0,7%

La provincia di Imperia ad inizio 2015 conta 798 le strutture ricettive locali per circa 30.500 posti letto.

Gli alberghi sono 288 di cui il 43% è concentrato nei comuni di Sanremo e Diano Marina. Analizzando i dati degli ultimi 5 anni emerge la tenuta del numero di esercizi alberghieri del segmento più elevato: 4 stelle – 21 esercizi – 5 stelle lusso – 2 esercizi – mentre diminuiscono del 10% gli alberghi a 1 e 2 stelle.

L'offerta extra-alberghiera è sostanzialmente stabile (510 esercizi). Salgono leggermente gli agriturismi (in totale 162) ma scendono leggermente i B&B con 161 esercizi contro i 163 dello scorso anno.

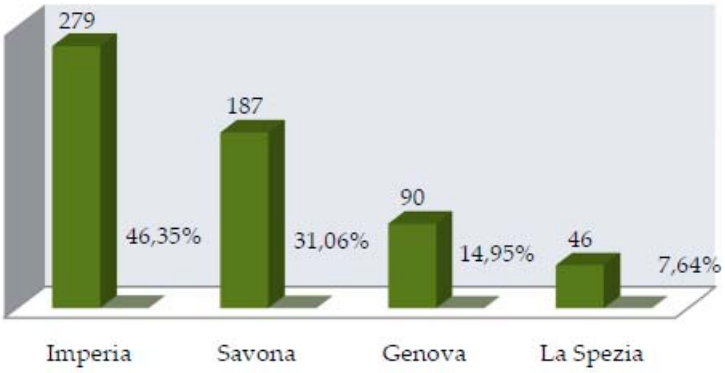
(Fonti: *CCIAA IMPERIA – LIGURIA RICERCHE)*

AGRICOLTURA: UN SETTORE IN SOFFERENZA

Il settore agricolo, strategico per l'economia imperiese anche per il suo risvolto industriale della filiera agro-alimentare, presenta, anche nell'anno 2014, un trend negativo. Il totale delle aziende agricole attive mostra un arretramento rispetto al 2013 superiore al 5% con una perdita di più di 200 imprese.

Tipologia Coltivazioni	Registrate 2013	Registrate 2014	Var su 2013 +/-	Var % su 2013
Aziende floricole	2.475	2.329	-146	-6,3%
Aziende vitivinicole	100	96	-4	-4,2%
Aziende olivicole	894	853	-41	-4,8%
Altre aziende agricole	787	760	-127	-3,6%
Totale aziende agricole	4.256	4.038	-218	-5,4%

Il valore della produzione totale agricola provinciale ai prezzi base, secondo i dati dell'Istituto TAGLIACARNE, è di circa 279 milioni di euro e rappresenta il 46% del totale della produzione agricola regionale: un peso economico importante nell'agricoltura regionale.



Per quanto riguarda la floricoltura, pur essendo un settore in sofferenza anche sul restante territorio nazionale, la provincia di Imperia, pur diminuendo costantemente il numero delle imprese registrate, mantiene la leadership del comparto davanti a Napoli e Savona.

Provincia	2014		Var. % n. aziende rispetto 2013	Pos. anno prec.
	Imprese Registrate	Quota su tot naz		
1. IMPERIA	2.329	11,63%	-5,90%	1
2. NAPOLI	980	4,89%	-2,96%	2
3. SAVONA	593	2,96%	-0,34%	4
4. BOLOGNA	581	2,90%	-3,10%	3

Anche le imprese agricole registrate e attive nel primo trimestre 2015, diminuiscono rispettivamente del -2,8% e -2,9%: è il calo più marcato rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (registrate -1,9%, attive -2%).

Tutte le province concorrono alla riduzione dello stock, in particolar modo la provincia di Imperia.

Da evidenziare che l'annata olivicola 2015 si è rivelata decisamente migliore di quella 2014, sia dal punto di vista produttivo che della qualità.

TERRITORIO

Superficie in Kmq. (arr.) 1.156

Geologia: terreni sedimentari di origine marina depositatisi sia in facies normale che in facies di flysch.

Rilievi montagnosi o collinari: Alpi Liguri - Monte Saccarello massima vetta della provincia (2.200 m. s.l.m.) e importante nodo oroidrografico displuviale delle valli Roya, Tanaro (Po) e Argentina.

Corsi d'acqua:

- n. 2 fiumi: Roya e Tanaro(che solo per breve tratto ne bagna i confini con la Provincia di Cuneo);

- n.13 torrenti con scarico a mare e relativi affluenti e sub-affluenti:

Steria, Evigno, Impero, Caramagna, Prino, S.Lorenzo, Argentina, Armea, Sasso, Borghetto, Vallecrosia, Nervia, Arroscia;

- svariati rii minori con scarico a mare.

Sportelli territoriali - ex comunità montane

Le Comunità montane della Liguria sono state soppresse il 30 aprile 2011 a seguito di quanto disposto dalle leggi regionali n.23/2010 e n.7/2011. Nello stesso giorno, sono anche state revocate le deleghe attribuite ai Consorzi di comuni. A partire dal 1° maggio 2011, la Regione Liguria esercita direttamente tutte le funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana e antincendio boschivo.

Per quanto riguarda il Programma regionale di sviluppo rurale (Psr), tutte le funzioni precedentemente svolte dalle Comunità montane e dai Consorzi di comuni sono di competenza del Settore Ispettorato Agrario Regionale, articolato in quattro sedi provinciali e quindici sportelli per il territorio, che in molti casi sono ospitati nelle preesistenti sedi delle Comunità montane.

(Fonte: tratto dal sito ufficiale della Regione Liguria – www. regione.liguria.it)

Classificazione di sismicità:

- Zona Sismica “3S” per n. 57 Comuni: Airole, Apricale Aurigo, Badalucco, Bajardo, Bordighera, Borgomaro, Caporosso, Caravonica, Carpasio, Castellaro, Castelvittorio, Ceriana, Cervo, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolceacqua, Dolcedo, Imperia, Isolabona, Lucinasco, Molini di Triora, Montalto Ligure, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pietrabruna, Pigna, Pompeiana, Pontedassio, Prelà, Rezzo, Riva Ligure, Rocchetta Nervina, San Bartolomeo al Mare, San Biagio della Cima, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Seborga, Soldano, Taggia, Terzorio, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Vasia, Ventimiglia, Villa Faraldi.
- Zona Sismica “3A” per i restanti comuni della Provincia di Imperia.

Con la legge regionale 50 del 21/12/2012 e s.m.i. n. 21 comuni sono stati classificati da un punto di vista amministrativo in zona 2.

(Fonte: Provincia di Imperia, Settore Antisismica)

Caratteristiche Generali Territorio e Clima

Il territorio della provincia di Imperia si dispiega lungo l’estremità occidentale della Liguria; si estende su una superficie di 1155,50 kmq e confina a ovest con la Francia (Dipartimento Alpi Marittime), a nord con la provincia di Cuneo ad est con la provincia di Savona ed a sud con il Mar Ligure. Il 41% del territorio è collinare mentre il restante 59% montano. Solo in vicinanza del mare è presente qualche limitata pianura circondata da colline, dove sono stati fondati i popolosi centri costieri.

Lo sviluppo costiero della provincia di Imperia, esteso per circa 70 km dal confine di Stato di Ponte S. Ludovico a Capo Cervo, si presenta abbastanza regolare; da ponente a levante s'incontrano i Capi Mortola, Sant'Ampelio, Nero, Verde, Berta e Cervo, che con le loro penetrazioni in mare delimitano baie e insenature, lungo le quali si aprono spiagge sabbiose, ghiaiose e con tratti a scogliera, sistemate in corrispondenza dei centri abitati. Ci troviamo dunque in presenza di una fitta ramificazione di valli a creste collinari e montagnose, che dal Monte Saccarello discendono al mare mediante le dorsali principali del Pietravecchia (2040 m.) -Abellio (1016 m.), del Ceppo (1627 m.) -Bignone (1299 m:), del Monega (1882 m.)-Monte Grande (1418 m.), del Colle s:Bartolomeo (620 m.)-Pizzo d'Evigno (989m.).

La provincia di Imperia, per la sua posizione e la mitezza climatica, possiede una ricca copertura di vegetazione nella quale trovano accoglienza sia piante tipiche dei paesi caldi, sia varietà vegetali proprie di zone più fredde, disposte in formazioni che si succedono secondo una rapida successione altimetrica.

A tale proposito si possono distinguere quattro fasce distinte: quella costiera; quella dell’olivo; quella sub-montana e quella alpina.

La fascia costiera è caratterizzata da macchia mediterranea, con forme arbustive sempreverdi e presenza significativa di pini marittimi. In tale zona trovano condizioni favorevoli per lo sviluppo piante tropicali e subtropicali e sono presenti innumerevoli coltivazioni di fiori e piante ornamentali. La seconda fascia ospita uliveti e vigneti, colture di fiori in serra e coltivazioni di verde ornamentale, tutte accolte in terrazzamenti artificiali; la fascia sub-montana accoglie aree un tempo destinate al pascolo, inframmezzate a vigneti e oliveti nei versanti meglio esposti.

Più in alto si estende la fascia tipicamente montana, dominata dalla presenza di faggi, castagni, larici, pini e abeti.

La provincia è dotata anche dal punto di vista faunistico: nelle zone più elevate si osserva una tipica fauna alpina (camosci, fagiani e pernici di monte, marmotte) mentre nelle zone con altitudine inferiore si osservano pernici, fagiani, cinghiali, uccelli di passo.

La fauna marina è quella tipica dell'alto Tirreno e lungo la costa si trovano ambienti marini di grande interesse biologico.

I Siti di Interesse Naturalistico (SIC) e le Zone di Protezione Speciale in provincia di Imperia:

Codice Area	DENOMINAZIONE	Sup. Kmq.
IT1313712	CIMA DI PIANO CAVALLO - BRIC CORNIA	44,7613
IT1314609	M. MONEGA - M. PREARBA	36,3067
IT1314610	M. SACCARELLO - M. FRONTE'	39,1126
IT1314611	M. GERBONTE	22,3302
IT1314723	CAMPASSO - GROTTA SGARBU DU VENTU	1,0177
IT1315313	GOUTA - TESTA D'ALPE - VALLE BARBAIRA	14,8877
IT1315407	M. CEPPO	30,2957
IT1315408	LECCETA DI LANGAN	2,3160
IT1315421	M. TORAGGIO - M. PIETRAVECCHIA	26,1431
IT1315503	M. CARPASINA	13,3866
IT1315504	BOSCO DI REZZO	10,8298
IT1315602	PIZZO D'EVIGNO (parzialm.in prov.di SV)	14,4273
IT1315670	FONDALI C. BERTA - DIANO MARINA - CAPO MIMOSA	3,9963
IT1315671	FONDALI PORTO MAURIZIO - S. LORENZO AL MARE - TORRE DEI MARMI	6,4304
IT1315714	M. ABELLIO	7,2698
IT1315715	CASTEL D'APPIO	0,0811
IT1315716	ROVERINO	3,4780

Codice Area	DENOMINAZIONE	Sup. Kmq.
IT1315717	M. GRAMMONDO - TORRENTE BEVERA	26,0889
IT1315719	TORRENTE NERVIA	0,4936
IT1315720	FIUME ROIA	1,2693
IT1315805	BASSA VALLE ARMEA	7,8418
IT1315806	M.NERO - M.BIGNONE	33,5851
IT1315922	POMPEIANA	1,8811
IT1315972	FONDALI RIVA LIGURE - CIPRESSA	1,6950
IT1315973	FONDALI ARMA DI TAGGIA - PUNTA S. MARTINO	3,0050
IT1316001	CAPO BERTA	0,3913
IT1316118	CAPO MORTOLA	0,5647
IT1316175	FONDALI CAPO MORTOLA - SAN GAETANO	1,8548
IT1316274	FONDALI S. REMO – ARZIGLIA	4,9124
IT1324818	CASTELL'ERMO - PESO GRANDE (Parzialmente in prov.di SV)	4,2378
IT1315973	FONDALI ARMA DI TAGGIA - PUNTA S. MARTINO	3,0050
IT 1313776	PIANCAVALLO	11,07996
IT 1314677	SACCARELLO – GARLENDA	9,859228.
IT 1314678	SCIORELLA	14,719960
IT 1314679	TORAGGIO –GERBONTE.	24,831241
IT 135380	TESTA D'ALPE – ALTO	14,805564
IT 1315481	CEPPO – TOMENA	20,699017

Le aree protette

In riferimento alla Legge 394/ 1991 e alla L.R. 12/95 sono istituite in provincia di Imperia le seguenti aree protette:

- Area protetta regionale "Giardini Botanici Hunbury", in comune di Ventimiglia (L.R. n° 31/2000).

- Parco naturale regionale delle Alpi Liguri (L.R. n° 34/2007), che si estende su una superficie di circa 60 kmq nei territori dei Comuni di Rocchetta Nervina, Pigna, Triora, Montegrosso Pian Latte, Rezzo, Mendatica, Cosio d'Arroscia.

(Fonte: Provincia di Imperia, Ufficio P.T.C./Parchi)

Circa l'uso del suolo il quadro di sintesi complessivo fa riferimento alla distribuzione per grandi gruppi di categorie e successivamente alla ripartizione percentuale sul territorio - secondo le principali fasce territoriali - delle grandi categorie di uso del suolo:

TERRITORI ARTIFICIALI (INSEDIATI)	**SUP. (ha) al 2001 c.a.**	**% al 2001 c.a**
Aree residenziali sature e servizi	2.328,36	2,01
Aree residenziali non sature e servizi	1.374,74	1,18
Aree industriali e/o commerciali	252,90	0,22
Reti autostradali, ferroviarie e spazi accessori	323,05	0,28
Aree portuali	58,42	0,05
Aree in trasformazione	71,71	0,06
Aree verdi pubbliche e private	153,58	0,13
Aree sportive e ricreativo – turistiche	193,29	0,17
Aree estrattive	117,16	0,10
Cantieri	-	-
Discariche	36,70	0,03
TOTALE	**4.909,91**	**4,23**

TERRITORI AGRICOLI	**SUP. (ha) al 2001 c.a**	**% al 2001 c.a**
Fasce a seminativo semplice e erborato	25,46	0,02
Fasce con prevalenza di colture ortofloricole in	4.542,73	3,92

pien'aria e vivai		
Aree a seminativo semplice e erborato	26,62	0,02
Aree con prevalenza di colture ortofloricole in pien'aria e vivai	309,63	0,27
Fasce con prevalenza di serre	2.782,93	2,40
Aree con prevalenza di serre	537,90	0,46
Fasce con frutteti e agrumeti	28,41	0,02
Fasce con vigneti	857,24	0,74
Fasce con oliveti	17.844,77	15,39
Aree con frutteti e agrumeti	23,44	0,02
Aree con vigneti	92,95	0,08
Aree con oliveti	6,26	0,01
Aree prevalentemente occupate da colture agrarie	951,40	0,82
Aree agricole percorse di recente da incendio	-	-
TOTALE	**28.029,74**	**24,17**

TERRITORI BOSCATI	**SUP. (ha) al 2001 c.a**	**% al 2001 c.a**
Boschi di latifoglie	30.587,68	26,38
Boschi di conifere	2.873,74	2,48
Giovani rimboschimenti	12,82	0,01
Boschi misti	19.567,93	16,87
Aree cespugliate, arbustive con copertura arborea carente	16.892,34	14,57
Formazioni riparali	133,99	0,11
TOTALE	**70.068,50**	**60,43**

TERRITORI PRATIVI ED ALTRE AREE NATURALI	SUP. (ha) al 2001 c.a	% al 2001 c.a
Prati, prato - pascoli e pascoli erborati	5.178,08	4,46
Spiagge, falesie	94,67	0,08
Affioramento litoidi	445,49	0,38
Aree scarsamente vegetate con presenza di roccia	6.861,66	5,91
Aree boscate e ambienti semi - naturali percorsi di recente da incendio	-	-
Corsi d'acqua	373,24	0,32
Bacini d'acqua	17,77	0,02
TOTALE	**12.970,91**	**11,17**
Zone occultate non fotoint.		
TOTALE COMPLESSIVO	**115.979,06**	**100**

I valori naturalistici

In ordine agli aspetti naturalistici, il territorio della provincia di Imperia nel suo complesso, riveste eccezionali motivi d'interesse in riferimento alla flora, alla vegetazione boschiva, alla fauna ed in generale agli habitat ecologici: si tratta infatti di un'area di tensione fra differenti domini, dove è presente un ricco contingente di entità endemiche a ridotto areale e quindi di particolare rarità.

I Decreti del Ministero dell'Ambiente di individuazione elenco dei "Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" e delle "Zone di Protezione Speciale" ai sensi e per gli effetti delle direttive 92/43/CEE e 79/409/ CEE", hanno riconosciuto la rilevanza, a livello internazionale, dei valori ecologici del territorio imperiese ricompresi nella "Rete Natura 2000" e hanno posto l'esigenza di sviluppare gli aspetti di tutela di tali aree (secondo la normativa specifica che via via definita) in relazione agli eventuali impatti derivanti dalle attività insediative e di uso e fruizione del territorio.

In forza della Legge regionale n° 28/2009 e disposizioni attuative conseguenti sono state inquadrate le fattispecie di applicazione della tutela sulla Rete Natura 2000 ed individuati dalla Regione gli Enti gestori e le relative competenze. Tra questi la Provincia di Imperia, che ha da tale data in carico la tutela e gestione di N° 13 SIC, mentre enti gestori di altre porzioni provinciali della Rete sono l'Ente Parco delle Alpi Liguri e i Giardini Botanici Hanbury, oltre alla stessa Regione.

Più recentemente la Regione Liguria ha definito la regolamentazione sito-specifica finalizzata al conseguimento degli obiettivi di conservazione individuati per i vari siti della Rete regionale e i vari Enti gestori, tra cui appunto questa Provincia, stanno provvedendo all'elaborazione dei relativi Piani di Gestione, che prevedono interventi attivi di miglioramento ecologico, oltre ad approfondimenti più dettagliati in relazione alle specifiche esigenze di tutela e ad iniziative di valorizzazione gestionale.

Un particolare riconoscimento dell'elevato valore del nostro patrimonio naturale potrà derivare dall'esito della procedura di candidatura a Patrimonio dell'Umanità Unesco del territorio delle Alpi del Mare attivata nel 2013 con la partecipazione della Provincia di Imperia quale ente promotore.

(Fonte: Provincia di Imperia, Ufficio P.T.C./Parchi)

STRADE

Statali in provincia di Imperia rimaste di competenza ANAS

- SS 1 Capo Mimosa – Ponte S. Ludovico estesa Km. 47+400
- SS 20 di Valle Roja Fanghetto – Ventimiglia estesa Km.17+086
- SS 28 del Colle di Nava Confine regionale-Imperia estesa Km.45+998

(Dati forniti da ANAS - Area Nuove Costruzioni – Genova)

Strade ex Statali in provincia di Imperia ora di competenza della Provincia

- Itinerario SS 28 bivio Rezzo – Rezzo, Passo Fenaira (Passo Teglia), Andagna, Molini di Triora, Carmo Langan, Pigna, Camporosso Mare - a suo tempo trasferito dall'A.N.A.S. in applicazione della Legge 126 del 1958, per complessivi Km. 76+555
- ex SS 28 ora SP n. 95 di Colle San Bartolomeo Km. 12+050
- ex SS 548 Valle Argentina Molini di Triora – Arma di Taggia – estesa Km. 24,570
- ex SS 453 Valle Arroscia Confine di Provincia – Pieve di Teco Km. 13,110
- ex SS 28 del Colle di Nava Variante di Pontedassio Km. 4,352

Strade Provinciali

(comprese le ex strade statali) km. 760,148 di cui km. 580,00 (circa il 76,30%) in territorio montano.

(Fonte: Provincia di Imperia – UOA Strade)

1.4 Partecipazioni Societarie

In attuazione della legge delega n. 124 del 07/08/2015 è stato emanato il D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora innanzi per brevità, TUSP o Testo Unico") che detta disposizioni in materia di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché in materia di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Al fine della razionalizzazione del sistema societario, l'art. 24, comma 1, del decreto ha stabilito l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute allo scopo di individuare quelle che devono essere alienate, in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2.

L'obbligo è stato assolto con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.37 del 27/09/2017, che costituisce aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1, commi 611 e 612, della L. 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

Alla data della ricognizione (23 settembre 2016) la Provincia di Imperia possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

- Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l. in liquidazione;
- Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A. in liquidazione;
- Società per lo sviluppo economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione;
- Società di promozione per l'Università nell'Imperiese S.p.A.;
- F.I.L.S.E. S.p.A.;
- Banca Etica S.c.a.r.l.;
- Riviera Trasporti S.p.A;
- Centro Provinciale di Formazione Professionale G. Pastore S.r.l.

e tramite le controllate R.T. S.p.A. e S.P.U. S.p.A. partecipava indirettamente al capitale delle società di seguito riportate:

Riviera Trasporti S.p.A.:

- Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.
- Riviera Trasporti Linea S.p.A.
- Funivia Aregai – Cipressa S.r.l. in liquidazione
- SEIDA S.r.l.
- A.V.A. S.p.A.
- SMC Esercizio S.c.a.r.l.

S.p.U. S.p.A.:

- Centro Provinciale di Formazione Professionale S.r.l.

Successivamente a tale data è stata è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società Centro Provinciale di Formazione Professionale "G. Pastore" S.r.l. (atto in data 18/01/2017) mentre il 13/10/2017 la società Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

All'esito della ricognizione il Consiglio provinciale con la citata deliberazione n.37/2017 ha autorizzato l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

Partecipazioni dirette

- S.P.U. p. A.;
- F.I.L.S.E. S.p.A.;
- Banca Etica S.c.a.r.l.;

Partecipazioni indirette

- C.P.F.P. "G. Pastore"
- SEIDA S.r.l.
- A.V.A. S.p.A.
- SMC Esercizio S.c.a.r.l.

Con il medesimo atto è stata altresì disposta la chiusura della procedura di liquidazione della S.P.E.I. S.r.l. (fatta salva l'ipotesi di revoca dello stato di liquidazione nell'ipotesi di concessione del finanziamento, da parte del MISE, del progetto per la realizzazione del Macello Comprensoriale della Valle Arroscia, subordinatamente all'accollo da parte dei Comuni attuatori di ogni onere relativo alla gestione della società) ed è stata stabilita l'aggregazione delle due società partecipate indirettamente tramite la controllata Riviera Trasporti S.p.A. RT Linea con la RT Piemonte.

Infine, per quanto riguarda la Riviera Trasporti, non essendo ancora nota la modalità di affidamento del servizio di TPL esercito in proroga dalla società fino al 31/12/2017 e stante quanto previsto dall'art. 14, comma 5, della L.R. n. 33/2013 ai sensi del quale la Provincia andrà ad individuare i beni mobili registrati ed immobili essenziali ed indispensabili al servizio da mettere a disposizione del nuovo soggetto gestore, è stato deciso di rinviare ogni iniziativa in ordine al mantenimento o meno della partecipazione all'esito della procedura di aggiudicazione, in occasione dell'approvazione del Piano di razionalizzazione periodica ex art. 20 del T.U.S.P. dell'anno 2018.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Per quanto attiene il versante interno, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo;

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
d. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
e. la gestione del patrimonio;
f. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
g. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
h. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

2.1 Organizzazione dei servizi pubblici locali

La Provincia, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 9 settembre 1998, n. 31, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale su gomma, per il territorio provinciale. In tale qualità, l'Ente gestisce il servizio mediante la Società Riviera Trasporti SpA.

Il corrispettivo annuale è di E. 12.879.633,73 (IVA 10% compresa) – fondi corrisposti dallo Stato/ Regione e dai Comuni – a fronte di una percorrenza chilometrica pari a 5.850.593,15 oltre a ulteriori servizi aggiuntivi 146.805,84 (tot. 5.997.398,99).

In data 25.09.2002, a seguito di gara ad evidenza pubblica regolarmente esperita, si è provveduto alla stipula del contratto tra l'Amministrazione Provinciale di Imperia e la Riviera Trasporti S.p.a. per il periodo 1.10.2002 / 31.12.2007, prorogabile ai sensi dell'art. 4 del Contratto medesimo per un periodo di ulteriori 3 anni + uno. L'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di usufruire delle predette facoltà prorogando fino al 31.12.2011 il contratto in essere.

Dal 1.1.2012 al 31.12.2013 l'Ente ha prorogato il servizio alla R.T. SpA ai sensi dell' art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo n. 1370/2007.

Dato atto che con la proroga per l'anno 2013 del vigente contratto di servizio si raggiungeva il periodo massimo di proroga contrattuale di due anni consentita dalla citata norma europea, onde non incorrere nell'interruzione di pubblico servizio dal 1.01.2014, la Provincia ha avviato la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino I per gli anni 2014 – 2020 .

Il 9.11.2013 è entrata in vigore la L.R. 33/2013 di riforma del trasporto pubblico locale che ha previsto l'istituzione di un bacino unico regionale di TPL e di un'agenzia regionale per la gestione del TPL (gara ad evidenza pubblica e contratto) e disposto l'abrogazione della previgente LR 31/98.

La Regione Liguria, pertanto, ha richiesto l'annullamento, previa sospensiva, del bando di gara della Provincia di Imperia .

Il contratto di servizio in essere con RT SpA è stato prorogato tecnicamente dalla Provincia dal 1.01.2014 al 31.01.2015 in pendenza di gara e nelle more della pronuncia del TAR nel merito del ricorso proposto da Regione Liguria. Dopo diversi rinvii il TAR Liguria, in data 17.12.2014, si è espresso nel merito del ricorso avanzato dalla Regione accogliendolo e, conseguentemente, annullando gli atti impugnati.

Con L.R. n. 18 del 5.08.2014 la Regione ha disposto che l'Agenzia regionale dovesse concludere le procedure competitive ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio TPL entro il 31.12.2015 e gestire il contratto di servizio per tutto l'ambito territoriale ottimale coincidente con l'intera regione. Nel frattempo, al fine di non interrompere il servizio, i soggetti esercenti dovevano continuare ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione dell'attività alle stesse condizioni previste negli stessi contratti scaduti o in scadenza. Di conseguenza, RT SpA che al 31.01.2015 risultava titolare della gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale, è ricaduta nella fattispecie di cui all'art. 1 comma 3) della richiamata LR n. 18/2014.

Nel Giugno 2015 l'ATPL Liguria - Agenzia regionale ha bandito l'avviso per l'individuazione degli operatori economici ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/06. Tale avviso è stato impugnato da tutte le aziende esercenti il TPL in Liguria nonché dall'AGCM.

La Regione Liguria con LR n. 24 del 22 dicembre 2015 ha modificato le date previste nell'art. 1 comma 3 della LR 18/2014, posticipando i termini entro i quali l'Agenzia dovrà affidare il Servizio TPL sul territorio regionale al 31.12.2017 e, di conseguenza, disponendo la continuazione del servizio agli attuali gestori il servizio, alle condizioni previste negli stessi contratti scaduti o in scadenza o in eventuali successivi atti che abbiano regolato il rapporto, fino al subentro del gestore scaturente dalla nuova procedura ad evidenza pubblica e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Con ordinanza datata 21.01.2016 il TAR Liguria, nell'ambito del ricorso avanzato dalle aziende liguri esercenti il servizio di TPL contro l'Agenzia Unica regione ATPL S.p.A. e Regione Liguria avverso l'avviso per l'individuazione degli operatori economici per l'affidamento del servizio TPL su tutto il territorio regionale , ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità della L.R. n. 33/2013 relativamente agli artt. 9 e 14, sospendendo giudizio e gara sino alla pronuncia della Corte Costituzionale.

In data 9 agosto 2016 con LR n. 19 la Regione Liguria ha modificato radicalmente la struttura della precedente LR 33/2013 eliminando il bacino unico regionale e la relativa gara unica per il Trasporto pubblico locale, prevedendo anche la chiusura dell'Agenzia regionale ATPL Liguria appositamente costituita.

L'art. 7 della novellata LR 33/2013 stabilisce che la Città Metropolitana di Genova e gli Enti di area vasta , quali enti di governo degli ATO, esercitano le seguenti funzioni:

a) approvano i piani di bacino, in coerenza con gli atti programmatori regionali;

b) stipulano gli accordi di programma per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza e per reperire le risorse occorrenti per la copertura dei servizi aggiuntivi;

c) nell'ambito della gestione dell'ATO espletano le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e gestiscono il contratto di servizio stipulato;

d) nell'ambito dei contratti di servizio attuano il monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Conseguentemente saranno la Città Metropolitana e le Province a dover espletare le procedure per affidare il servizio di trasporto pubblico locale nei territori di competenza ed a gestire i relativi contratti.

Al fine di procedere ad esperire la procedura di affidamento del servizio TPL nei tempi stabiliti per legge lo scrivente Ufficio con atto dirigenziale n. 704 del 5.12.2016 – Atto C1/141 del 5.12.2016 ha approvato, l'Avviso di preinformazione di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento CE n. 1370/2007, redatto secondo il Modello di formulario T01 –

1370/07 Simap.europa.eu, conformandosi ai principi di derivazione comunitaria di trasparenza, imparzialità e pubblicità dell'azione della Pubblica Amministrazione, dando una prima informativa agli operatori del mercato della volontà della Provincia di Imperia di procedere all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di competenza.

L'avviso di preinformazione relativo all'assegnazione del servizio di TPL nella Provincia di Imperia - di cui all'art. 7 del citato Regolamento Comunitario - è stato pubblicato sulla GUCE in data 23.12.2016 GU/S S248– 455420-2016-IT.

Con successiva determinazione dirigenziale C1/75, n. 326 di Registro Generale del 16/06/2017, è stato affidato, ai sensi dell'articolo 32 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il servizio di supporto tecnico per l'individuazione della procedura e l' elaborazione della documentazione riguardante l'affidamento del servizio del trasporto pubblico locale del Bacino della Provincia di Imperia alla Lem Reply srl, Corso Francia n. 110, Torino.

In data 21.06.2017 è stato convertito in L. 96 il D.L. 50/2017 dove, all'art. 27 comma 12 - quater viene stabilito che "l'Ente ***affidante si avvale obbligatoriamente di altra stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizi di trasporto pubblico regionale e locale qualora il gestore uscente dei medesimi servizi o uno dei concorrenti sia partecipato o controllato dall'ente affidante*** ovvero sia affidatario diretto o in house del predetto ente".

Ad oggi si è in attesa:

- che la Regione Liguria definisca ed approvi con DGR il testo dell'Accordo di Programma TPL che successivamente tutti i Comuni della Provincia dovranno adottare, atto fondamentale e propedeutico all'affidamento del servizio di TPL in quanto definisce le risorse finanziarie che gli Enti si impegnano a garantire per sostenere il trasporto per il periodo 2018-2027;
- che la Provincia di Imperia, in alternativa alla procedura ad evidenza pubblica, definisca tramite proprio atto di indirizzo la modalità di affidamento del servizio ritenuta più opportuna.

2.2 Risorse Umane

L'anno 2017 rappresenta il traguardo del processo di riordino avviato con la riforma DelRio e, al tempo stesso, una tappa fondamentale della razionalizzazione della dotazione organica prevista dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il sostanziale dimezzamento della dotazione organica giunge infatti a compimento dopo la chiusura del Portale Mobilità.gov, strumenti di gestione dei processi di mobilità in uscita, e del piano straordinario di prepensionamenti realizzato nel triennio 2014-2016. Resta da definire la collocazione dei servizi per l'impiego, che sono attualmente ancora incardinati nella Provincia ma finanziariamente sono posti a carico di Stato/Regione Liguria mediante apposita convenzione.

Allo stato attuale, resta impossibile inserire in un DUP una previsione di medio periodo circa l'evoluzione della dotazione organica. Permangono infatti i divieti posti dal comma 420 della legge 190/2014, in attesa di un possibile – e da più parti richiesto con forza – sblocco dei piani assunzionali per le Province, che potrebbe essere disposto dal legislatore nella legge di stabilità 2018. Nel frattempo, l'ente avvierà le attività preliminari previste dal recente il Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n.75, in vigore dal 22 giugno 2017, recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ai sensi degli artt. 16, commi 1, lettera a) e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17 , comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z) della Legge 7 agosto 2015, n,124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Si rinvia all'apposita sezione del presente documento la rappresentazione di quanto previsto dal citato decreto, in ordine alla definizione della dotazione organica, alle eccedenze di personale, alla rilevazione dei fabbisogni.

In questa sede, pertanto, stante il limite all'attività programmatoria della Provincia, e più specificatamente in assenza di un bilancio pluriennale, si ritiene utile riportare il vigente DUP corredandolo con i necessari aggiornamenti.

La riforma delle Province dettata dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56, così declinata, sotto il profilo finanziario, dalla Legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di stabilità 2015) e, sotto il profilo organizzativo, dalla Circolare n.1/2015 del Ministro alla Pubblica amministrazione e dal Ministro agli Affari Regionali, ha avuto effetti dirompenti sull'attività di programmazione delle risorse umane, con particolare riferimento alla rideterminazione della dotazione organica. Si tratta in primo luogo di una programmazione dettata dai vincoli posti dal legislatore. L'attività di competenza della Provincia si è mossa entro tali vincoli, mirando a presidiare i passaggi amministrativi e istituzionali che devono portare al futuro assetto del nuovo ente di area vasta.

In particolare, le tappe fondamentali sono le seguenti:

- **comma 421 della legge 190/2014**: la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56
- **circolare n.1/2015:** va determinata la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta, in misura non inferiore alle percentuali previste dalla legge, e la base di computo presa a riferimento. Per sottrazione si determinerà il valore finanziario dei soprannumeri. In sede di osservatori regionali, sulla base del riordino delle funzioni, gli enti determinano i criteri affinché gli enti di area vasta definiscano l'elenco del personale che rimane a carico della dotazione organica degli enti medesimi di ciascuna regione a statuto ordinario e quello

da destinare, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, alle procedure di mobilità.

- **Legge regionale 15/2015**, di riordino delle funzioni provinciali, che dispone il trasferimento alla Regione di alcune funzioni con riassorbimento del relativo personale.
- **decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78**, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, contenente una serie di misure per le Province e in particolare, per quanto riguarda le dotazioni organiche, disposizioni sulla Polizia Provinciale e i Servizi per l'impiego.
- **DPCM 14 settembre 2015, recante "**Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale".

Le scelte operate dalla Provincia

Nel quadro sopra delineato, la Provincia è stata chiamata ad elaborare e a formalizzare gli elenchi del personale interessato ai diversi percorsi di ricollocamento (si pensi alle liste dei cd "soprannumerari" veri e propri, agli addetti ai servizi per l'impiego e alla polizia provinciale, al personale comandato e così via).

Con deliberazione n. 43 del 24/02/2015 la Giunta Provinciale, preso atto della spesa di personale dell'Ente alla data dell'8/04/2014 ammontante ad euro 11.344.763,70 ha rideterminato la consistenza della dotazione organica dell'Ente nella misura di euro 5.672.381,85 pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla predetta data.

Tipo Funzione		Nr.	Costo 8/4/2014	
C	beni culturali	2	61.463.26	
R	FUNZIONI REGIONALI	46	1.795.817,92	
S	servizi impiego	22	755.729,91	
P	FUNZIONI PROPRIE	113	4.587.523,55	
U	urbanistica	6	264.692,57	
2014	cessati 2014	17	1.001.750,77	
2015	cessati 2015	16	713.458,14	
2016	cessati 2016	16	756.422,65	
POL	polizia provinciale	25	1.071.834,00	
VIG	amministrativi vigilanza	3	114.437,66	
TR	trasporti	6	221.633,27	
TOTALI		272	11.344.763.70	2
DOTAZIONE ORGANICA 50%				5.672.381,85
funzioni proprie			113	4.587.523.55
urbanistica			6	264.692.57
amministrativi vigilanza			3	114.437.66
beni culturali			2	61.463.26
trasporti			6	221.633.27
			130	5.249.750,31
polizia provinciale			25	1.071.834,00
centri impiego			22	755.729,91
cessati 2014/2016			49	2.471.631,56
funzioni regionali (4)			46	1.795.817,92
			272	11.344.763,70
				46.27%

L'individuazione delle 46 unità da trasferire alla Regione è stata effettuata sulla base della bozza di legge regionale di riordino delle funzioni, così come illustrata in sede di Osservatorio Regionale, presso il quale sono avvenuti gli incontri finalizzati alla definizione del contingente. La legge n.15/2015, recante "DISPOSIZIONI DI RIORDINO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE PROVINCE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 (DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI)" è stata in realtà adottata solo il 10 aprile 2015, confermando peraltro l'impostazione iniziale, fatto salvo quanto si dirà in seguito.

Come si può rilevare dalla tabella, l'individuazione del personale soprannumerario (142 unità) porta al dimezzamento della dotazione organica (come previsto dalla legge 190/2014 e dalla circolare "Madia"), con conseguente risparmio a regime di oltre 5 milioni di euro. Detto importo, si rileva, è analogo ai tagli effettuati alla Provincia con il decreto attuativo della legge di stabilità. Il parziale e tardivo avvio della riforma tuttavia causa, già a partire dal 2015, l'impossibilità di conseguire tale equilibrio, come ampiamente dimostrato anche dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG: "*Il cronoprogramma delle operazioni di riordino delle funzioni ancora attribuite alle Province e allo scorporo di quelle a tale ente sottratte e riassegnate ad altri enti, prevedeva che entro tre mesi dall'entrata in vigore della l. n. 56/2014, in attuazione dell'art. 118 Cost., lo Stato e le Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, individuassero in modo puntuale, mediante accordo sancito in Conferenza unificata, le funzioni di cui al comma 89 oggetto della complessiva riorganizzazione e le relative competenze (co. 91), secondo criteri direttivi ivi indicati.*

Le difficoltà insorte nello sviluppo delle descritte fasi hanno comportato ritardi, come puntualmente spiegato nel già richiamato capitolo 1, per cui all'inizio dell'esercizio 2015 non risulta ancora definito il primo importante passaggio e cioè l'individuazione delle funzioni da scorporare e trasferire.

Intanto il quadro finanziario di riferimento per la predisposizione dei bilanci 2015 sconta la riduzione di spesa corrente di 1 miliardo di euro, stabilito dall'art. 1, co. 418, della legge di stabilità 2015, modificato dall'art. 4, co. 5-ter del decreto legge "mille proroghe", convertito con legge 27 febbraio 2015, n. 11, che va a sommarsi alla riduzione di risorse ex art. 16, co. 7, del d.l. n. 95/2012 – incrementate di ulteriori 50 milioni (da 1.200 a 1.250), al contributo alla finanza pubblica stabilito dall'art. 47, co. 1 del d.l. n. 66/2014 complessivi 576,7 (di cui 510 per spese correnti) e all'ulteriore contributo alla finanza pubblica di 60 milioni di cui all'art. 19 del d.l. n. 66/2014.

L'attuazione di questa nuova impegnativa misura di concorso agli obiettivi di finanza pubblica, per le Province e le Città metropolitane, va considerata sotto il profilo della sostenibilità della stessa a partire dalla gestione 2015 e, di conseguenza, nella proiezione per l'arco triennale di previsione dei bilanci, soprattutto in considerazione dei ridotti spazi di spesa corrente ancora aggredibile all'esito delle precedenti riduzioni di risorse poc'anzi richiamate."

La legge regionale ligure presenta due profili di grande criticità per le province:

1) La decorrenza del trasferimento delle funzioni posticipata al 1/7/2015, con conseguente sostenimento dei costi da parte della Provincia per metà esercizio.
2) La riappropriazione da parte della Regione di solo una parte delle funzioni oggetto di originaria delega, con conseguente mantenimento in capo alle Province di funzioni ulteriori rispetto a quelle che la legge "DelRio"[12] individua come fondamentali. Su questo punto la

[12] Le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti art. 1 della L. 56/2014:

85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: pianificazione territoriale provincia/e di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente,

Regione ha più volte sostenuto la correttezza delle scelte effettuate; le Province liguri, per parte loro, hanno individuato un elenco di funzioni che più propriamente la Regione dovrebbe esercitare direttamente o attribuire ad altri enti, quali i Comuni.

La tabella che segue rappresenta una stima dei costi sostenuti nel 2015/2016 dalla Provincia di Imperia per l'esercizio di funzioni ritenute non fondamentali, ma garantite per evitare un "*vacatio*" di poteri nello svolgimento di servizi pubblici alla collettività.

---

per gli aspetti di competenza; pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente,•

e) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d} raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell'edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;

b} cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi de/l'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

PROVINCIA DI IMPERIA

ANNO 2015
Dettaglio delle funzioni delegate (unità di personale e spesa) – Elaborazione per ciascuna funzione e servizio del bilancio

Codice funzione servizio	Descrizione Funzione	Descrizione Servizio	Funzione delegata dalla Regione	Unità di personale	Spesa personale	Spese generali (personale) (1)	Altre spese di funzionamento (2)	Spesa per interventi (3)	Totale spesa	Entrate non vincolate (4)
0106	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Ufficio tecnico	6. CEMENTO ARMATO	3,79	222.140	66.029	18.485		306.653	120.340
			7. PREVENZIONE SISMICA	0,00	0	0	0		0	
			8. PUBBLICO SPETTACOLO	0,00	0	0	0		0	
		Totale		**3,79**	**222.140**	**66.029**	**18.485**	**0**	**306.653**	**120.340**
0501	Funzioni nel campo dei trasporti	Trasporti	9. TRASPORTI (tpl)	1,00	51.033	17.422	4.877		73.333	
			10. TRASPORTI (noleggi)	0,00	0	0	0		0	0
		Totale		**1,00**	**51.033**	**17.422**	**4.877**	**0**	**73.333**	**0**
0601	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Viabilità	4. VABILITA' (viabilità ex ANAS –	3,00	120.894	52.265	14.632	333.394	521.185	0
			5. VIABILITA' (gare, trasporti eccezionali)	0,86	37.109	14.983	4.194	0	56.286	3.566
		Totale		**3,86**	**158.002**	**67.248**	**18.826**	**333.394**	**577.471**	**3.566**
0602	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Urbanistica e programmazione territoriale	1. URBANISTICA	2,00	85.874	34.844	9.755		130.473	0
			2. CONTROLLO ATTIVITA' EDILIZIA	1,61	70.489	28.049	7.852		106.390	
			3. TUTELA PAESAGGIO	0,78	26.643	13.589	3.804	0	44.036	150
		Totale		**4,39**	**183.006**	**76.482**	**21.411**	**0**	**280.899**	**150**
702	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	11. AMBIENTE - Aria	1,00	42.979	17.422	4.877	0	65.278	0
			12. AMBIENTE – Rumore	0,00	0	0	0		0	
			13. AMBIENTE – Autorizzazioni varie	0,48	18.461	8.362	2.341		29.164	
			14. AMBIENTE – Pianificazione e sviluppo sostenibile	0,00	0	0	0		0	
			15. AMBIENTE - Acqua	1,00	35.653	17.422	4.877		57.953	
			16. AMBIENTE - Rifiuti	1,92	79.523	33.450	9.364		122.337	
			17. ATO Rifiuti	0,00	0	0	0		0	
			18. ATO Idrico	0,00	0	0	0		0	
		Totale		**4,40**	**176.616**	**76.656**	**21.460**	**0**	**274.732**	**0**
0706	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19. AREE PROTETTE	2,86	112.683	49.826	13.949	0	176.458	0
		Totale		**2,86**	**112.683**	**49.826**	**13.949**	**0**	**176.458**	**0**
0903	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Mercato del lavoro	20. ISTRUZIONE	0,96	64.770	16.725	4.682		86.177	
			21. DIRITTO ALLO STUDIO	0,51	39.096	8.885	2.487		50.469	
		Totale		**1,47**	**103.867**	**25.610**	**7.170**	**0**	**136.646**	**0**
		Totale complessivo		**21,77**	**1.007.347**	**379.273**	**106.179**	**333.394**	**1.826.193**	**124.056**

(1) Spese generali: spesa personale per servizi finanziari, personale, patrimonio, appalti e contratti, affari generali, servizi ausiliari, servizi informatici, servizio legale.
Incidenza spesa personale per funzioni delegate rispetto alla spesa personale complessiva per le funzioni operative = 15,54%
Considerando un'incidenza del 15,54% si ha un costo delle spese generali per unità di Euro **17.421,81**
(2) Altre spese di funzionamento (utenze, gestione mezzi, pulizie, assicurazioni …), totale Euro 1,068,129,36 con incidenza per unità pari ad Euro . 4.877,30
(3) Spesa per interventi: spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria rapportata alle strade oggetto di delega; spese per istruttoria;
(4) Entrate: introiti per istruttoria; sanzioni.

PROVINCIA DI IMPERIA

ANNO 2016

Dettaglio delle funzioni delegate (unità di personale e spesa) – Elaborazione per ciascuna funzione e servizio del bilancio

Codice funzione servizio	Descrizione Funzione	Descrizione Servizio	Funzione delegata dalla Regione	Unità di personale	Spesa personale	Spese generali (personale) (1)	Altre spese di funzionamento (2)	Spesa per interventi (3)	Totale spesa	Entrate non vincolate (4)
0106	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Ufficio tecnico	6. CEMENTO ARMATO	4,07	239.654	90.520	25.546		355.721	113.262
			7. PREVENZIONE SISMICA	0,00	0	0	0		0	
			8. PUBBLICO SPETTACOLO	0,00	0	0	0		0	
		Totale		**4,07**	**239.654**	**90.520**	**25.546**	**0**	**355.721**	**113.262**
0501	Funzioni nel campo dei trasporti	Trasporti	9. TRASPORTI (tpl)	1,00	52.757	22.241	6.277		81.274	
			10. TRASPORTI (noleggi)	0,00	0	0	0		0	0
		Totale		**1,00**	**52.757**	**22.241**	**6.277**	**0**	**81.274**	**0**
0601	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Viabilità	4. VABILITA' (viabilità ex ANAS –	1,86	78.936	41.368	11.675	289.319	421.297	0
			5. VIABILITA' (gare, trasporti eccezionali)	0,60	24.191	13.344	3.766		41.302	3.192
		Totale		**2,46**	**103.127**	**54.712**	**15.441**	**289.319**	**462.599**	**3.192**
0602	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Urbanistica e programmazione territoriale	1. URBANISTICA	1,50	63.264	33.361	9.415		106.040	0
			2. CONTROLLO ATTIVITA' EDILIZIA	1,47	57.581	32.694	9.227		99.502	
			3. TUTELA PAESAGGIO	0,00	0	0	0		0	0
		Totale		**2,97**	**120.845**	**66.055**	**18.642**	**0**	**205.542**	**0**
702	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	11. AMBIENTE - Aria	0,48	20.922	10.676	3.013	0	34.611	15.700
			12. AMBIENTE – Rumore	0,00	0	0	0		0	
			13. AMBIENTE – Autorizzazioni varie	1,00	38.836	22.241	6.277		67.353	
			14. AMBIENTE – Pianificazione e sviluppo sostenibile	0,00	0	0	0		0	
			15. AMBIENTE - Acqua	1,00	34.290	22.241	6.277		62.808	
			16. AMBIENTE - Rifiuti	1,20	61.023	26.689	7.532		95.244	
			17. ATO Rifiuti	0,00	0	0	0		0	
			18. ATO Idrico	0,00	0	0	0		0	0
		Totale		**3,68**	**155.071**	**81.846**	**23.098**	**0**	**260.015**	**15.700**
0706	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19. AREE PROTETTE	1,13	40.424	25.132	7.093		72.649	11.239
		Totale		**1,13**	**40.424**	**25.132**	**7.093**	**0**	**72.649**	**11.239**
0903	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Mercato del lavoro	20. ISTRUZIONE	0,99	68.139	22.018	6.214		96.372	
			21. DIRITTO ALLO STUDIO	0,52	39.945	11.565	3.264		54.774	
		Totale		**1,51**	**108.084**	**33.584**	**9.478**	**0**	**151.146**	**0**
		Totale complessivo		**16,82**	**819.962**	**374.091**	**105.574**	**289.319**	**1.588.946**	**143.393**

(1) Spese generali: spesa personale per servizi finanziari, personale, patrimonio, appalti e contratti, affari generali, servizi ausiliari, servizi informatici, servizio legale.
Incidenza spesa personale per funzioni delegate rispetto alla spesa personale complessiva per le funzioni operative = 18,84%
Considerando un'incidenza del 18,84% si ha un costo delle spese generali per unità di Euro 22.240,82
(2) Altre spese di funzionamento (utenze, gestione mezzi, pulizie, assicurazioni …), totale Euro 1,085,871,57 con incidenza per unità pari ad Euro . 6.276,71
(3) Spesa per interventi: spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria rapportata alle strade oggetto di delega; spese per istruttoria;
(4) Entrate: introiti per istruttoria; sanzioni.

Su tali spese è stata avviata un'intensa interlocuzione tra Province e Regione Liguria, al fine di trovare un'intesa volta a riconoscere un rimborso per le suddette funzioni svolte dalle province su delega regionale non finanziata, e al tempo stesso individuare le prospettive per un nuovo intervento di riordino per le competenza svolte da ciascun soggetto dal 2018 in poi. Alla data di redazione del presente documento la trattativa è ancora in corso per la cernita delle funzioni delegate e l'esatta quantificazione delle risorse.

Segue una tabella con le funzioni oggetto di discussione.

LEGENDA – Descrizione funzioni delegate dalla Regione			
Codice funzioni delegate	**Area di attività**	**Riferimenti normativi**	**Funzione delegata**
1	URBANISTICA	L.R. 36/1997 modificata dalla LR. 02/04/2015, n. 11	Verifica compatibilità per materie di competenza provinciale (ambiente/viabilità/PTC) da rendersi nel procedimento di approvazione di PUO (art. 51)
		L.R. 36/1997 modificata dalla LR. 02/04/2015, n. 11	Competenza (art. 79) per PUC già avviati ai sensi della L.R. 36/97
		L.R. 36/1997 modificata dalla LR. 02/04/2015, n. 11	Indizione e gestione della Conferenza di Servizi per approvazione PUC qualora il Comune intenda avvalersi della Provincia (art. 38)
		L.R. 36/1997 modificata dalla LR. 02/04/2015, n. 11	Verifica compatibilità per materie di competenza provinciale (ambiente/viabilità/PTC)
		L.R. 36/1997 modificata dalla LR. 02/04/2015, n. 11	Elaborazione PUC semplificato (art. 38bis) da parte della Provincia previa intesa con il Comune
2	CONTROLLO ATTIVITA' EDILIZIA	L.R. 16/2008	Funzioni di controllo in via sostitutiva dell'attività urbanistico-edilizia (abusivismo e controllo legittimità provvedimenti comunali)
3	TUTELA PAESAGGIO	L.R. 13/2014 alla Provincia rimangono in carico solo i procedimenti già avviati alla data del 26 giugno 2014 e il rilascio delle autorizzazioni per i comuni convenzionati L.R. 22/2009	Rilascio autorizzazione paesaggistica per conto dei Comuni < 5000 abitanti non dotati di subdelega (residuale) e per quelli convenzionati con la Provincia; Commissione locale per il paesaggio provinciale
		L.R. 30/1990	Servizio volontario di vigilanza ecologica
		L.R. 32/2012 (D.LGS.152/2006) - ancora in corso per procedimenti avviati in vigenza della L.R. 36/97, che confluiranno nel procedimento concertativo di approvazione in capo alla regione (ove trasferito a quest'ultima per competenza, in coerenza con art. 35 D.LGS. 152/2006).	VAS (Valutazione Ambientale Strategica) . Il Comitato tecnico VAS esprime pareri obbligatori per piani e programmi **e loro varianti** assoggettati a VAS ivi compresi gli strumenti urbanistici ricadenti in aree **quelli** in cui è necessaria la verifica di assoggettabilità **(VA).** Collaborazione per la redazione del rapporto Preliminare con Autorità procedente e Proponente, emissione motivato parere o provvedimento di non assoggettabilità, espressione del parere conclusivo di VAS, rilascio **del contributo istruttorio nell'ambito delle procedure di VAS regionali** dei pareri richiesti

4	VIABILITA'	L.R. 3/1999 - art. 12	Viabilità ex ANAS - interventi
5	VIABILITA'	L.R. 8/1993	Autorizzazioni per l'espletamento di gare motorizzate, atletiche, ciclistiche, ecc.
			Autorizzazione circolazione trasporti veicoli eccezionali (per tutti i Comuni escluso il capoluogo)
6	CEMENTO ARMATO	L.R. 52 del 26/11/1984 sostituita da L.R. 3 del 22/01/99 - art 8	Funzioni amministrative regionali relative alle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso e a struttura metallica
7	PREVENZIONE SISMICA	L.R. 29/1989 (DGR 1107/2004)	Attività di controllo ed autorizzazioni delle costruzioni in zone sismiche
8	PUBBLICO SPETTACOLO	L.R. 44/2008 – art. 21	Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
9	TRASPORTI	L.R. 31/1998 E L.R. 40/2006 ora 33/2013	Organizzazione del servizio di TPL su gomma
10	TRASPORTI	L.R. 3/1999 - art. 18 e L.R. 25/2007	Autorizzazioni all'attività di noleggio autobus con conducente
11	AMBIENTE - Aria	L.R. 18/1999	Funzioni amministrative autorizzazioni e controlli impianti originanti emissioni in atmosfera
		L.R. 18/99 con la L.R. 20/2006 la gestione delle reti è stata assegnata all'ARPAL	Monitoraggio qualità dell'aria
		L.R. 10/1991 - dpr 74/2013	Controllo impianti di climatizzazione estiva ed invernale per i Comuni al di sotto del 40.000 abitanti
12	AMBIENTE - Rumore	L.R. 12/1998	Classificazioni acustiche e relativi piani di risanamento comunali e monitoraggio rumore
13	AMBIENTE (autorizzazioni varie)	L.R.18/1999 – L. R. 22/2007	Funzioni amministrative autorizzazione impianti di lavorazione e stoccaggio oli minerali
		D. Lgs. 112/98 – L.R. 22/2007 modificata dalla L.R. 23/2012 (in attuazione Direttiva 2010/31/UE e del Consiglio del 19/05/2010 – L.R.16/2008 e s.m.i – D. Lgs 387/2003 – D.M. 10/09/2010	Rilascio Autorizzazione Unica (infrastrutture lineari energetiche relative a gasdotti, oleodotti e linee e impianti elettrici) e Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia alimentata da fonti rinnovabili.
		D.LGS. n. 152/2006 – L.R. 18/199 e n. 22/2007	Funzioni amministrative autorizzazioni uniche ambientali; indizione e gestione delle Conferenze di servizi
14	AMBIENTE - Pianificazione e Sviluppo Sostenibile	L.R. 22/2007	Programmazione, redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico (art 8 "Funzioni di uso razionale dell'energia")
15	AMBIENTE - Acqua	L.R. 9/1993 L.R. 18/1999; D.P.R. 1363/1959; R.D. 1775/1933; D.LGS. n. 152/2006	Funzioni amministrative in materia di piccole derivazioni idriche
		L.R. 13/1999	Funzioni amministrative autorizzazioni movimentazioni dei fondali marini derivante dalla posa di condotte fognarie
		L.R. 43/1995	Approvazione progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane

		L.R. 38/1982 - L.R. 43/1995 – L.R. 18/1999	Autorizzazione agli scarichi di pubblica fognatura e controlli
		D. LGS. 152/2006 - L.R. 43/1995 - L.R. 18/1999 -	Autorizzazione agli scarichi industriali in corpo idrico superficiale e controlli
		D. LGS. 152/2006 – L.R. 4/2009	Approvazione piani di gestione acque di prima pioggia
16	AMBIENTE - Rifiuti	L.R.11/1995 - L.R. 18/1999 D.LGS. 152/2006	Approvazione di progetti di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti e autorizzazione alla gestione di attività di smaltimento e/o recupero rifiuti (quest'ultima funzione estesa alle attività di recupero di rifiuti in regime semplificato) e controlli
		L.R 18/1999 - L.R 30/2006	Funzioni amministrative relative all'autorizzazione all'importazione/esportazione di rifiuti (Autorità competente)
		L.R 18/1999 - L.R 30/2006 - L.R. 10/2009	Approvazione dei progetti e degli atti relativi a procedure di bonifica di siti contaminati in aree che comprendono più comuni e nei comuni con meno di 8000 abitanti residenti
		D. LGS. 152/2006 - L.R. 10/2009	Attività amministrativa e tecnica di controllo e rilascio di certificazione di avvenuta bonifica per tutti i siti (comunali, sovracomunali, nazionali)
		L.R. 20/2006 controlli assegnati all'ARPAL	
		L.R. 18/1999	Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (complessi IPPC)
17	Segreteria Tecnica A.T.O.	ATO rifiuti e acqua è regolamentato dalla legge regionale 1/2014 e smi	ATO rifiuti
18	Segreteria Tecnica A.T.O.	ATO rifiuti e acqua è regolamentato dalla legge regionale 1/2014 e smi	ATO idrico
19	AREE PROTETTE	L.R. 12/1995 - L.R. 3/1999	Istituzione gestione funzionamento e vigilanza delle aree protette di interesse provinciale e sovracomunale
		L.R. 24/2009	Rete di fruizione escursionistica della Liguria
		L.R. 28/2009	Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità
		L.R. 38/1992	Norme per la disciplina della circolazione fuoristrada dei mezzi motorizzati nella Regione Liguria
		L.R. 20/2006	Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale
		L.R. 23/2000	Tutela degli animali e prevenzione del randagismo in collaborazione con i Comuni e le associazioni
		L.R. 23/2000	Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo.
		L.R. 65/2009	Gestione della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia

20	ISTRUZIONE	D. LGS. 112/1998 - artt. 138-139 e L.R. 18/2009 art.6	Programmazione territoriale dell'offerta formativa e relativo piano provinciale; dimensionamento, istituzione, trasferimento e soppressione di scuole superiori, nuovi corsi, indirizzi e articolazioni
		D. LGS. 112/1998 - artt. 138-139 e L.R. 18/2009 art.6	Interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute
21	DIRITTO ALLO STUDIO	D. LGS. 112/1998 - artt. 138-139, L.R. 18/2009 art.6 e L.R. 15/2005	Servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per gli alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti la scuola superiore o la formazione professionale
		L.R. 15/2005	Interventi atti a garantire il diritto allo studio ed il sostegno dei soggetti stranieri o a rischio di esclusione sociale frequentanti l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione e la formazione professionale, ivi compreso il servizio di mediazione culturale

I sopra citati decreti (D.L. 78/2015 e DPCM 14/9/2015) hanno nuovamente modificato – e in modo significativo – il quadro istituzionale. E' stata data la possibilità alle Province di individuare il personale di polizia provinciale necessario allo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 5 DL 78/2015); tale opportunità è stata colta con apposito decreto presidenziale, soprattutto con la finalità di garantire lo svolgimento di alcuni servizi essenziali (viabilità, ambiente) quasi privi di organico. Quanto ai servizi per l'impiego, la citata normativa ha consentito di avviare gli accordi necessari alla stipula di una convenzione che garantisca il funzionamento dei centri provinciali a totale carico di Stato e Regione (le convenzioni di "avvalimento" sono in fase di stipula alla data di elaborazione del presente documento).

Il DPCM di settembre, cosiddetto Decreto Madia, ha di fatto avviato il portale ministeriale per la mobilità (portale "mobilità.gov o PMG) destinato a favorire la ricollocazione dei dipendenti dichiarati in sovrannumero. Sulla base dei criteri contenuti in tale decreto, la Provincia ha adottato un secondo decreto per l'individuazione del personale da inserire nel PMG. (atto L2/20 del 02.11.2015, a firma del Segretario Generale). La rideterminazione del personale sovrannumerario ha portato ai seguenti dati:

totale soprannumeri			**5.570.422,21**	**129**
			49,10%	
personale che residua			**5.774.341,49**	**143**
			50,90%	

La percentuale prevista dalla legge di stabilità 2016 risulta ancora rispettata. Si consideri che nel personale sovrannumerario non è più ricompreso il corpo di polizia provinciale, in attesa di destinazione; in realtà dunque la percentuale di sovrannumerari si attesta a regime ben oltre il 50% di legge.

Nel PMG è stato anche inserito il personale destinato al Ministero di Giustizia, nell'ambito della procedura di mobilità avviata dal Ministero stesso, a valere sul fondo di cui all'articolo 30, comma 2.3, del decreto legislativo n. 165/2001.

Con provvedimenti L2/6 del 19.2.2016 e L2/14 del 10.08.2016 è stato rimodulato il contingente del personale sovrannumerario, in corrispondenza delle "finestre" di apertura del PMG. In particolare è stato individuato l'organico della polizia provinciale che, ai sensi di quanto previsto dal cd. "decreto enti locali" (DL 78 del 19.06.2015 convertito con modificazione nella legge n.125/2015) e disposto dal Decreto del Presidente della Provincia n.24 del 18.02.2016, è destinato allo svolgimento della funzioni fondamentali dell'ente di area vasta.

I dati aggiornati al 2017 (primo trimestre) sono riportati nella tabella seguente:

CONTEGGI 8/4/2014				CONTEGGI MARZO 2017		
DOTAZIONE ORGANICA 50%			**5.672.381,85**			
funzioni proprie		111	4.502.122,32	funzioni proprie	108	4.544.484,50
protezione civile		2	88.273,08	Polizia Prov funz Fond	11	444.419,53
urbanistica		7	298.023,69	Polizia Prov funz Fond Ult 4	4	153.636,53
amministrativi vigilanza		3	114.437,66		**123**	**5.142.540,56**
comunali		5	197.207,75			
trasporti		6	221.633,27	Avvalimento Pol Prov	0	0,00
		134	**5.421.697,77**	Mercato del Lavoro	22	846.203,94
polizia provinciale		**25**	**1.071.834,00**	Comandati Spui+Altri Enti		0,00
centri impiego		**20**	**687.380,06**			
cessati 2014/2016		**48**	**2.439.125,33**	Polizia Provinciale Portale		0,00
				Altri Dip su Portale		0,00
funzioni regionali (4)		**45**	**1.724.726,54**			
		272	**11.344.763,70**		145	5.988.744,50
						45,33%

La dotazione organica risulta ridotta a 45,33% di quella presa a riferimento dalla legge 190/2014.

I pensionamenti anticipati

Il piano dei prepensionamenti con i requisiti "ante Fornero", ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, c. 11, lett. a) del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012, estesa agli ee.ll. in applicazione del D.L. 101/2013 convertito in legge 125 del 31 ottobre 2013, ha rispettato l'andamento previsto nel piano di riequilibrio. Sono stati realizzati significativi miglioramenti nei risparmi di spesa, in virtù della generalizzata rinuncia al preavviso e dell'attività di ricostruzione contributiva operata dagli uffici, che ha portato alla maturazione anticipata del diritto a pensione per alcuni dipendenti. Tali effetti, per ragioni di prudenza, non erano stato conteggiati nel piano di riequilibrio.

Nella tabella che segue, si riportano i risparmi ottenuti dall'effetto combinato di pensionamenti ordinari e pensionamenti anticipati. Il primo dato, per ogni anno, è il risparmio stimato nel piano originario; il secondo è il risparmio effettivamente ottenuto, o ricalcolato per i prossimi esercizi. Come si può evincere dalla colonna a destra, l'andamento effettivo dei pensionamenti genera economie non preventivate, che si attenuano solo negli anni 2017-18 per via del fatto che i pensionamenti previsti nei due esercizi hanno subito un anticipo agli anni precedenti.

		risparmi	risparmio ulteriore
2014	Piano	158.931,93	8.292,07
	Effettivo	167.224,00	
2015	Piano	637.056,85	70.126,44
	Effettivo	707.183,29	
2016	Piano	1.085.109,33	77.255,32
	Effettivo	1.162.364,65	
2017	Piano	1.352.141,49	60.157,28
	Effettivo	1.412.298,77	
2018	Piano	1.366.733,68	60.157,28
	Effettivo	1.426.890,96	
2019	Piano	1.407.273,24	110.059,57
	Effettivo	1.517.332,81	
2020	Piano	1.487.416,61	205.873,86
	Effettivo	1.693.290,47	
2021	Piano	1.598.334,11	324.216,51
	Effettivo	1.922.550,62	
2022	Piano	1.699.261,42	339.220,66
	Effettivo	2.038.482,08	

Ulteriori risparmi sulla spesa di personale

In aggiunta ai risparmi derivanti dai prepensionamenti e dai trasferimenti di funzioni alla Regione (i cui effetti finanziari giungono a pieno regime nel 2017), si registrano ulteriori economie sulla spesa di personale, per effetto di mobilità, comandi e trasferimenti al Ministero della Giustizia, nonché cessazioni per dimissioni volontarie, inabilità ecc.

La contrattazione decentrata

Rispetto al 2013, i fondi delle risorse decentrate 2017 sono stati ridotti di un ammontare complessivo pari ad euro **521.161,19**, di cui 267.965,91 sul fondo della dirigenza e 244.195,28 sul fondo del personale del comparto.

Tale riduzione è sensibilmente superiore a quella preventivata nelle stime iniziali.

Non sono stati previsti incrementi discrezionali delle risorse variabili

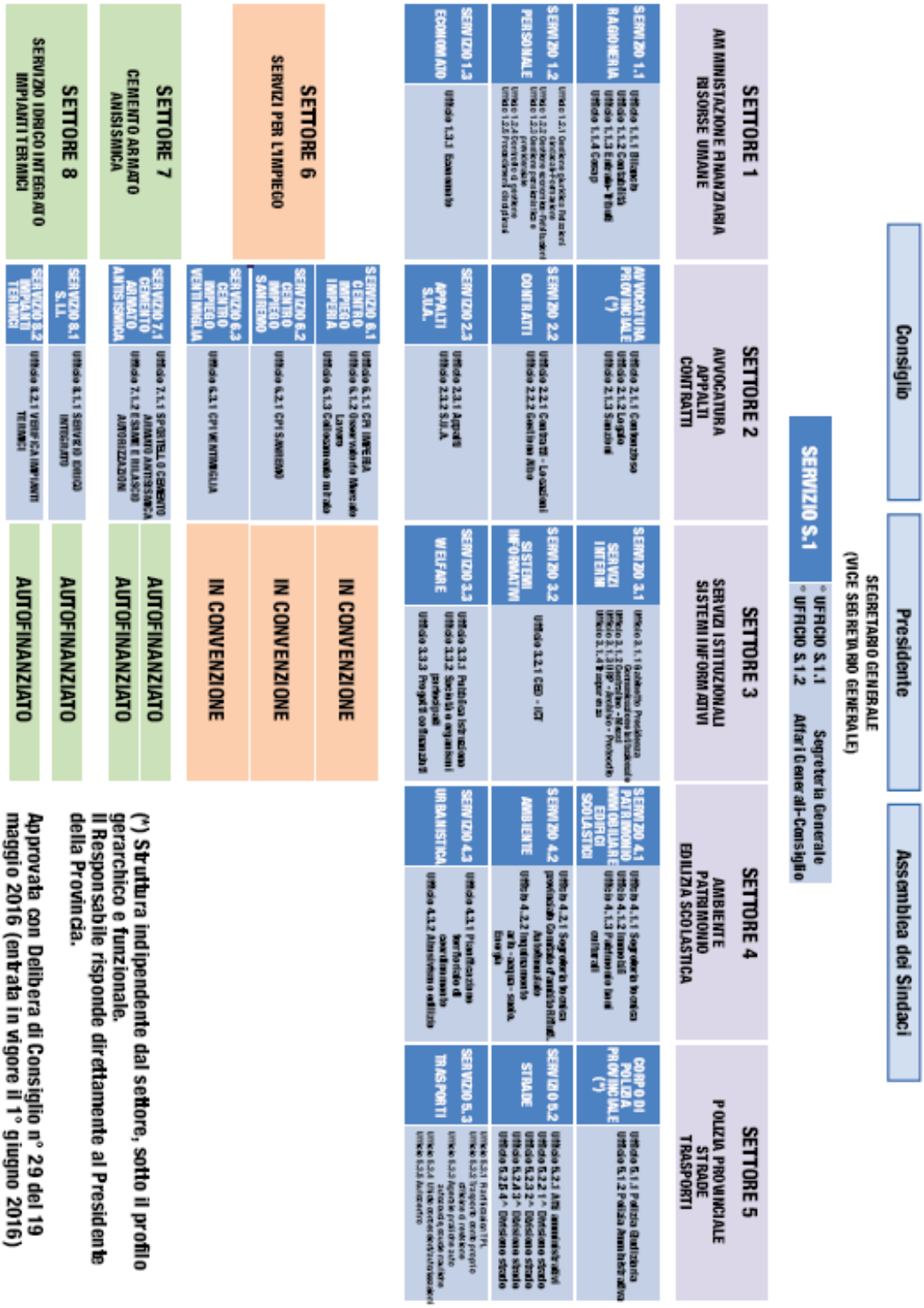
L'andamento della spesa di personale – riepilogo

Come si può evincere dalla tabella sotto riportata, la spesa complessiva di personale ha subito un forte decremento anche dovuto all'avvio del processo di riforma delle Province, non previsto in sede di elaborazione del piano riequilibrio. A regime gli effetti saranno ancor più evidenti, poiché nel 2015 il trasferimento delle funzioni e del personale è avvenuto solo a partire dal secondo semestre. Con il 2017, infine, viene completato anche il processo di ricollocazione del personale sovrannumerario e il piano dei prepensionamenti.

Confronto con la media del trennio 2011/2013 per verificare il rispetto dei tetti di spesa così come modificati con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014.

	spesa media rendiconti 2011/2013	**Previsione 2017**
spesa intervento 01	11.741.281,79	6.404.134,50
spese incluse nell'int.03	341.796,97	118.900,00
irap	750.478,07	406.646,25
altre spese incluse		
Totale spese di personale	**12.833.556,83**	**6.929.680,75**
spese escluse	3.329.478,02	2.479.037,93
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**9.504.078,81**	**4.450.642,82**

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 19.05.2016 è stata approvata la nuova Macrostruttura della Provincia di Imperia con decorrenza 1 giugno 2016 quale stralcio del Piano di riassetto organizzativo da predisporre non appena saranno definiti gli aspetti di carattere istituzionale e finanziario inerenti il riordino delle Province dopo il referendum del dicembre 2016 che ha ribadito il rango costituzionale dell'ente, con conseguente necessità di rimettere mano al complesso delle funzioni e delle risorse.



(*) Struttura indipendente dal settore, sotto il profilo gerarchico e funzionale.
Il Responsabile risponde direttamente al Presidente della Provincia.

Approvata con Delibera di Consiglio n° 29 del 19 maggio 2016 (entrata in vigore il 1° giugno 2016)

2.3 Risorse Strumentali

1.3.2.7 – Centro Elaborazione Dati si X no ☐

1.3.2.8 – Materiale informatico

Dotazione hardware, servizi informatici e sistemi di sicurezza in esercizio presso gli Uffici Provinciali.

n.	**20**	Elaboratori server
n.	**167**	Personal computer desktop e portatili
n.	**100**	**Stampanti**
n.	**20**	Scanner
n.	**4**	Plotter
n.	**11**	Router per la rete dati provinciale
n.	**5**	Firewall a protezione della rete dati provinciale
n.	**6**	Videoproiettori
n.	**2**	Sistemi di backup centralizzato
n.	**1**	Fotocopiatrice a colori
n.	**10**	Fotocopiatrici b/n
n.	**8**	Caselle di Posta Elettronica Certificata
n.	**34**	Dispositivi di firma digitale
n.	**1**	Sistema di videoconferenza Aethra AVC8200.
n.	**5**	Altro materiale (Modem, Fotocamere, Videocamera, ecc.)
n.	**4**	Gruppi statici di continuità.

Telefax: n. 24

1.3.2.9 – Altre strutture

- Portale Internet Istituzionale dell'Ente reperibile all'indirizzo web http://www.provincia.imperia.it
- Portale dell'Amministrazione Trasparente reperibile all'indirizzo web http://trasparenza.provincia.imperia.it
- Portale Intranet provinciale

(Fonte: Provincia di Imperia – Settore Servizi Istituzionali – Sistemi Informativi)

2.4 Coerenza Patto di Stabilità e Vincoli di finanza pubblica

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.130	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.396	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	3.526	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	15.626	0	0
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	22.162	0	0
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.521	0	0
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.230	0	0
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	1.270	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	45.096	0	0
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	258	0	0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	44.838	0	0
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.807	0	0
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.807	0	0
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		-2.310	0	0

Dal 2016 gli enti locali sono tenuti a conseguire un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si tratta del principio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo

Il comma 709 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Il comma 710 dell'articolo 1 della predetta legge n. 208 del 2015 prevede che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732, relativi all'attuazione dei patti regionalizzati e del patto orizzontale nazionale, e con le modalità di determinazione di cui al comma 711

Il comma 711 precisa infatti che ai fini della determinazione del predetto saldo di riferimento prevede che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio; il secondo periodo del citato comma 711 precisa inoltre che, limitatamente all'anno 2016, prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento

Nel decreto "enti locali", Dl 78/2016 convertito in legge 125/2015, Regioni, province e città metropolitane dovranno conseguirlo solo in sede di rendiconto. Gli enti territoriali e gli enti di area vasta, inoltre, non saranno tenuti a redigere il prospetto obbligatorio che va allegato al preventivo ai fi ni della verifica dell'obbligo di pareggio di bilancio. In pratica l'obbligo di garantire il pareggio già in sede di preventivo varrà solo per i comuni. Una disparità di trattamento giustificata, per le province, dalla critica situazione finanziaria in cui esse versano, e per le regioni dal fatto che gli enti territoriali hanno in bilancio grosse quote di avanzi di amministrazioni vincolati (fonte: IFEL)

Il rispetto del patto di stabilità, dunque, è legato a doppio filo al perseguimento del pareggio di bilancio e ne condivide pertanto le criticità, dovute in estrema sintesi allo squilibrio – comune a buona parte degli enti di area vasta sul territorio nazionale – tra risorse disponibili e contributo forzoso imposto dalle leggi di stabilità.

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Ai sensi del D.Lgs. 23.06.2011, n.118, la SeS sviluppa e concretizza le Linee programmatiche d mandato, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente ed ha un arco temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Quest'ultimo è sancito dal comma 59 dell'articolo 1 della Legge n. 56 del 07/04/2014 il quale dispone che "Il Presidente della Provincia dura in carica quattro anni".
L'attività programmatica di questa amministrazione si compie nel nuovo quadro normativo, istituzionale,organizzativo, economico e finanziario delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56,

"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio") che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e del sistema della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.
La Provincia, quindi, vede ridisegnata e ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata ad esercitare.
Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.
Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.
La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:
a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;
f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:
a. Predisposizione di documenti di gara;
b. Stazione appaltante;
c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

E' opportuno rilevare quanto il sopra citato processo di riforma delle Province abbia notevolmente influenzato l'attività dei nuovi Enti di Area Vasta . I ritardi con cui le Regioni hanno disciplinato e attuato la ri - assegnazione, delle funzioni e del personale e i tagli ai trasferimenti non correlati agli effettivi tempi di attuazione , hanno portato le Amministrazioni Provinciali in situazioni di stallo funzionale.

Il voto negativo al quesito referendario del 4 dicembre 2016 per il momento non incide direttamente sulla riforma sopra citata: la restituzione alle Province del rango di ente costituzionale dovrà,

tuttavia, indurre il legislatore a ripensare il ruolo di questi enti in un quadro di sostenibilità istituzionale, organizzativa e finanziaria.

3.1 Il ruolo della Provincia di IMPERIA

La legge 56/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" definisce le finalità e le competenze amministrative delle Province: si rinvia ai precedenti paragrafi per una migliore disamina.

La Regione Liguria , con Legge n. 15 , recante "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 al comma 1 dell'art.4 chiarisce (Comma1 lett.a) che ,"per quanto concerne la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, l'attuale ripartizione delle competenze in sede regionale risulta conforme alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rispettivamente alle lettere b,c,ed e dello stesso comma 1, richiama le disposizioni legislative regionali per l'esercizio delle funzioni in materia di tutela del paesaggio, di trasporti , di servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti, e di viabilità. Al comma 4 , nell'ambito della funzione di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, è assegnato alle province il ruolo di " articolazione funzionale della SUAR (stazione Unica Appaltante Regionale)* .

Il ruolo della Provincia, nella ripartizione delle competenze così come sopra analizzata, risulta comunque ancora caratterizzato da alcune aree di incertezza, essendo stata avviata e non ancora conclusa l'interlocuzione con la Regione in merito alle singole funzioni.

3.2 Obiettivi strategici

La predisposizione del DUP per le Province risente delle difficoltà di natura finanziaria legate alla drastica riduzione dei trasferimenti erariali e ancor più ai contributi alla finanza pubblica imposti agli Enti Locali dapprima con Decreto Legislativo n. 66/2014 e successivamente con Legge di Stabilità 2015 (Comma 418 della Legge 190/2014), solo in parte attenuati dalle disposizioni introdotte dalle successive manovre.

L'art. 18 del D.L. 50/2017 conferma quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 756 della legge 208/2015) e dall'art. 1-ter del citato decreto legge 78/2015, ovvero la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

Per quanto sopra esposto gli obiettivi strategici di questa amministrazione non possono che identificarsi con la garanzia del mantenimento delle funzioni assegnate agli Enti di Area Vasta dalla Legge 56/2014, così come declinate negli obiettivi operativi riportati nella Sezione Operativa del presente documento.

4. MODALITA' di RENDICONTAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche, condizioni e finalità istituzionali poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Il DUP individua gli indirizzi strategici dell'ente contenuti nelle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da sviluppare sulla base dell'assetto finanziario e patrimoniali dell'ente verificate dalla relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato.

La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

La ricognizione infrannuale e annuale dei programmi di cui all'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP e delle relative note di aggiornamento.

La relazione annuale sulla Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009 rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

E' di tutta evidenza il fatto che, nel quadro sopra delineato, la riduzione delle capacità programmatorie dell'ente si riverbera inevitabilmente sul ciclo delle performance; quest'ultimo si limita pertanto a quanto consentito dalle linee gestionali di bilancio, che contemplano misure di contenimento della spesa corrente pari a quelle previste dal TUEL per la gestione provvisoria (art.163 comma 2).

Oltre a ciò, i ritardi tecnici nell'individuazione del Nucleo di Valutazione (o meglio, nel passaggio da OIV a Nucleo) hanno ulteriormente ridotto le possibilità di ripensare i singoli obiettivi in un'ottica strategica o comunque di sviluppo. L'auspicato ripristino della funzionalità delle Province, atteso per il 2018, dovrebbe consentire la riespansione del ciclo delle performance con obiettivi di maggiore significatività.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2017 - 2019

_____

Sezione Operativa
SeO

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Prima

1. ENTRATA

1.1 Valutazione Generale Finanziaria

Nell'attuale fase di trasformazione, per espressa disposizione del legislatore (art.1 comma 756 legge 208/2015) le province possono predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2017, derogando alle norme di contabilità vigenti che prevedono un bilancio triennale. Ciò significa che l'attività di programmazione, che per definizione ha una portata pluriennale, viene di fatto a coincidere con le previsioni di bilancio relative all'esercizio corrente; a ciò si aggiunga, peraltro, che l'approvazione degli ultimi decreti relativi ai contributi necessari alla programmazione di bilancio è avvenuta nella parte finale dell'anno, e precisamente:

- la necessaria intesa in Conferenza Stato-citta' e autonomie locali è stata sancita solo nella seduta del **21 settembre 2017** in merito ai criteri e agli importi del riparto del contributo di cui all'art. 15-quinquies, d.l. n. 91 del 2017, accogliendo la proposta dell'UPI, con annessa nota metodologica;

- il decreto **29 settembre 2017** del Ministero dell'interno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del **3 ottobre 2017**, ha ripartito il contributo in questione in quote distinte per ciascuna provincia, in conformità agli importi definiti con l'intesa di cui sopra;

Ciò premesso, il quadro finanziario esposto nel presente documento di programmazione è quello contenuto nel bilancio di previsione, al quale si rinvia per approfondimenti. Si riporta il quadro di sintesi dell'equilibrio economico-finanziario.

Seguono i dati riepilogativi dell'entrata e della spesa, con le opportune riclassificazioni. Si sottolinea nuovamente che tali dati, essendo preclusa alle Province una programmazione pluriennale, coincidono con i dati di bilancio di previsione.

- EQUILIBRI ECONOMICO/FINANZIARI -

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio di riferimento		17.624.363,71
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.129.872,26
AA) Recupero disavanzo amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	41.310.256,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	45.096.153,69
di cui:		
- fondo pluriennale vincolato		0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		257.667,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.116.471,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-3.772.496,03**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	(+)	3.639.468,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	293.214,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)	160.186,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		**0,00**

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.313.743,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	2.395.586,02
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.230.366,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)	293.214,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	160.186,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.806.667,80
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S+T-X-Y)		**0,00**

ENTRATA

Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI			
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta sulle assicurazioni RC auto	6.938.341,14	6.826.646,00	7.275.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	4.815.310,63	5.283.523,70	5.475.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.100.000,00	2.100.000	2.100.000,00
Altre imposte	0,00	0,00	6.096,77

Compartecipazione di tributi			
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	65.810,80	0,00
Fondi perequativi			
Fondo sperimentale riequilibrio	751.644,65	770.937,18	770.333,30
TOTALE	**14.605.296,42**	**15.046.917,68**	**15.626.430,07**

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	686.079,37	5.861.757,03	6.076.641,43
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui:	15.651.568,52	15.284.344,49	15.916.416,10
da Regioni	11.411.447,65	12.311.243,15	13.005.381,08
da Comuni	4.200.234,87	2.906.907,51	2.904.035,02
da altre Amministrazioni Locali	39.886,00	66.193,83	7.000,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	21.034,82	0,00	169.438,42
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	333.543,80	0,00
TOTALE	**16.358.682,71**	**21.479.645,32**	**22.162.495,95**

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	232.991,29	261.862,00	216.022,63
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	295.346,14	219.240,02	315.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.901.530,05	619.703,86	593.100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla			

attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	159.207,78	186.468,71	183.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	59.249,11	207.010,79	523.000,00
Interessi Attivi			
Altri interessi attivi	3.121,02	1.724,89	2.000,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	122.476,00	108.944,00	91.023,00
Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi da assicurazione	16.858,76	44.278,17	45.000,00
Rimborsi in entrata	750.968,78	2.297.393,07	1.453.185,06
Altre entrate correnti n.a.c.	69.479,77	71.110,32	100.000,00
TOTALE	**4.611.228,70**	**4.017.705,83**	**3.521.330,69**

1.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Il comma 420 dell'articolo 1 della Legge 23-12-2014 n. 190 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; … (omissis)...". Nel 2017 **non** è prevista l'assunzione di nuovi mutui. In considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, è stata prorogata al 2017, come per il 2016, la facoltà alle province di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui.

La Provincia di Imperia ha aderito alla procedura di rinegoziazione dei mutui CDP anche per il 2017.

Si rimanda ai documenti di bilancio per l'analisi dell'operazione.

Il quadro dell'indebitamento è il seguente:

In data 31 dicembre 2016 il portafoglio debitorio della Provincia di Imperia risulta composto da **354** mutui e **1** prestito obbligazionario per un debito residuo pari a **Euro 25.588.060,76**

Il tasso medio del debito comprensivo del derivato in essere con Intesa Sanpaolo ammontava al **3,75%,** livello di poco superiore al tasso medio del debito degli Enti Locali del Nord Italia al 31/12/2016, pari al **3,41%1.**

SINTESI DEL DEBITO AL 31/12/2016 Debito	**Tasso medio (Act/Act, Annuo)**	**Durata residua**	**Durata media**	**Numero di linee**

residuo				
25.588.060,76 €	3,75%	20 anni e 9 mesi	12 anni e 11 mesi	355

Nel corso dell'esercizio 2017 la Provincia ha provveduto con deliberazione del CP n°14 del 25/05/2017 alla rinegoziazione del debito, nel rispetto del principio di convenienza finanziaria, con riferimento a n. 162 posizioni debitorie per un importo complessivo di euro 10.496.116,33, mediante una riduzione della rata complessiva annuale di un importo pari a **668.424 €,** di cui **182.786 €** relativi al non pagamento della quota capitale del 2017 e **485.638 €** relativi alla quota interessi del annua 2017 da pagarsi 31/01/2018 ricalcolata al valore **€ 487.002**.

Non è possibile, a normativa vigente, ricorrere a ulteriore indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Entrate in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	150.038,23	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui:	4.384.694,76	2.287.301,68	3.764.451,80
da Regioni	4.384.694,76	2.287.301,68	3.724.451,80
da Comuni	0,00	0,00	40.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	337.639,43	80.579,91	452.700,05
Contributi da UE e resto del mondo	0,00	140.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali			
Alienazione di beni materiali	6.237.760,00	40.160,00	13.214,50
TOTALE	**11.110.132,42**	**2.548.041,59**	**4.230.366,35**

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle Missioni

01.01	**Missione 01. <u>Programma 01 Organi Istituzionali</u>** Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente . Comunicazione istituzionale . Attività di comunicazione istituzionale e manifestazioni istituzionali. Sviluppo dell'ente in un'ottica di governante e partenariato. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
1.1.1	***Gestione della segreteria del Presidente***	***M***	***X***	***X***	***x***
1.1.2	***Informazione e comunicazione Istituzionale***	***M***	***X***	***X***	***x***

1.1.3	***Trasparenza e anticorruzione***				

Si riportano di seguito Finalità, Motivazione delle scelte degli obiettivi costituenti il programma

OBIETTIVO 1.1.1. GESTIONE DELLA SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

Supporto al Presidente nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e coadiuva lo stesso in relazione agli aspetti politico-amministrativi al fine di assicurare l'attuazione delle linee programmatiche di mandato. Assicura assistenza tecnica e supporto operativo per le relazioni con i diversi soggetti istituzionali e politici. Collaborazione con la Segreteria Generale attuando il collegamento fra vertice politico e amministrativo dell'Ente. Svolgimento compiti di Segreteria del Presidente. Recepimento proposte, richieste, reclami rivolti al Presidente. Registrazione decreti, deleghe, autorizzazioni. Gestione posta in entrata ed in uscita, esame, oltre quella caricata al settore, della posta di maggior rilevanza per l'Ente e la sottopone al Presidente, eventualmente con note; si occupa della concessione del Gonfalone e dei patrocini, dell'organizzazione di iniziative, manifestazioni ed eventi culturali. Cura il servizio cerimoniale e le attività di rappresentanza ed accreditamento dell'immagine dell'Ente all'esterno. Cura i rapporti interistituzionali con gli altri Enti sia Pubblici, sia Associazioni di volontariato, Enti di Formazione, per istruttoria al fine della concessione delle sale.

MOTIVAZIONE : Il Settore intende sviluppare ogni attività utile a garantire il buon andamento dei servizi amministrativi e il funzionamento delle strutture dell'Ente e altresì a prevenire fenomeni corruttivi, nel rispetto dei principi di economicità,efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

FINALITA': Sviluppo e buon andamento dell'attività amministrativa

OBIETTIVO 1.1.2. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Cura le relazioni e i rapporti con i mezzi di informazione. Dà attuazione alla Legge 150/2000. Redige la rassegna stampa, predispone e diffonde comunicati stampa, realizza campagne di comunicazione istituzionale, organizza conferenze stampa. Cura le attività inerenti il marketing pubblicitario dell'Ente, la predisposizione di elaborati grafici complessi di informazione e promozione sia per l'Ente (tutti i Settori), sia per altre Amministrazioni che ne facciano richiesta.

MOTIVAZIONE: Diffusione dell'attività dell'ente promozione dell'immagine.

FINALITA': Diffusione dell'attività dell'ente promozione dell'immagine.

OBIETTIVO 1.1.3 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Applicazione dei principi e disposizioni di cui alla Legge 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione " e del Decreto Legislativo n. 33/2013 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ". Per il raggiungimento dell'obiettivo ci si è avvalsi della convenzione di avvalimento con la Provincia di Savona per il supporto nello sviluppo dei sistemi informativi.

MOTIVAZIONE: Prevenzione e repressione del fenomeno della corruzione e dell'illegalità nell'azione amministrativa, anche mediante l'accessibilità totale alle informazioni per la diffiusione delle forme di controllo diffuso.

FINALITA': Attuazione del principio di imparzialità, buon andamento , responsabilità, effiocacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Integrità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie relative al Programma 01 Organi Istituzionali sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

01.02	**Missione 01. Programma 02 Segreteria generale .** Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Attività di protocollo, gestione e archiviazione dei flussi documentali dell'ente. Raccolta e diffusione delle leggi e di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	***Denominazione***	***Tipologia***	***2016***	***2017***	***2018***
1.2.1	Supporto e assistenza giuridica agli organi istituzionali e coordinamento amministrativo	**M**	X	X	x

1.2.5	Protocollo e tenuta degli archivi	**M**	X	X	X

Si riportano di seguito Finalità, Motivazione delle scelte degli obiettivi costituenti il programma

OBIETTIVO 1.2.1 SUPPORTO E ASSISTENZA GIURIDICA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

L'Ufficio Segreteria Generale fornisce collaborazione al Segretario Generale per lo svolgimento dei compiti di assistenza giuridico amministrativa agli organi dell'Ente in ordine alla conformità dall'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. In particolare: ° Effettua studi e ricerche sui problemi di applicazione dell'ordinamento degli Enti Locali alla realtà amministrativa della Provincia; ° Redige atti e elabora provvedimenti di competenza dell'Ufficio; ° Svolge attività di segreteria curando la comunicazione, l'agenda del Segretario Generale; ° Riceve e esamina la posta dell'Ente curandone la corretta assegnazione ai Settori di competenza, collabora con il Settore Servizi Istituzionali - Sistemi Informativi ai fini dell'aggiornamento e funzionamento del Protocollo Informatico; ° Svolge attività di segreteria e di supporto alla conferenza dei Dirigenti; ° Redige testi e si occupa della verbalizzazione delle diverse riunioni convocate dal Segretario Generale ° Supporta gli organi politici in termini di assistenza giuridico amministrativa durante le riunioni di Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci; ° Vigila sull'attuazione, aggiorna e implementa il Piano anticorruzione ex Legge 190/2012 e il Programma della Trasparenza e dell'Integrità ex D. LSG. n. 33/2013; Attività di Audit. Svolge attività di controllo amministrativo ex art. 147 - bis del TUEL sulle determinazioni dirigenziali.Referente per l'Archivio Storico e di Deposito.

MOTIVAZIONE : Il Settore intende sviluppare ogni attività utile a garantire il buon andamento dei servizi amministrativi e il funzionamento delle strutture dell'Ente e altresì a prevenire fenomeni corruttivi, nel rispetto dei principi di economicità,efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

FINALITA':

OBIETTIVO 1.2.5 PROTOCOLLO E TENUTA DEGLI ARCHIVI

Protocollazione corrispondenza in entrata. Fatturazione elettronica. Spedizione posta in partenza. Approvazione Manuale della gestione documentale. Piano conservazione flussi documentali (Piano per la sicurezza informatica). Gestione archivio deposito e storico.

MOTIVAZIONE: Gestione dei flussi documentali. Applicazione del DPCM 13/11/2014 e DPCM 3/12/2013.

FINALITA': Tracciare la spedizione e la ricezione della corrispondenza dell'Ente.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie relative al Programma 02 Segreteria Generale sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

01.03	**Missione 01. Programma 03 Gestione economica, finanziaria,programmazione e provveditorato.** Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani economico finanziari in generale : Gestione del servizio di Tesoreria, del Bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività di provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo e servizi di uso generale dell'ente. Attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate. Attività di programmazione e controllo dell'attività dell'ente.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	***Denominazione***	***Tipologia***	***2016***	***2017***	***2018***
1.3.1	Programmazione e controllo gestionale. Performance organizzativa.	M	X	X	X
1.3.2	Gestione delle partecipazioni societarie	M	X	X	X
1.3.4	Gestione delle risorse finanziarie	M	X	X	X
1.3.5	Gestione economale	M	X	X	X
1.3.6	Razionalizzazione utenze telefoniche	M		X	X
1.3.7	Censimento utenze	M		X	X

OBIETTIVO 1.3.1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Riorganizzazione del servizio che dovrà essere interamente inserito all'interno del Settore. L'attività di programmazione prevede la predisposizione del Piano degli obiettivi 2017, l' aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP)con il coordinamento dei Settori coinvolti nella sua stesura, l'elaborazione del Piano degli Indicatori e del Piano Esecutivo di Gestione e di Performance definitivo. L'attività di rendicontazione consisterà nella stesura dello

Stato di Attuazione degli Obiettivi al 31/12/2016, nella stesura della Relazione al Rendiconto 2016 e nella stesura dello Stato di attuazione degli obiettivi al 30/09/2017. Per il raggiungimento dell'obiettivo si usufruisce della convenzione di avvalimento con la Provincia di Savona per il supporto nello sviluppo dei sistemi informativi.

MOTIVAZIONE : Cura e rispetto del denaro pubblico attraverso il controllo della spesa e la gestione ottimizzante delle risorse disponibili per una finanza pubblica efficace, razionale e trasparente.

FINALITA': Controllo e valutazione della performance.

OBIETTIVO 1.3.2 GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La Provincia gestisce i rapporti con i soggetti partecipati esercitando i diritti e assumendo gli obblighi propri del socio e disciplinati nel Codice Civile attraverso le seguenti attività: a)adempimenti civilistici: - deleghe assembleari; - nomine/designazioni organi sociali nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013; - gestione O.d.G. assemblee; - adempimenti societari in genere; b)gestione dei rapporti finanziari e relativi atti amministrativi c)presidio del rispetto, da parte degli enti partecipati, delle disposizioni dettate dal legislatore per le società pubbliche e in particolare dei vincoli di finanza pubblica; d)controllo sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società con diverso grado di verifica in ragione del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza) e della specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house...etc.).

MOTIVAZIONE: Rispetto normativa pubblicistica in materia societaria.

FINALITA': Controllo delle società partecipate. Attuazione misure di razionalizzazione previste dal Piano ex art. 1, comma 611 L. 190/2014 e del D.Lgs. n. 175/2016.

OBIETTIVO 1.3.4 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Attività propedeutiche all'approvazione del bilancio e del rendiconto di gestione mediante supporto agli Organi politici e gestionali dell'Amministrazione anche per quanto riguarda la redazione degli atti di programmazione economico-finanziaria e la gestione del bilancio; esercizio dei controlli preventivi e successivi di regolarità contabile nonché l'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari; gestione dei pagamenti e delle riscossioni e il costante monitoraggio della situazione di cassa; monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica; rielaborazione e monitoraggio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale; estinzione anticipata o rinegoziazione del debito; attuazione dell'armonizzazione dei bilanci. Avvio contabilità economico patrimoniale.

MOTIVAZIONE: Attività indispensabile per il funzionamento dell'Ente.

FINALITA': Salvaguardia degli equilibri di bilancio, mantenimento e rimodulazione Piano di riequilibrio, garanzia dei servizi fondamentali.

OBIETTIVO 1.3.5 GESTIONE ECONOMALE

L'attività è dettagliatamente disciplinata dal titolo XI del Regolamento di Contabilità dell'Ente. Nello specifico per il 2017 è previsto il mantenimento del solo economato mentre l' attività di

provveditorato è stata gradualmente distribuita sui settori competenti per materia, ad eccezione degli approvvigionamenti non frazionabili. All'Economato afferisce principalmente la gestione della cassa economale mediante l'utilizzo dei fondi relativi alle minute spese, del fondo anticipazioni missioni dipendenti ed Amministratori, del fondo contratti e del magazzino economale. Gli acquisti economali sono destinati a sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'Ente con pagamenti effettuati mediante pronta cassa. Revisione inventario beni mobili e immobili dell'Ente con collaborazione del personale di altri settori.

MOTIVAZIONE : Attività necessaria per il funzionamento dei servizi.

FINALITA': Consolidamento del servizio riorganizzato mediante decentramento della funzione "Provveditorato"

OBIETTIVO 1.3.6 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE TELEFONICHE ATTRAVERSO LA DISMISSIONE DELLE INUTILIZZATE

Ricognizione e censimento delle utenze telefoniche fisse e mobili indispensabili per il buon funzionamento dell'Ente con conseguente disdetta di quelle non più in capo all'Ente.

MOTIVAZIONE : L'applicazione della Legge 190/2014 ha determinato il venir meno in capo alla Provincia di alcune funzioni con conseguente rideterminazione della dotazione organica . Nel corso degli anni, perlatro, gli Uffici e le sedi staccate sono stati oggetto di numerose riorganizzazioni e traslochi. Per questo motivo risulta necessario un censimento delle utenze telefoniche attive e di quelle strettamente necessarie all'esercizio delle funzioni dell'Ente.

FINALITA': Ricostruire la situazione delle utenze attive per addivenire ad una riduzione della spesa sostenuta negli anni precedenti.

OBIETTIVO 1.3.7 CENSIMENTO UTENZE SERVIZIO DI CONNETTIVITA' DATI

Ricognizione delle connessioni reti dati delle diverse sedi provinciali e verifica della possibilità tecnica di disdetta delle utenze non più in capo all'Ente, in attesa del trasferimento degli immobili a Regione Liguria in attuazione della LR n. 15/2015.

MOTIVAZIONE : L'applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successiva L.R. 15/2015, ha ridefinito le funzioni in capo alle Province con conseguente rideterminazione degli uffici e della relativa dotazione organica. Da ciò deriva un ridimensionamento dei fabbisogni di questo Ente in termini di connettività dati che devono essere adeguati alle nuove necessità.

FINALITA': Ricostruire la situazione delle utenze attive per addivenire ad una riduzione della spesa sostenuta negli anni precedenti.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie:

Le risorse finanziarie relative al Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

01.04	**Missione 01. Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali** Gestione delle entrate ed in particolare amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi anche in relazione all'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente. Gestione del contenzioso in materia tributaria.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
1.4.1	***Gestione delle entrate dell'ente***	***M***	***X***	***X***	***x***
1.4.2	***Gestione del contenzioso in materia di entrate***	***M***	***X***	***X***	***x***

OBIETTIVO 1.4.1 GESTIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE

La gestione delle entrate correnti riguarda diverse imposte e tributi che lasciano ridotti margini di manovra essendo le aliquote già al massimo consentito. Considerato il sostanziale azzeramento dei trasferimenti da parte dello Stato e il prelievo forzoso sulla generalità delle entrate in virtù del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014 sarà necessario concentrarsi sulle entrate straordinarie provenienti da alienazioni immobiliari e mobiliari, nonché sulla riorganizzazione e potenziamento della riscossione delle entrate extra tributarie.

MOTIVAZIONE : attività indispensabile per il funzionamento dell'ente

FINALITA': Migliorare l'organizzazione, con ricadute in termini di efficienza, del servizio COSAP e della riscossione proventi impianti termici, con interventi sulle procedure e sulle modalità di incasso anche mediante sistemi telematici. Reperimento entrate straordinarie.

OBIETTIVO 1.4.2 GESTIONE DEL CONTENZIONO IN MATERIA DI ENTRATE

Gestione contenzioso dell'Ente in materia tributaria- Sanzioni amministrative e riscossione coattiva

MOTIVAZIONE : In linea con la scelta dell'Amministrazione la gestione diretta del contenzioso anche in materia di entrate garantisce il principio dell'autosufficienza organizzativa proprio di ogni pubblica amministrazione e riconosciuto dalla Provincia di Imperia.

FINALITA': Patrocinio dell'Ente nel contenzioso in materia di entrate presso la Commissione tributaria provinciale e la Commissione tributaria regionale - Attività sanzionatoria dell'Ente.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

01.05	**Missione 01. Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali** Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Valutazioni e procedure di alienazione.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
1.5.1	*Gestione del patrimonio immobiliare (Stabili*	*M*	*X*	*X*	*x*

	provinciali)				

OBIETTIVO 1.5.1 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione tecnica degli immobili di proprietà ed in uso alla Provincia è principalmente orientata alle operazioni atte a garantirne la valorizzazione e la fruibilità da parte sia del personale sia dell'utenza esterna nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione incendi nonchè delle prescrizioni e dei vincoli culturali e storico-artistici. L'indirizzo dell'Ente, viste le funzioni trasferite alla Regione Liguria, è volto alla razionalizzazione degli uffici al fine di ottimizzarne gli spazi di proprietà seguendo i criteri di risparmio energetico e di efficienza nella gestione degli stessi.

MOTIVAZIONE : Conservazione e valorizzazione dei beni immobiliari della Provincia ai sensi della normativa vigente.

FINALITA': Acquisizione, alienazione dei beni attraverso analisi e ricognizione delle caratteristiche tecniche, giuridiche e urbanistiche delle proprietà provinciali. Gestione tecnica delle locazioni attive e passive, delle concessioni in comodato d'uso e convenzioni di utilizzo. Completamento e aggiornamento annuale del censimento dei beni immobili , istituito dal MEF – portale del tesoro. Acquisizione della certificazione energetica degli edifici di proprietà e adeguamento alle norme di prevenzione incendi. Studi di fattibilità per la razionalizzazione degli uffici al fine di garantire gli spazi necessari allo svolgimento delle funzioni trasferite alla Regione Liguria. Garantire l'uso e l'agibilità degli immobili attraverso la programmazione e realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla base delle risorse disponibili. Gestione e manutenzione delle aree verdi circostanti gli immobili provinciali (Parco della Provincia) .

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

01.08	**Missione 01. Programma 08 Statistica e sistemi informativi.** Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 7 marzo2005 n.82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informativi del'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (Sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente. Definizione gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del Piano di e-governement per la realizzazione e la manutenzione da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici dell'ente. Attività previste e richieste nella programmazione statistica locale e nazionale.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
1.8.1	*Gestione e sviluppo delle infrastrutture e applicativi informatici dell'ente .*	*M*	*X*	*X*	*x*

OBIETTIVO 1.8.1. GESTIONE E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E APPLICATIVI INFORMATIVI DELL'ENTE

L'attività dell'obiettivo è rivolta alla gestione del patrimonio hardware e software dell'Ente (gestione dei contratti di assistenza e manutenzione dei programmi informatici e delle attrezzature in dotazione all'Ente, mantenimento dei livelli di efficienza del sistema, manutenzioni ordinarie e straordinarie, nuove implementazioni, acquisizione di nuove attrezzature hardware e software) e del relativo Sistema Informativo (Internet, Intranet e gestione del servizio di firma digitale, posta elettronica e posta elettronica certificata), alla gestione dei portali internet ed intranet provinciali, allo sviluppo dell'automazione dei processi interni dell'Ente, alla formazione informatica dei dipendenti e al supporto informatico agli uffici provinciali (assistenza e collaborazione per l'utilizzo dei sistemi informatici, aggiornamento e personalizzazione delle procedure) nonché allo sviluppo di nuovi applicativi. Per il raggiungimento dell'obiettivo ci si avvale della convenzione di avvalimento con la Provincia di Savona per il supporto nello sviluppo dei sistemi informativi.

MOTIVAZIONE : Il processo di riforma che sta interessando la pubblica amministrazione richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nella erogazione dei servizi che vengono offerti sempre più in formato digitale per la soddisfazione dei bisogni del cittadino e della collettività. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione – tecnologica ed organizzativa – che apporta vigore nella revisione dei processi di produzione dei servizi interni ed esterni, tesi al raggiungimento di livelli di alto profilo, qualità soddisfacenti e misurabili.

FINALITA': Garantire il funzionamento degli Uffici e l'adeguamento all'evoluzione normativa sotto il profilo informatico. Migliorare l'azione e la trasparenza amministrativa tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche per l'espletamento delle funzioni in capo al nuovo ente provincia ai sensi del TUEL - D.Lgs. 267/2000, alle disposizioni regolamentari e normative del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e delle nuove norme sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e pubblicità ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione).

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 08 Statistica e sistemi informativi sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

01.10	**Missione 01. Programma 10 Risorse umane** Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Attività di reclutamento del personale e programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e analisi del fabbisogno. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
1.10.1	*Politiche del personale . Gestione delle risorse umane*	*M*	*X*	*X*	*X*

OBIETTIVO 1.10.1. POLITICHE DEL PERSONALE. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Svolgimento attività ordinaria volta a garantire il rispetto degli obblighi di legge relativi alla gestione giuridica, economica, previdenziale-contributiva, formativa e organizzativa del personale dipendente comprensiva delle relazioni sindacali. Gestione Polize Assicurative.Tutela legale dei dipendenti e degli amministratori. Il processo di riordino si è concretizzato nella nell'adozione della nuova macrostruttura. Risulta pertanto necessario approvare il relativo funzionigramma ed intervenire nella riorganizzazione e definizione dei livelli di responsabilità più bassi con conseguente riordino degli incentivi (Posizioni Organizzative e Lettere "f"). La gestione delle retribuzioni verrà interamente svolta all'interno del settore.

MOTIVAZIONE : Attività indispensabile per il funzionamento dell'Ente e per l'adeguamento della struttura al processo di trasformazione istituzionale.

FINALITA': Ricerca di un punto di equilibrio sotto il profilo organizzativo volto ad assecondare e in qualche modo assorbire l'impatto di variabili esterne, quali ad esempio l'individuazione di nuove funzioni oggetto di spin-off e le disposizioni di turn over e sul pensionamento negli enti locali, per disegnare il miglior modello macro e micro strutturale. Salvaguardare i servizi alla collettività senza pregiudicare la tutela dei lavoratori.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 10 Risorse Umane sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

01.11	**Missione 01. Programma 11 Altri servizi generali** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo di gestione e di controllo per l'ente . Comprende le spese correlate all'attività di avvocatura,le attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
1.11.1	*Servizi interni*	*M*	*X*	*X*	*x*
1.11.2	*Difesa, rappresentanza, consulenza legale .*	*M*	*X*	*X*	*x*
1.11.3	*Gestione dell'attività contrattuale e funzioni di stazione appaltante*	*M*	*X*	*X*	*X*
1.11.4	*Progetti Comunitari*				

1.11.5	***Gestione Provveditorato relativo al parco veicolare dell'ente – Servizio Autocentro***				
1.11.6	***Contratti elettronici – marche digitali – modifica del regolamento dei contratti***				

OBIETTIVO 1.11.1 SERVIZI INTERNI

Il servizio Messi - Uscieri e Centralino fornisce attività di accoglienza e orientamento del pubblico, distribuisce la posta agli Uffici, spedisce la posta in uscita, verifica e consegna agli Uffici di competenza i fax in arrivo, risponde al numero telefonico corrispondente al centralino, provvede alla pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio on-line. Collabora nelle attività di apertura e chiusura degli accessi alle sedi dell'Ente. Assicura gli allestimenti del cerimoniale e l'esposizione delle bandiere.

MOTIVAZIONE : Attività indispensabile per il funzionamento dell'ente

FINALITA': Garantire i servizi ausiliari agli Uffici dell'Ente.

OBIETTIVO 1.11.2 DIFESA, RAPPRESENTANZA, CONSULENZA LEGALE

Gestione contenzioso dell'Ente-Assistenza legale e partecipazione a gruppi di lavoro costituiti per progetti speciali- Consulenza legale a uffici e organi, pareristica.

MOTIVAZIONE : In linea con la scelta dell'Amministrazione la gestione diretta del contenzioso e l'assistenza legale all'Ente garantiscono il principio dell'autosufficienza organizzativa proprio di ogni pubblica Amministrazione e riconosciuto dalla Provincia di Imperia.

FINALITA': Patrocinio dell'ente nel contenzioso nei limiti delle abilitazioni dell'Avvocato del Settore. Rilascio di pareri legali. Partecipazione a progetti speciali e a gruppi operativi di lavoro e amministrazione. Prevenzione del contenzioso attraverso l'attività di consulenza.

OBIETTIVO 1.11.3 GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE E FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE

Gestione contratti, concessioni, diritti segreteria, repertorio- Gestione locazioni attive e passive- Gestione appalti dell'Ente - Centrale unica di committenza per espletamento e gestione gare per lavori, servizi e forniture a favore dei Comuni che ne facciano richiesta (Stazione Unica Appaltante).

MOTIVAZIONE: In linea con le scelte dell'Amministrazione l'attività contrattuale viene posta in essere per consentire, attraverso un complesso di azioni, il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente e dell'interesse pubblico dalla fase negoziale alla stipulazione di ogni atto pubblico, scrittura privata, contratto in forma privata da registrare. Con decreto del Presidente n. 157 del 6/11/2015 la Provincia ha stabilito di esercitare la funzione fondamentale dell'Ente di Area vasta prevista dalla legge 56/2014, articolo 1, comma 88 istituendo la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Imperia con natura di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture a favore dei Comuni che ne facciano richiesta.

FINALITA': Formalizzazione contratti lavori, servizi e forniture compresa la verifica dei requisiti generali stabiliti dalla legge; gestione spese contrattuali; formalizzazione convenzioni, alienazioni, incarichi professionali, diritti segreteria e tenuta repertorio; gestione affitti attivi e passivi-adeguamento canoni; svolgimento procedure appalto a evidenza pubblica e supporto e

collaborazione con altri settori dell'Ente per le procedure negoziate. Svolgimento attività di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture per i Comuni aderenti alla SUA.IM Provinciale mediante apposita convenzione.

OBIETTIVO 1.11.4 PROGETTI COMUNITARI

Realizza attività, strategie e progetti atti a sviluppare l'economia del territorio della Provincia di Imperia mediante: - collaborazione con la SPEI srl in liquidazione per chiusura Patti territoriali generalista e agricolo; - Nuova Programmazione comunitaria 2014-2020; - Patto per la sicurezza,che si realizza con risorse regionali,in stretta collaborazione tra diverse istituzioni che governano il territorio per il contrasto dei fenomeni di illegalità e di disagio sociale; - Piano regionale degli Interventi di cui alla L.R. n. 18/1994 - Anni 2007, 2008 e 2009; - P.O.R. FESR 2007/2013 - Asse 4 - PIT Sistema museale, Sistema difensivo e Ville e Giardini: i progetti vengono accompagnati a conclusione (attività di monitoraggio, rendicontazione, redazione relazioni finali, ecc..) - Valorizzazione patrimonio museale e culturale "Città romana di Albintimilium" - Conclusione procedure inerenti l'attività progettuale dell'Ufficio Parchi.

MOTIVAZIONE : Realizza le linee guida politiche dell'Amministrazione, nonchè utilizza le risorse finanziarie all'uopo destinate da programmi comunitari, statali e regionali al territorio imperiese.

FINALITA': Si restituisce al territorio il proprio patrimonio naturale e culturale competitivo.

OBIETTIVO 1.11.5 GESTIONE PROVVEDITORATO RELATIVO AL PARCO VEICOLARE DELL'ENTE – SERVIZIO AUTOCENTRO

Con provvedimento n.L2/7 del 16.03.2016 il segretario generale dell'Ente ha disposto la destrutturazione del Servizio Provveditorato precedentemente accorpato al Servizio Economato ed assegnato al Servizio Trasporti anche la gestione dell'intero parco veicolare della Provincia, in particolare: ° Geolocalizzatori auto: affidamento, contratto, attivazioni e cessazioni, assistenza tecnica, manutenzione, liquidazione fatture; ° Parco Auto: - Manutenzione: affidamento – individuazione ditte per meccanica e gomme – gestione preventivi, impegni di spesa, liquidazione fatture; - Carburante: adesione, gestione carte (duplicati, cessazioni, nuove emissioni, ecc), liquidazioni fatture; - Pedaggi: gestione contratto, gestione telepass, liquidazione fatture. Viene inoltre garantito il servizio Autocentro con autista che è a disposizione quotidianamente (festivi inclusi) per l'attività di trasporto del Presidente.

MOTIVAZIONE : Adozione degli atti amministrativi necessari al mantenimento in efficienza del parco veicolare dell'Ente nonchè garantire allo stesso il servizio autostradale e la fornitura di carburante.

FINALITA': Mantenere, per quanto possibile, in efficienza il parco veicolare dell'Ente. Garantire quotidianamente il servizio di autista al Presidente, 24H/24, festivi compresi.

OBIETTIVO 1.11.6 CONTRATTI ELETTRONICI MARCHE DIGITALI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

Informatizzazione dei Contratti dell'ente; attivazione delle procedure per la cd. marca elettronica;modifica del regolamento dei Contratti alla luce del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e del Codice Appalti.

MOTIVAZIONE: In linea con le ultime disposizioni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione occorre procedere a un'accentuata informatizzazione dei contratti stipulati dall'Ente e al contempo provvedere all'adeguamento della normativa di secondo livello alla nuova normativa appalti (d.lgs. 50/16) e alla riforma del "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs. 82/2005 e s.m.i. cd.CAD).

FINALITA': L'obiettivo che si intende raggiungere è ottenere un risparmio di spesa, maggiore efficienza dei servizi resi all'utenza e il risparmio in termini di tempi di procedura sia per l'ente che per il privato.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 11 Altri Servizi Generali sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

03.01	**Missione 03. Programma 01 Polizia locale e amministrativa** Polizia Provinciale.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
3.1.1.	*Vigilanza sul territorio. Polizia provinciale*	*M*	*X*	*X*	*x*
3.1.2	*Esercizio funzioni polizia locale a favore dei piccoli Comuni*			*X*	*X*

OBIETTIVO 3.1.1 VIGILANZA SUL TERRITORIO POLIZIA PROVINCIALEI

La Polizia Provinciale in Italia è un Corpo o un servizio di Polizia Locale alle dipendenze della Provincia-Ente di Area vasta o Città Metropolitana di riferimento. Gli obbiettivi primari della Polizia Provinciale sono definiti dall'attribuzione di funzioni istituzionali e di compiti operativi

specialistici e variegati di fondamentale importanza per garantire un presidio territoriale soprattutto nelle zone montante, dell'entroterra e nei territori di tutti quei comuni che sono privi di strutture complesse. La polizia Provinciale ad Imperia partecipa a numerose attività operative, nell'ambito di piani di controllo del territorio, unitamente alle altre forze di polizia locale e dello stato sotto il coordinamento della Prefettura o della Questura. Polizia Ambientale (obiettivo Tutela dell'Ambiente) La Polizia Provinciale, effettua attività di Polizia per la protezione dell'ambiente in genere, con particolare riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, prevenzione, accertamento e repressione dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria . Tale attività di polizia ambientale, si esplica essenzialmente con la vigilanza e il controllo dell'attività di gestione dei rifiuti; dei controlli nelle acque interne; della tutela della biodiversità; della vigilanza sui parchi e riserve naturali; del controllo sulla circolazione fuoristrada; della protezione della flora spontanea. La polizia provinciale esercita anche funzioni di polizia demaniale per la tutela del demanio pubblico ed in particolar modo per quello fluviale, di polizia idraulica e nella materia riguardante la coltivazione di cave e miniere. Per gli aspetti di competenza sono altresì esercitate attività di polizia edilizia finalizzata alla prevenzione e repressione delle violazioni urbanistiche, tale contrasto dell'abuso edilizio viene esercitato anche per conto di numerosi comuni che sono privi di adeguate strutture di polizia locale. Polizia Stradale (obiettivo regolazione circolazione stradale – tutela patrimonio stradale) Il Corpo svolge servizio di Polizia Stradale come previsto dall'art. 12 primo comma lettera d-bis del codice della strada. Il servizio è espletato nell'ambito del territorio di competenza corrispondente al territorio provinciale. Tale attività infatti non si limita solamente agli 800 km di strade provinciali, ma è estesa a tutta la rete viaria con particolare riferimento al contrasto dell'eccesso di velocità mediante strumentazione elettronica quale il tele laser e l'autovelox, nonché al contrasto della mancata copertura assicurativa e al l'inottemperanza della revisione periodica dei veicoli. Tutela del patrimonio dell'ente. In Provincia di Imperia la Polizia Provinciale si occupa anche dei servizi di tutela e vigilanza del patrimonio dell'ente quali le ville e i terreni demaniali. Attività di vigilanza e di controllo è stata svolta a tutela del personale viaggiante sui mezzi pubblici della RT (Riviera Trasporti), società partecipata della Provincia d'Imperia. Attività di rappresentanza. Accompagnamento Presidente e scorta gonfalone. Polizia Faunistica.

MOTIVAZIONE: Rispetto ed osservanza delle Leggi Statali e Regionali, funzioni di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, presidio del territorio e suppoto amministrativo dei piccoli Comuni nel rispetto delle seguenti norme: L. 56/2014; T.U. ambientale; Codice della Strada; Regolamento Provinciale; R.D. 1064/31; L. 157/1992; L.R. 29/94; Legge 65/1986; Legge 689/81; L.R. 28/09; L.R. 31/08; L.R. 16/08; D.P.R. 380/01; C.P.; C.P.P.

FINALITA': Tutela ambientale, regolamentazione circolazione stradale e viabilità, tutela patrimonio del Demanio stradale, contrasto all'abusivismo edilizio, supporto ai piccoli Comuni, supporto per ordine pubblico su richiesta della Questura, Protezione civile, Vigilanza sul patrimonio mobiliare e immobiliare provinciale, rappresentanza dell'Ente, tutela delle aree protette, delle biodiversità, esercizio di funzioni di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria

OBIETTIVO 3.1.2 ESERCIZIO FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE A FAVORE DEI PICCOLI COMUNI

Il Corpo di Polizia Provinciale di Imperia ha, tra gli obiettivi primari, lo svolgimento delle funzioni di Polizia Stradale, disciplinate all'art. 12 primo comma lettera d-bis del Codice della Strada, ed il supporto amministrativo dei piccoli Comuni come previsto dall'art. 1 commi 85-86 della Legge n. 56/2014 conseguente le numerose convenzioni stipulate per l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale convenzionata tra la Polizia Provinciale e i Comuni singoli o in forma associata. Con tale obiettivo il Corpo di Polizia Provinciale si prefigge di porsi a sostegno di quei Comuni che sentono l'esigenza di adottare dei provvedimenti di "moderazione del traffico" atti a tutelare le utenze deboli e con l'obiettivo di privilegiare le funzioni propriamente urbane della viabilità di quartiere (residenziali, commerciali, ricreative, scolastiche

ecc.) facendole prevalere sulle esigenze del traffico motorizzato, così come previsto dalle "Linee guida per la redazione dei piani della sicurezza stradale urbana", di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale dell' 8 giugno 2001 n° 3698, adottando gli strumenti previsti dal Codice della Strada, con: - istituzione di zona a 30 Km/h , nelle aree dove necessita adottare provvedimenti di moderazione del traffico affinché possa abbassarsi a 30 Km/h i consueti 50 Km/h, previsti dal codice sulla viabilità in ambito urbano; - realizzazione, ove possibile, di attraversamenti pedonali rialzati o piattaforme stradali rialzate; - servizi mirati per il contrasto dell'eccesso della velocità con gli strumenti di rilevamento della velocità in dotazione al Corpo di Polizia.

MOTIVAZIONE: Rispetto ed osservanza delle Leggi Statali, Regionali, Ordinanze Provinciali e Comunali.

FINALITA': Il miglioramento della sicurezza stradale e riduzione del numero degli incidenti stradali causati dall'eccesso di velocità.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 01 Polizia locale e amministrativa sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

04.02	**Missione 04. Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria** Amministrazione, gestione e sostegno al funzionamento degli istituti scolastici superiori situati nel territorio dell'ente. Spese per l'edilizia te scolastica, acquisto arredi e interventi sugli edifici di istruzione secondaria superiore situati sul territorio.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
4.2.1	*Gestione dell'edilizia scolastica degli istituti superiori*	*M*	*X*	*X*	*x*
4.2.2	*Programmazione della rete scolastica e gestione*	*M*	*X*	*X*	*x*

	amministrativa degli istituti scolastici superiori.				

OBIETTIVO 4.2.1 GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

La gestione tecnica degli Istituti Superiori di proprietà ed in uso alla Provincia è principalmente orientata alle operazioni atte a garantirne la fruibilità e l'utilizzo da parte sia del personale, degli alunni, dell'utenza esterna nel rispetto della normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e prevenzione incendi nonchè delle prescrizioni e dei vincoli culturali e storico.

MOTIVAZIONE : Gestione dei fabbricati di proprietà e in uso all'edilizia scolastica rientrante fra le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, elencate al comma 85 dell'articolo unico della l. n. 56/2014. Monitoraggio delle strutture con interventi prioritari volti a garantire la sicurezza e l'agibilità degli edifici scolastici di proprietà ed in uso.

FINALITA': Sulla base delle indicazioni contenute nelle nuove riforme scolastiche e delle analisi dei fabbisogni e di spazi dedicati saranno svolte azioni al fine di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi scolastici (scuole, palestre, aree estere, centrali termiche), ed assicurare lo svolgimento delle attività didattiche attraverso la programmazione e la realizzazione di opere in base alle risorse disponibili. L'attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, programmata e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, delle centrali termiche, degli impianti elevatori, di allarme, elettrici, di sicurezza e antincendio installati nonché in ultimo, ma di notevole importanza per l'incolumità pubblica, la gestione e manutenzione delle aree verdi circostanti gli edifici scolastici (percorsi esterni e vie d'esodo, alberi ad alto fusto a rischio caduta e lotta integrata al punteruolo rosso). Accesso a bandi per finanziamenti statali e regionali per il recupero di fondi straordinari al fine di eseguire lavori di adeguamento alle normative in materia di sicurezza, agibilità e prevenzione incendi sugli edifici scolastici. Conclusione dell'iter di acquisizione della proprietà dell'area demaniale trasferita dal Comune di Taggia secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa – addendum – approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 80 del 28.12.2015. Realizzazione e gestione di impianto sportivo a servizio del Liceo dello Sport e dell'utenza esterna Redazione di apposite convenzioni di utilizzo del nuovo campo da calcio.

OBIETTIVO 4.2.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONEAMMINISTRATIVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI

In attuazione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e formativa di cui all'art. 57 della legge regionale n. 18/2009 si provvede, relativamente al secondo ciclo di istruzione, alla modifica del dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche Autonome, alla istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica. Si approva il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica di cui all'art. 63 della legge regionale n. 18/2009. Gestione fondo spese, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, per la copertura delle spese di cancelleria, varie d'ufficio di cui alla legge 11 gennaio 1996 n. 23 sostenute dagli istituti di competenza. Gestione del piano di utilizzazione delle aule d'intesa con gli istituti scolastici. Coordinamento attività extrascolastiche delle palestre assegnate agli istituti scolastici.

MOTIVAZIONE : Adempiere alle funzioni assegnate all'Amministrazione Provinciale dalla statale e regionale in materia di istruzione.

FINALITA': Garanzia del regolare funzionamento dei 25 plessi scolastici di competenza. normativa Miglioramento e sviluppo della garanzia del diritto allo studio.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

04.04	**Missione 04. Programma 04** Spese a sostegno dell' Università ed interventi di edilizia negli edifici dedicati all'istruzione universitaria

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
4.4.2	***Sostegno finanziario al Polo Universitario Imperiese***	***M***	***X***	***X***	***X***

OBIETTIVO 4.4.2 SOSTEGNO FINANZIARIO AL POLO UNIVERSITARIO IMPERIESE

Partecipazione al finanziamento del Polo Universitario di Imperia e contestuale recupero dei crediti a favore dell'Amministrazione Provinciale.

MOTIVAZIONE: Adempimento,in quanto socio, degli obblighi statutari.

FINALITA': Garantire, compatibilmente con i fondi assegnati, il proseguimento dell'attività del Polo Universitario, unitamente agli altri soci della SPU. p.A.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

04.06	**Missione 04. Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione .** Attività di sostegno agli alunni portatori di handicap. Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
4.6.1	*Supporto agli alunni portatori di handicap*	*M*	*X*	*X*	*x*

OBIETTIVO 4.6.1. SUPPORTO AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Coordinamento e promozione dei servizi di supporto organizzativo per gli alunni disabili o in situazione di svataggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge regionale 10 aprile 15 n. 15. Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali negli istituti di competenza ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

MOTIVAZIONE : Adempiere alle funzioni assegnate all'Amministrazione Provinciale dalla normativa statale e regionale in materia di istruzione.

FINALITA': Garantire ad ogni alunno con handicap o in situazione di svantaggio il diritto all'apprendimento.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

05.01	**Missione 05. Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico** Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti/dimore storiche ecc.) Realizzazione di iniziative volte alla promozione e divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni storico artistici dell'ente.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
5.1.1	*Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di interesse storico culturale*	*M*	*X*	*X*	*x*

OBIETTIVO 5.1.1. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI BENI DI INTERESSE STORICO CULTURALE

La gestione tecnica degli immobili di proprietà di interesse storico artistico dell'Ente quali Villa Nobel di Sanremo, Villa Grock di Imperia e il Teatro Salvini di Pieve di Teco è principalmente orientata alle operazioni atte a garantirne la valorizzazione e la fruibilità da parte dell'utenza esterna secondo le indicazioni dell'Amministrazione Provinciale e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione incendi nonchè delle prescrizioni e dei vincoli culturali e storico-artistici. Cooperazione territoriale Europea interreg. V A Italia - Francia - Alcotra - Progetto n° 373 Jardival per il " reastauro dell'illuminazione storica e scenografica degli ambienti del Parco di Villa Grock di Imperia, piantumazione del verde e delle fioriture". L'ottenimento dei finanziamenti ad esso collegati consentirà di intervenire nel corso del 2017 sul giardino e sull'impianto elettrico di Villa Grock.

MOTIVAZIONE : Conservazione e mantenimento delle ville storiche intese come patrimonio immobiliare ai sensi della normativa vigente. Valorizzazione del patrimonio storico -artistico degli immobili provinciali anche in previsione di futuri utilizzi gestionali. Far conoscere le Ville ed il Teatro attraverso la gestione di visite, spettacoli ed incontri singoli e collettivi attraverso anche un supporto di personale interno.

FINALITA': Monitoraggio e mantenimento conservativo degli immobili sulla base delle prescrizioni e dei vincoli culturali e storico-artistici delle ville e degli immobili storici da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali ed Architettonici della Regione Liguria. Gestione dell'utilizzo da parte dell'utenza esterna degli spazi aperti al pubblico relativi al museo del Clown di Villa Grock, museo di Villa Nobel e teatro Salvini. Promozione, raccolta di interesse e studi di fattibilità gestionali esterni all'Ente.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

08.01	**Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
8.1.1	***Controllo e pianificazione del territorio***	***M***	***X***	***X***	***x***
8.1.2	***Autorizzazioni antisismica e cemento armato***	***M***	***X***	***X***	***x***
8.1.3	***Informatizzazione procedimento istruttorio pratiche***			***X***	***X***

	cemento armato				

OBIETTIVO 8.1.1 CONTROLLO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La Provincia attribuisce fondamentale importanza alle strategie ed alle attività rivolte all'assetto del Territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. Obiettivo prioritario si conferma l'individuazione delle istanze espresse a livello comunale, per amplificarle in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio provinciale. Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC), approvato nel 2009, costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche sopra evidenziate in un quadro organico e articolato di azioni: il PTC indirizza e coordina i Piani Urbanistici Comunali, stimola la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione tra Provincia, Comuni e soggetti pubblici e privati, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, da realizzare con il concorso degli enti locali e degli operatori economici. Per definire concretamente le finalità dell'ufficio, possiamo elencare le seguenti azioni: valutazione dei Piani Urbanistici Comunali (art.38, nuova Legge Urbanistica Regionale) ed elaborazione del Piano Urbanistico Comunale semplificato, previa intesa con le Amministrazioni Comunali interessate (art.38 bis, nuova Legge Urbanistica Regionale); elaborazione degli atti di pianificazione di competenza provinciale. La vigente normativa attribuisce inoltre alla Provincia l'attività di controllo in materia di abusivismo edilizio per la quale si provvede a verificare, tramite gli elenchi di cui al 2° comma dell'art. 52 della Legge Regionale n. 16/2008, il rispetto da parte dei Comuni dei termini e delle modalità di verifica delle opere abusive e dell'adozione dei successivi provvedimenti sanzionatori. E' altresì attribuita la competenza sulla verifica della legittimità delle deliberazioni e dei titoli edilizi, ivi comprese le D.I.A. A tal fine la Provincia acquisisce dai Comuni tutta la documentazione necessaria per poter effettuare le necessarie valutazioni, quindi viene predisposta relazione istruttoria che viene sottoposta al Comitato Tecnico Urbanistico provinciale ove venga attivata la procedura di annullamento. Residuano alcune competenze in materia paesaggistica nell'ambito delle autorizzazioni uniche ambientali e della valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

MOTIVAZIONE: La Provincia partecipa alle strategie rivolte all'assetto del Territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. In tal senso partecipa all'individuazione delle istanze espresse a livello comunale oltre a proporne autonomamente, al proprio livello territoriale, contemperandole con gli orientamenti e i vincoli di rango regionale. Il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, approvato nel 2009, fa da quadro di riferimento per attivare organicamente le politiche e le azioni sopra evidenziate: così indirizza e coordina i Piani Urbanistici Comunali, tenendo conto della realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche.

FINALITA': Le finalità del controllo e della pianificazione del Territorio possono sintetizzarsi nella corretta applicazione delle vigenti norme di Governo del Territorio nazionali e regionali. Per quanto riguarda le norme regionali, nello specifico, i riferimenti normativi sono: la L.R. 36/1997 (Legge Urbanistica Regionale) e la L.R. 11/2015 (che novella la Legge Urbanistica Regionale, sopra citata).

OBIETTIVO 8.1.2 AUTORIZZAZIONI ANTISISMICA E CEMENTO ARMATO

L'attività del Settore è disciplinata dalla normativa statale e regionale in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni e dalla normativa tecnica in materia costruzioni in zona sismica. In particolare l'attività consiste: 1) nell'esame tecnico-formale preventivo e nella verifica della rispondenza alla normativa tecnica della documentazione allegata alle denunce depositate ai sensi degli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. nonchè delle integrazioni, varianti, relazioni finali, collaudi, etc. finalizzata alla accettazione delle pratiche ed alla loro successiva

protocollazione;2) gestione dell'archivio delle pratiche per la loro conservazione, per ricerche, visure, estrazioni copie, documenti, accesso atti, etc.;3) esame tecnico-sostanziale delle pratiche soggette a controllo a campione obbligatorio (e non soggette ad autorizzazione sismica preventiva);4)trattazione pratiche relative alle violazioni della normativa in materia di costruzioni in zona sismica; 5)sopralluoghi in cantiere relativamente alle pratiche soggette a controllo obbligatorio a campione (sia quelle soggette a deposito sia quelle soggette ad autorizzazione sismica preventiva);6) attività tecnico-amministrativa propedeutica al rilascio autorizzazione sismica preventiva (esame tecnico dei progetti nei gruppi di lavoro, redazioni verbali, predisposizione lettere di integrazioni, ricezione integrazioni, esame integrazioni e valutazione complessiva della pratica finalizzata al rilascio del provvedimento finale, predisposizione provvedimento finale, etc.);7) attività amministrativa varia necessaria per garantire la funzionalità del Settore

MOTIVAZIONE: l'attività del Settore è rivolta al rispetto degli molteplici adempimenti previsti dalla normativa vigente ,nazionale e regionale, in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zona sismica. Detti adempimenti sono finalizzati al controllo della corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni previste da specifiche norma tecniche considerata la valenza che una corretta applicazione della disposizioni di carattere tecnico rivestono ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità. Particolare rilevanza rivestono gli adempimenti correlati al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva, anche se appare riduttivo limitare il lavoro svolto dal settore solo a quast'ultima attività. Ulteriore impegno riveste inoltre la necessità di costante aggiornamento ed approffondimento della normativa relativa al Settore.

FINALITA': rispetto della normativa tecnica ed amministrativa, nazionale e regionale, in materia di vigilanza e controllo e controllo sulle costruzioni.

OBIETTIVO 8.1.3 INFORMATIZZAZIONE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO DELLE PRATICHE CEMENTO ARMATO

Informatizzare le pratiche pervenute di Autorizzazione sismica preventiva, sorteggi semestrali e bimestrali e sanatorie tramite realizzazione di programmazione di data base di access con registrazione dati, integrazioni, pareri scambi di comunicazioni e parerei espressi da tecnici e geologo, e provvedimenti finali.

MOTIVAZIONE : facilitare la ricerca pratiche e la compilazione automatica di lettere e provvedimenti.

FINALITA': ottimizzare la redazione dei documenti: lettere ed autorizzazioni

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore. Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

09.03	**Missione 09. Programma 03 Rifiuti** Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
9.3.1	*Gestione dei rifiuti*	*M*	*X*	*X*	*x*
9.3.2	*Project Financing*			*X*	*X*

OBIETTIVO 9.3.1 GESTIONE DEI RIFIUTI

Attuazione Decreto del Presidente della Provincia n. 167 del 18.11.2015. Formalizzazione organizzazione segreteria provinciale rifiuti necessaria alla predisposizione degli atti di competenza dell'ex ATO rifiuti. Gestione attività ordinaria per rilascio autorizzazioni, controllo (comprese le diffide revoche e sospensioni delle autorizzazioni),organizzazione dei servizi relativi all'autorizzazione degli impianti relativi ai rifiuti speciali e delle discariche di rifiuti inerti e urbani. gestione dei rifiuti transfrontalieri. Eventuali problematiche di difficile risoluzione potranno essere affrontate anche con l'ausilio di professionisti esterni. Attività di coordinamento con la Regione Liguria per assegnazione contributi ai Comuni per la raccolta differenziata. Osservatorio sui rifiuti e aggiornamento siti informatici. Incontri con altre Procvince e Regione per aggiornamento normativa e definizione linee guida per i Comuni. Programmi annuali con ARPAL per attività di controllo sul teritorio.

MOTIVAZIONE : Corretto funzionamento della Segreteria d'Ambito Provinciale Rifiuti. Soddisfazione delle esigenze del territorio per la corretta gestione dei rifiuti speciali e programmazione e pianificazione della gestione dei rifiuti urbani, fornendo ai Comuni adeguate soluzioni allo smaltimento dei propri rifiuti. Riunioni, sopralluoghi ed incontri per la gestione dell'attività pianificazione e programmazione. Distribuzione contributi ai Comuni sulla base di progettualità al fine di potenziare la raccolta differenziata. Calcolo percentuali raccolta differenziata ai Comuni per definizione di eventuali penali. Definizione di criteri per indirizzare i Comuni a svolgere una corretta gestione dei propri rifiuti. Definizione con ARPAL di un programma annuale di controlli sul territorio finalizzato a monitorare la qualità dell'ambiente.

FINALITA': Attività e progetti legati alla R.D. dei comuni al fine del raggiungimento delle percentuali di legge. Proroga dei servizi di raccolta e trasposto dei RSU da parte dei Comuni. Attività inerente la gestione del periodo transitorio di gestione degli RSU.

OBIETTIVO 9.3.2 PROJECT FINANCING

Attuazione della Delibera di Consiglio Provinciale n.2 del 20/02/2017 con la quale era stato dichiarato il pubblico interesse per la realizzazione e gestione dell'impianto di smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'area omogenea imperiese, in Project Financing; a seguito di ciò l'ufficio ha invitato la soc. Idroedil (in qualità di mandataria) a presentare adeguata documentazione al fine di conformarsi a quanto prescritto nella succitata deliberazione. Con nota acquisita agli atti con prot. n. 14102 del 15/05/2017 la suddetta società ha presentato la documentazione richiesta conformandosi al disposto provinciale. In tale data pertanto è stata avviata la procedura di valutazione del progetto che si concluderà con la relativa approvazione in conferenza dei servizi di cui art. 14 della L. 241/90. In considerazione della complessità della proposta progettuale sia dal punto di vista tecnico che giuridico, il sottoscritto RUP si intende avvalere di un gruppo di lavoro formato da tecnici giuristi ed economisti che verrà nominato a breve e quindi si ritiene di procedere all'approvazione dello studio di fattibilità entro il 31/12/2017.

MOTIVAZIONE : Al fine di dotare la Provincia di Imperia di adeguato impianto di smaltimento e recupero dei rifiuti facendo superare la fase di transitorietà tuttora vigente basata sulla gestione delle discariche. Tale sistema peraltro oltre a dare una stabilità sulla gestione dei rifiuti per il prossimo ventennio, dovrebbe portare anche risparmi economici ai comuni sul costo di smaltimento dei propri rifiuti. Il sistema proposto risulta compatibile e incentivante ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti rispetto all'attuale sistema delle discariche che invece disincentiva tale buona pratica non ottemperando quindi alle disposizioni Nazionali ed Europee.

FINALITA': Ridurre il più possibile il periodo di transitorietà con le attuali discariche procedendo nei primi mesi del 2018 all'espletamento delle procedure di gara Europea. In considerazione del fatto che l'attuale discarica (Lotto 6) ha una vita residua di circa tre anni, al fine di non incorrere in situazioni di emergenza occorre in detto lasso di tempo procedere all'individuazione di un soggetto costruttore/gestore, affidare il servizio di concessione e realizzare l'opera.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 03 Rifiuti sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" .

c.d. “Decreto Enti Locali” – anche “Per l’esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017”.

09.04	**Missione 09. Programma 04 Servizio Idrico Integrato** Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulla tariffe e sulla quantità dell’acqua.

L’attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
9.4.1	*Gestione del servizio idrico integrato*	*M*	*X*	*X*	*x*
9.4.2	*Processo organizzazione e riordino Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) – Ovest Imperiese*			*X*	*X*

funzioni attribuite all'ente di governo d'ambito dalla normativia statale (con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Codice dell'Ambiente) e regionale (legge regionale n. 1 del 24/02/2014 e s.m.i.)in materia di servizio idrico integrato.

MOTIVAZIONE (coerenza/strumentalità con la Linea guida politica e con il Programma): migliorare, attraverso il progressivo processo di riordino del sistema idrico integrato, la qualità del servizio reso all’utenza (efficientamento delle infrastrutture idriche attraverso una programmazione unitaria degli investimenti ritenuti prioritari, miglioramento della qualità contrattuale, etc.)

FINALITA': organizzazione e riordino del servizio idrico integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Ovest - Imperiese nell’ottica di una gestione unitaria. Attività di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio dell’attività del gestore unico rappresentato da società consortile totalmente pubblica. Eventuali problematiche di difficile risoluzione potranno essere affrontate anche con l'ausilio di professionisti esterni

OBIETTIVO 9.4.1 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Funzioni attribuite all'ente di governo d'ambito dalla normativia statale (con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Codice dell'Ambiente) e regionale (legge regionale n. 1 del 24/02/2014 e s.m.i.)in materia di servizio idrico integrato.

MOTIVAZIONE: migliorare, attraverso il progressivo processo di riordino del sistema idrico integrato, la qualità del servizio reso all’utenza (efficientamento delle infrastrutture idriche attraverso una programmazione unitaria degli investimenti ritenuti prioritari, miglioramento della qualità contrattuale, etc.)

FINALITA': organizzazione e riordino del servizio idrico integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Ovest - Imperiese nell’ottica di una gestione unitaria. Attività di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio dell’attività del gestore unico rappresentato da

società consortile totalmente pubblica. Eventuali problematiche di difficile risoluzione potranno essere affrontate anche con l'ausilio di professionisti esterni

OBIETTIVO 9.4.2 PROCESSO ORGANIZZAZIONE E RIORDINO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO) – OVEST IMPERIESE

Processo di riorganizzazione e riordino del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) - Ovest Imperiese che vede per il 2017 il perfezionamento di importanti procedimenti tecnico amministrativi di natura non ordinaria e strategici per il territorio tesi a raggiungere l'obiettivo di una gestione unitaria del sistema idrico integrato.

MOTIVAZIONE : Migliorare, attraverso il progressivo processo di riordino del sistema idrico integrato la qualità del servizio reso all'utenza

FINALITA': Raggiungere l'obiettivo di una gestione unitaria del sistema idrico integrato

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 04 Servizio Idrico Integrato sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

I Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

09.08	**Missione 09. Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento** Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
9.8.1	*Tutela dall'inquinamento*	*M*	*X*	*X*	*x*
9.8.2	*Impianti Termici*			*X*	*X*

OBIETTIVO 9.8.1. TUTELA DALL'INQUINAMENTO

Le attività della Provincia si concretizzano nel rilascio delle autorizzazioni ai depuratori comunali, allaccio in fogna dei depuratori privati non ancora collegati, nonchè all'autorizzazione degli impianti che producono emissioni in atmosfera dopo una attenta verifica progettuale ed analitica, in base ai risultati forniti da ARPAL. L'attività viene svolta nell'istruttoria della documentazione presentata dal soggetto richiedente, da sopralluoghi in loco, nonchè dalla successiva fase ispettiva di controllo per verificare il corretto adempimento di quanto prescritto negli atti autorizzativi. La Provincia svolge poi un ruolo fondamentale su verifiche e controlli effettuati da altre autorità ed Enti mediante l'emissione di diffide, sospensioni e revoche degli atti autorizzativi qualora vengano rilevate delle irregolarità. L'attività si conclude con la verifica del corretto adempimento di quanto prescritto e quindi la revoca degli atti impositivi emessi.

MOTIVAZIONE :e attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali, il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle aree urbanizzate e produttive), lo sfruttamento incondizionato delle risorse idriche. Solo un costante monitoraggio e una capillare azione informativa e di gestione può garantire un miglioramento qualitativo complessivo. Le scelte da operare nel corso del tempo verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio.

FINALITA': Il programma intende assicurare l'individuazione delle principali criticità e l'adozione dei conseguenti provvedimenti necessari a ridurli. Tali provvedimenti possono riguardare atti programmatori, di controllo, azioni di sensibilizzazione e informazione, nonché atti sanzionatori e repressivi. Il Settore interviene inoltre in modo diretto alla verifica tecnico analitica dell'efficienza depurativa dei vari impianti civili a servizio delle pubbliche fognature.

OBIETTIVO 9.8.2. IMPIANTI TERMICI

Attività previste dalla normativa statale e regionale in materia di energia con particolare riferimento alle attività di ispezione e controllo sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nei comuni ubicati sul territorio provinciale ad esclusione dei comuni con popolazione uguale o maggiore di 40.000 abitanti.

MOTIVAZIONE : adempimenti previsti dalla normativa nazionale(in particolare si richiamano la legge 10/91 e s.m.i. ed il relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26/08/1993 e s.m.i.nonchè il D.Lgs. 192/2005 ed il relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 74 del 16/04/2013) e dalla normativa regionale (con particolare riferimento alla legge regionale n. 22 del 29/05/2007 come modificata da ultimo dalla legge regionale 32 del 07/12/2016 ed alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 22.12.2014 e s.m.i.)

FINALITA': servizio di controllo e di ispezione e controllo sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nei comuni ubicati sul territorio provinciale ad esclusione dei comuni con popolazione uguale o maggiore di 40.000 abitanti con oneri a totale carico degli utenti.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

10.02	**Missione 10. Programma 02 Trasporto pubblico locale** Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano : Affidamento del servizio di trasporto pubblico locale..Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con la Società affidataria.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
10.2.1	*Pianificazione e gestione del servizio di TPL*	*M*	*X*	*X*	*x*

OBIETTIVO 10.2.1. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI TPL

Benché la Legge del Rio attribuisca alla Provincia la sola pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la Regione Liguria con L. R. n. 18/2014, modificata con LR n. 24 del 22.12.2015, all'art. 1 c. 3 ha stabilito la continuazione del servizio fino al 31.12.2017 - sui vari bacini provinciali da parte degli attuali gestori - sulla base dei contratti di servizio in essere tra Provincia e tali soggetti. La gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino imperiese sarà assicurata quindi, fino al 31.12.2017, dalla Provincia con relativa spesa del personale dedicato a proprio carico. In aggiunta, con successiva LR 19 dell'agosto 2016 di modifica della LR 33/2013, la Regione Liguria ha riattribuito alle Province la funzione di Ente di governo del servizio TPL nel territorio di competenza. Non è stata trasferita alcuna unità di personale nè fondi per la riattribuzione di questa fondamentale competenza.

MOTIVAZIONE : Obbligatorietà determinata da normativa regionale (LR 18/2014, modificata con LR 24/2015, che posticipo scadenza al 31.12.2017) che impone alla Provincia una continuazione gestionale del servizio di trasporto pubblico locale venuta a cessare il

31.12.2014. Con LR 19 dell'agosto 2016 di modifica della LR 33/2013, la Regione Liguria ha attribuito alle Province in via definitiva, non più temporanea, la funzione di Ente di governo del servizio TPL con le seguenti funzioni: approvazione dei piani di bacino, stipula degli accordi di programma, espletamento delle procedura per l'affidamento del servizio e gestione dei contratti di servizio; monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi. Oltre all'ordinaria gestione del contratto di servizio vengono svolte le seguenti attività: • la vigilanza sul rispetto degli oneri di servizio assunti dal soggetto gestore; • gestione e coordinamento dei Comuni della Provincia per la definizione e sottoscrizione degli Accordi di Programma TPL; • immissione in linea di nuovi autobus; • rilascio autorizzazioni relative agli "ulteriori servizi di trasporto pubblico"; • lo svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare; • interfaccia con l'azienda per i Comuni della Provincia ; • interfaccia con la Regione Liguria per i Comuni della Provincia di Imperia in materia di Accordi di Programma e TPL in generale.

FINALITA': Mantenimento dello standard quantitativo e qualitativo del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio imperiese.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 02 Trasporto Pubblico Locale sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

10.04	**Missione 10. Programma 04 Altre modalità di trasporto** Concessioni per il trasporto merci e passeggeri. Autorizzazione e controllo del trasporto privato. Modalità di trasporto diverse dal trasporto ferroviario pubblico locale vie d'acqua.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
10.4.1	*Autorizzazioni e controllo trasporto privato*	*M*	*X*	*X*	*x*

10.4.2	***Comprensorio di Monesi***	***M***	***X***	***X***	***X***

OBIETTIVO 10.4.1 AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO TRASPORTO PRIVATO

Svolgimento delle seguenti attività rientranti nella funzione fondamentale della Provincia in materia di trasporti: • rilascio delle licenze di trasporto di cose in conto proprio - L. 298/74 • riconoscimento e vigilanza dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore - DM 317/95; . autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle autoscuole - DM 317/95; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle scuole nautiche – D.G.R. 255/2000 e DM 146/2008; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle officine di revisione – D.Lgs. 285/92; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle agenzie pratiche auto – L. 264/91; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle ditte /società di noleggio autobus con conducente – LR 25/2007 ; L.218/2003 - Reg. CE 1071/2009; • istruttoria esami e rilascio idoneità professionale per Il trasporto di merci e persone in conto terzi – Reg. CE 1071/2009; • istruttoria esami e rilascio idoneità professionale per l' attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada – L. 264/91; • istruttoria esami e rilascio idoneità professionale per lo svolgimento dell'attività di insegnanti ed istruttori di scuola guida – DM 317/95, DM. 17/2011 • controllo/vigilanza su tutte le ditte autorizzate allo svolgimento delle attività sopra riportate; • Attività di sportello al pubblico e relativa consulenza .

MOTIVAZIONE : Adozione degli atti amministrativi necessari all'utenza per lo svolgimento delle attività imprenditoriali, espressamente stabilite dalla normativa statale e regionale, in materia di trasporto privato. Svolgimento dei controlli stabiliti per legge sulle ditte /società titolari di autorizzazioni.

FINALITA': Erogazione di servizi al pubblico, semplificazione delle procedure e soddisfacimento dell'utenza

OBIETTIVO 10.4.2. COMPRENSORIO DI MONESI

Gestione della seggiovia dal 2015 al 2020 da parte della ditta aggiudicataria

MOTIVAZIONE (coerenza/strumentalità con la Linea guida politica e con il Programma): Garantire che non venga perduta una componente importante dell'economia dei Comuni dell'alta Valle Arroscia

FINALITA': Assicurare che vengano aggiudicati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sia di tipo generale che puntuale al fine di mantenere un adeguato standard delle condizioni delle strade e che sia rispettato quanto contenuto nei capitolati speciali di appalto

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 04 Altre modalità di trasporto sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

10.05	**Missione 10. Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali** Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale: Spese di funzionamento, gestione, costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e passi carrai.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
10.5.1	***Concessioni e autorizzazioni stradali***	***M***	***X***	***X***	***x***
10.5.2	***Manutenzione del patrimonio stradale***	***M***	***X***	***X***	***x***

OBIETTIVO 10.5.1. CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI STRADALI

A seguito della Deliberazione del Presidente n° 91 del 02.07.2015, che modificava in via provvisoria la struttura organizzativa dell'Ente,e successivamente con la Deliberazione del Presidente n° 133 del 28.09.2015, di parziale modifica della precedente, è stato costituito il Settore 9 denominato " Concessioni – Autorizzazioni Stradali e Trasporti", con la definitiva realizzazione dell'Ufficio Demanio Stradale Provinciale in cui sono state razionalizzate tutte le competenze residue in materia di strade provinciali. Oltre allo storico Ufficio Concessioni, che da sempre si occupa del rilascio di titoli autorizzativi in materia di demanio stradale (accessi carrai, tubazioni, occupazioni di suolo pubblico, cartelli, ecc.), ed alla competenza autorizzativa in materia di segnaletica stradale e di limitazione della circolazione in caso di necessità con provvedimenti di istituzione di senso unico alternato od altre limitazioni del traffico, al Settore è stata aggiunta la competenza riguardo le Gare Sportive, i Transiti in Deroga ed i Trasporti Eccezionali, fino ad allora in carico al Settore Strade (ora U.O.A. Strade). Pertanto obiettivo 2016 dell'Ufficio Demanio Stradale Provinciale sarà la razionalizzazione e la conduzione sinergica di tutte le fasi istruttorie e di rilascio di tutti i titoli autorizzativi rilasciabili dall'Ente in materia di Demanio Stradale. Nell'ambito della Normativa e dei Regolamenti vigenti occorrerà procedere al riesame di alcune procedure al fine di snellire la fase istruttoria ed abbreviare i tempi di rilascio, con ricadute in termini di personale coinvolto e di soddisfacimento dell'utenza e del territorio, specie dell'entroterra.

MOTIVAZIONE: Valorizzazione dell'entroterra e dell'ambiente, semplificazioni delle procedure amministrative, riduzione della burocrazia, soddisfacimento dell'utenza.

FINALITA': Tutela del patrimonio e demanio stradale, supporto agli Enti Locali minori ed agli Erogatori di Pubblici Servizi. Viabilità e regolamentazione della relativa circolazione stradale. D. Lgs. 285/92 (Codice della Strada), D.P.R. 495/92 (Regolamento Attuativo), D.Lgs. 507/93 e s.m.i., Regolamento Provinciale Spazi ed Aree pubbliche stradali.

OBIETTIVO 10.5.2. CMANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale e dei relativi manufatti svolta mediante attività di tipo tecnico (progettuale, esecutiva e manutentiva) e di gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie assegnate (interventi diretti e/o in appalto)

MOTIVAZIONE: Garantire l'accessibilità ai Comuni dell'entroterra sia per quanto riguarda i residenti che per le attività economiche del territorio

FINALITA': Assicurare che vengano aggiudicati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sia di tipo generale che puntuale al fine di mantenere un adeguato standard delle condizioni delle strade e che sia rispettato quanto contenuto nei capitolati speciali di appalto

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

12.02	**Missione 12. Programma 02 Interventi per la disabilità** Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone disabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo minimo stabilito.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
12.2.1	*Disabilità*	*M*	*X*	*X*	*x*

OBIETTIVO 12.2.1. DISABILITA'

Il servizio sostiene e supporta il processo di integrazione lavorativa delle persone disabili attraverso azioni di collocamento mirato e percorsi di mediazione finalizzati all'assunzione; opera per migliorare l'occupabilità e le competenze dei lavoratori con disabilità attraverso un approccio multidisciplinare centrato sulla persona, secondo il modello bio-psico-sociale.

MOTIVAZIONE : Deliberazione di Giunta n.1589 del 28/11/2008 la Regione Liguria ha approvato gli "Indirizzi operativi regionali in ordine ai Servizi per l'Impiego rivolti alle persone disabili", ai sensi della Legge regionale 1 agosto 2008 n. 30. D.lgs. 151 del 14/09/2015, Circolare del Ministero del Lavoro del 26/12/2015.

FINALITA': Il servizio opera per ridurre la distanza che separa le persone disabili dal mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione e la partecipazione a progettazioni congiunte con gli operatori della rete dei Servizi Socio Sanitari.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 02 Interventi per la disabilità sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

12.04	**Missione 12. Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale** Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	***Denominazione***	***Tipologia***	***2016***	***2017***	***2018***
12.4.1	***Istituzione e messa a regime di un sistema di sinergie con i servizi socio sanitari e scolastici del territorio***	***M***		***X***	***x***

OBIETTIVO 12.4.1. ISTITUZIONE E MESSA A REGIME DI UNSISTEMA DI SINERGIE CON I SERVIZI SOCIO SANITARI E SCOLASTICI DEL TERRITORIO

L'obiettivo del settore è quello di creare un gruppo di lavoro a sostegno del progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa della persona in situazione di disagio.

MOTIVAZIONE : Decreto interministeriale del 26/5/2016 pubblicato sulla G.U. n. 166 del 18/7/2016 "Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale" art. 3 comma 4, lett. c), art. 6, comma 2, lett. e), comma 3, lett. c), art. 7, comma 2 e comma 3, art. 8 comma 4 prevede la partecipazione attiva dei Servizi per l'impiego per la realizzazione del SIA stesso

FINALITA': aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" . c.d. "Decreto Enti Locali" – anche "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017".

15.01	**Missione 15. Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro** Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Organizzazione e gestione dei CPI e relativi servizi offerti. Analisi e monitoraggio del mercato del lavoro.

L'attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	*Denominazione*	*Tipologia*	*2016*	*2017*	*2018*
15.1.1	***Centri Impiego***	***M***	***X***	***X***	***x***
15.1.2	***Interventi pari opportunità***	***M***	***X***	***X***	***x***

OBIETTIVO 15.1.1 CENTRI IMPIEGO

Il Settore si occupa di Politiche per il Lavoro tramite l'erogazione di numerosi servizi agli utenti (cittadini, imprese, ecc.): Sportello Accoglienza, anagrafe del lavoro, patti occupazionali, orientamento professionale, tirocini ed avviamento presso privati e Pubbliche Amministrazioni. Inoltre sono attivi gli sportelli che erogano servizi per le imprese, l'incrocio domanda/offerta di lavoro e le azioni volte a garantire il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione. Ci si occupa della Mobilità l.223/91 - istruzione procedure di Mobilità Collettiva, predisposizione lista di mobilità e relative comunicazioni - e della mobilità nelle Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Imperia (D.Lgs. 165/01, art 34 bis). Contratti di Formazione e Lavoro della Pubblica Amministrazione. Si partecipa alla definizione della programmazione delle politiche del lavoro concordate con Regione Liguria e si da concreta attuazione alle stesse (partecipazioni a riunioni, commissioni, progetti statali, regionali e provinciali etc.). Come territorio di frontiera il servizio EURES transnazionale e transfrontaliero (European Employment Services) è particolarmente attivo. HA lo scopo di fornire servizi ai lavoratori e ai datori di lavoro nonché a tutti i cittadini che desiderano avvalersi del principio della libera circolazione delle persone. L' Osservatorio del Mercato del Lavorosi occupa di elaborazione le politiche attive per il lavoro e con esse indirizzare le attività di orientamento e formazione, provvede agli adempimenti statistici a seguito di richieste di Enti pubblici e soggetti privati. Di particolare rilievo l'attività svolta dall'Ufficio Disabili per le categorie, a vario titolo, protette. Altro impegno centrale del Settore è quello relativo alla Programmazione delle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo, per richiesta finanziamento alla Regione Liguria e relative procedure di approvazione; Realizzazione delle attività previste nel programma del Fondo Sociale Europeo; Rendicontazione e certificazione delle spese effettivamente sostenute ed inserimento dati sul sistema regionale FPopengolfo.

MOTIVAZIONE : L'attività svolta è coerente con le funzioni ed ai compiti attribuiti al Settore dalle normative vigenti in materia di Politiche del Lavoro e dalla Convenzione stipulata con la Regione Liguria.L'impegno profuso è massimo e globalmente espresso da parte di tutti i dipendenti, purtuttavia la emorragia di organico ha ormai raggiunto dimensioni al limite del sostenibile e comporta un affaticamento e malcotento da gestire con attenzione.

FINALITA': Adempiere alle funzioni ed ai compiti attribuiti al Settore dalle normative vigenti in materia di Politiche del Lavoro e dalla Convenzione stipulata con la Regione Liguria. La conditio sine qua non - non presente - per svolgere con profitto le funzioni attribuite è di disporre di adeguante risorse umane e strumentali.

OBIETTIVO 15.1.2. INTERVENTI PARI OPPORTUNITA'

Il Servizio adempie alle funzioni attribuite dal Decreto Legislativo n.151 del 15 settembre 2015 “Disposizioni in materia di pari opportunità” ovvero ad intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

MOTIVAZIONE: Adempiere alle funzioni attribuite dal Decreto Legislativo n.151 del 15 settembre 2015 “Disposizioni in materia di pari opportunità” ovvero ad intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

FINALITA': L’Ufficio di Parità svolge i seguenti compiti: “a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252; b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo; c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità; d) promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative; e) collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi; f) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione; g) collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.” (Dgr 151/2015) In particolare l’Ufficio di Parità dell’Amministrazione provinciale di Imperia partecipa agli Stati generali delle donne, di cui la Consigliera di Parità fa parte del gruppo di Coordinamento Nazionale delle attività.

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell’art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” .

c.d. “Decreto Enti Locali” – anche “Per l’esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017”.

15.01	**Missione 15. Programma 03 Sostegno all’occupazione** Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Organizzazione e gestione dei CPI e relativi servizi offerti. Analisi e monitoraggio del mercato del lavoro.

L’attività del Programma è sviluppata nei seguenti obiettivi operativi annuali:

Codifica Obiettivo	***Denominazione***	***Tipologia***	***2016***	***2017***	***2018***
15.3.1	***Sperimentazione assegno di ricollocazione presso CPI Imperia***	***M***		***X***	***x***

OBIETTIVO 15.3.1 SPERIMENTAZIONE ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE PRESSO CPI IMPERIA

Il Centro per l’impiego di Imperia è stato selezionato insieme ad alcuni altri come “Centro sperimentatore” dell’ assegno di ricollocazione tramite sperimentazione su un campione di soggetti destinatari.

MOTIVAZIONE : il D.lgs. n. 150/15 introduce nuova misura politica attiva destinata ai percettori di Naspi la cui durata di disoccupazione ecceda i quattro mesi. Questa prima fase di sperimentazione è effettuata esclusivamente ad alcuni Centri fra cui Imperia

FINALITA': Servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro

Risorse umane e strumentali:

Mobili e attrezzature in dotazione al settore.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative al Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro sono riportate in calce alla presente sezione

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti. Individuazione delle forme di finanziamento Maggiori spese derivanti da progetti già approvati per interventi di investimento .Analisi Fondo Pluriennale vincolato:

Ai sensi dell’art. 18, comma 1 lett.a), del D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in Legge n.96 del 21 giugno 2017, avente oggetto “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” .

c.d. “Decreto Enti Locali” – anche “Per l’esercizio 2017, le province e le città metropolitane : a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017”.

20	**Missione 20** Accantonamenti a fondi di riserva per spese obbligatori e per spese impreviste a fondi speciali che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. La missione comprende i seguenti programmi: 20.01 Fondo di riserva 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità 20.03 Altri fondi
50	**Missione 50** Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dell’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. La missione comprende il seguente programma: 50.01 Quote interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	**Missione 60** Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate all’Istituto di credito che svolge il servizio di Tesoreria per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità La missione comprende il seguente programma: 60.01 Restituzione anticipazioni di Tesoreria
99	**Missione 99** Servizi per conto terzi. Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. La missione comprende il seguente programma: 99.01 Servizi per conto terzi. Partite di giro.

Le attività delle missioni 20/50/60/99 fanno parte dell’obiettivo operativo 1.3.4 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE individuato nel Programma 4 della Missione 1

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	276.266,27	229.980,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	182.994,00	228.016,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	15.320.357,04	15.807.642,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	97.778,58	98.166,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	562.615,81	597.270,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	251.958,95	258.414,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	26.341,67	53.579,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	327.649,72	333.433,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	3.015.781,48	2.949.800,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	1.171.237,47	944.822,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.412.155,57	1.501.360,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	635.000,00	635.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	468.336,81	398.091,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	142.193,75	106.369,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	83.486,50	72.686,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	24.559,90	25.786,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	36.000,00	38.807,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	447.662,21	374.371,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	305.406,54	266.068,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	19.919,51	21.219,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	1.120.011,03	944.797,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	253.378,47	233.777,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	366.703,65	15.452,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	6	137.616,68	110.561,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	170.691,05	111.088,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	13.165.326,56	14.507.512,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	63.928,92	65.574,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.568.707,55	1.829.386,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	3.310,89	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	74.195,87	77.261,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	9.239,07	7.739,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	2.408.069,12	1.432.083,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	285.803,23	6.506,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	5.888,44	3.743,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	112.562,85	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	1.493.004,83	257.667,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	356.633,22	91.023,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	319.075,65	315.588,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	**46.721.848,86**	**45.096.153,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Tabella 1: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.061.743,52	20.556.304,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	1.171.237,47	944.822,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	2.515.492,38	2.534.451,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	225.680,25	179.055,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.559,90	25.786,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	7	Turismo	36.000,00	38.807,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	447.662,21	374.371,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.373.726,93	1.702.965,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	14.797.963,03	16.402.472,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	11	Soccorso civile	3.310,89	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	83.434,94	85.000,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.693.872,35	1.438.590,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.888,44	3.743,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	1.962.200,90	488.690,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	50	Debito pubblico	319.075,65	315.588,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	**46.721.848,86**	**45.096.153,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Tabella 2: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	11.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	215.917,88	565.294,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	15.000,00	18.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	15.146.340,51	504.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	140.000,00	126.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	1.186.325,10	1.185.950,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	299.157,49	299.157,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	55.044,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	529.654,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	18.989.149,14	4.566.701,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**36.046.934,52**	**7.806.667,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Tabella 3: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	215.917,88	576.754,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 3	Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	18.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo studio	15.146.340,51	504.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	140.000,00	126.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.186.325,10	1.185.950,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	354.201,89	299.157,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 10 0	Trasporti e diritto alla mobilità	18.989.149,14	5.096.355,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 11 1	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 12 2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1 15 5	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 16 6	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 20 0	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 50 0	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 60 0	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 99 9	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**36.046.934,52**	**7.806.667,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Tabella 4: Parte capitale per missione

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**						
0101 PROGRAMMA 01	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	28.519,12	previsione di competenza	276.266,27	229.980,54	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	334.261,32	258.499,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Organi istituzionali**	28.519,12	previsione di competenza	276.266,27	229.980,54	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	334.261,32	258.499,66		
0102 PROGRAMMA 02	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	83.736,69	previsione di competenza	182.994,00	228.016,42	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	211.958,86	311.753,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma02	**Segreteria generale**	83.736,69	previsione di competenza	182.994,00	228.016,42	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	211.958,86	311.753,11		
0103 PROGRAMMA 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 1	Spese correnti	18.858.310,86	previsione di competenza	15.320.357,04	15.807.642,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato		190.605,51	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	4.249,05	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.743.446,73	34.476.849,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.344,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.344,00	6.344,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	18.864.654,86	previsione di competenza	15.320.357,04	15.807.642,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato		190.605,51	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	4.249,05	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.749.790,73	34.483.193,24		
0104 PROGRAMMA 04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	5.042,25	previsione di competenza	97.778,58	98.166,34	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	97.778,58	103.208,59		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	5.042,25	previsione di competenza	97.778,58	98.166,34	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	97.778,58	103.208,59		
0105 PROGRAMMA 05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
Titolo 1	Spese correnti	51.323,46	previsione di competenza	562.615,81	597.270,72	0,00	0,00
			di cui già impegnato		5.300,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.300,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	664.582,70	643.294,18		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	11.460,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	45.233,84	11.460,00		
Totale programma05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	51.323,46	previsione di competenza	562.615,81	608.730,72	0,00	0,00
			di cui già impegnato		5.300,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.300,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	709.816,54	654.754,18		
0106 PROGRAMMA 06	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma06	**Ufficio tecnico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0108 PROGRAMMA 08	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	30.729,93	previsione di competenza	251.958,95	258.414,42	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	286.845,59	289.144,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma08	**Statistica e sistemi informativi**	30.729,93	previsione di competenza	251.958,95	258.414,42	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	286.845,59	289.144,35		
0109 PROGRAMMA 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 1	Spese correnti	1.608,83	previsione di competenza	26.341,67	53.579,05	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.341,67	55.187,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	1.608,83	previsione di competenza	26.341,67	53.579,05	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.341,67	55.187,88		
0110 PROGRAMMA 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	31.505,15	previsione di competenza	327.649,72	333.433,67	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	359.143,38	364.938,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 10	**Risorse umane**	31.505,15	previsione di competenza	327.649,72	333.433,67	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	359.143,38	364.938,82		
0111 PROGRAMMA 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	148.412,70	previsione di competenza	3.015.781,48	2.949.800,81	0,00	0,00
			di cui già impegnato		426.052,97	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	426.052,97	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.944.185,43	2.672.160,54		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.474,00	previsione di competenza	215.917,88	565.294,27	0,00	0,00
			di cui già impegnato		565.294,27	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	112.594,22	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	640.795,75	5.474,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Totale programma11	**Altri servizi generali**	153.886,70	previsione di competenza	3.231.699,36	3.515.095,08	0,00	0,00
			di cui già impegnato		991.347,24	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	538.647,19	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.584.981,18	2.677.634,54		
Totale MISSIONE 01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**19.251.006,99**	**previsione di competenza**	**20.277.661,40**	**21.133.059,13**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**1.187.252,75**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**548.196,24**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**33.360.917,85**	**39.198.314,37**		
MISSIONE 03	**Ordine pubblico e sicurezza**						
0301 PROGRAMMA 01	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	67.862,39	previsione di competenza	1.171.237,47	944.822,62	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.230.637,95	1.012.685,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	15.000,00	18.050,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.000,00	18.050,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Polizia locale e amministrativa**	67.862,39	previsione di competenza	1.186.237,47	962.872,62	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.245.637,95	1.030.735,01		
Totale MISSIONE 03	**Ordine pubblico e sicurezza**	**67.862,39**	**previsione di competenza**	**1.186.237,47**	**962.872,62**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.245.637,95**	**1.030.735,01**		
MISSIONE 04	**Istruzione e diritto allo studio**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
0402 PROGRAMMA 02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	578.518,51	previsione di competenza	1.412.155,57	1.501.360,21	0,00	0,00
			di cui già impegnato		20.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.070.129,28	2.059.878,72		
Titolo 2	Spese in conto capitale	154.615,12	previsione di competenza	15.146.340,51	504.400,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		217.493,95	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	671.747,78	441.521,17		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	733.133,63	previsione di competenza	16.558.496,08	2.005.760,21	0,00	0,00
			di cui già impegnato		237.493,95	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.741.877,06	2.501.399,89		
0404 PROGRAMMA 04	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	635.000,00	previsione di competenza	635.000,00	635.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	870.000,00	1.270.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma04	**Istruzione universitaria**	635.000,00	previsione di competenza	635.000,00	635.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	870.000,00	1.270.000,00		
0405 PROGRAMMA 05	**Istruzione tecnica superiore**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma05	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0406 PROGRAMMA 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	97.848,14	previsione di competenza	468.336,81	398.091,62	0,00	0,00
			di cui già impegnato		112.635,12	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	112.635,12	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	566.402,39	383.304,64		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma06	**Servizi ausiliari all'istruzione**	97.848,14	previsione di competenza	468.336,81	398.091,62	0,00	0,00
			di cui già impegnato		112.635,12	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	112.635,12	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	566.402,39	383.304,64		
Totale MISSIONE 04	**Istruzione e diritto allo studio**	**1.465.981,77**	**previsione di competenza**	**17.661.832,89**	**3.038.851,83**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**350.129,07**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**132.635,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**4.178.279,45**	**4.154.704,53**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
MISSIONE 05	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**						
0501 PROGRAMMA 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
Titolo 1	Spese correnti	11.574,53	previsione di competenza	142.193,75	106.369,30	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	173.748,19	117.943,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.000,00	previsione di competenza	140.000,00	126.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	140.000,00	140.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	25.574,53	previsione di competenza	282.193,75	232.369,30	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	313.748,19	257.943,83		
0502 PROGRAMMA 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	14.033,32	previsione di competenza	83.486,50	72.686,50	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	125.432,24	86.719,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Totale programma02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	14.033,32	previsione di competenza	83.486,50	72.686,50	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	125.432,24	86.719,82		
Totale MISSIONE 05	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	**39.607,85**	**previsione di competenza**	**365.680,25**	**305.055,80**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**439.180,43**	**344.663,65**		
MISSIONE 06	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**						
0601 PROGRAMMA 01	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	16.000,00	previsione di competenza	24.559,90	25.786,37	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	42.103,20	41.786,37		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.186.325,10	1.185.950,10	0,00	0,00
			di cui già impegnato		1.185.950,10	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.185.950,10	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.895,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Sport e tempo libero**	16.000,00	previsione di competenza	1.210.885,00	1.211.736,47	0,00	0,00
			di cui già impegnato		1.185.950,10	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.185.950,10	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.998,20	41.786,37		
Totale MISSIONE 06	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**16.000,00**	**previsione di competenza**	**1.210.885,00**	**1.211.736,47**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**1.185.950,10**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**1.185.950,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**51.998,20**	**41.786,37**		
MISSIONE 07	**Turismo**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
0701 PROGRAMMA 01	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	90,22	previsione di competenza	36.000,00	38.807,71	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.947,10	38.897,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	90,22	previsione di competenza	36.000,00	38.807,71	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.947,10	38.897,93		
Totale MISSIONE 07	**Turismo**	**90,22**	**previsione di competenza**	**36.000,00**	**38.807,71**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**50.947,10**	**38.897,93**		
MISSIONE 08	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**						
0801 PROGRAMMA 01	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	20.623,36	previsione di competenza	447.662,21	374.371,97	0,00	0,00
			di cui già impegnato		5.240,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.240,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	462.777,84	389.755,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Totale programma01	**Urbanistica e assetto del territorio**	20.623,36	previsione di competenza	447.662,21	374.371,97	0,00	0,00
			di cui già impegnato		5.240,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.240,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	462.777,84	389.755,33		
Totale MISSIONE 08	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**20.623,36**	**previsione di competenza**	**447.662,21**	**374.371,97**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**5.240,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**5.240,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**462.777,84**	**389.755,33**		
MISSIONE 09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**						
0901 PROGRAMMA 01	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	69.735,24	previsione di competenza	305.406,54	266.068,91	0,00	0,00
			di cui già impegnato		254.909,36	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	254.909,36	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.952.213,40	80.894,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	108.975,04	previsione di competenza	299.157,49	299.157,49	0,00	0,00
			di cui già impegnato		299.157,49	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	299.157,49	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	371.018,24	108.975,04		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Difesa del suolo**	178.710,28	previsione di competenza	604.564,03	565.226,40	0,00	0,00
			di cui già impegnato		554.066,85	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	554.066,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.323.231,64	189.869,83		
0902 PROGRAMMA 02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	485,93	previsione di competenza	19.919,51	21.219,51	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.850,34	21.705,44		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	485,93	previsione di competenza	19.919,51	21.219,51	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.850,34	21.705,44		
0903 PROGRAMMA 03	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	1.233.777,38	previsione di competenza	1.120.011,03	944.797,18	0,00	0,00
			di cui già impegnato		69.562,94	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	69.562,94	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.939.466,10	2.109.011,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma03	**Rifiuti**	1.233.777,38	previsione di competenza	1.120.011,03	944.797,18	0,00	0,00
			di cui già impegnato		69.562,94	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	69.562,94	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.939.466,10	2.109.011,62		
0904 PROGRAMMA 04	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	4.506,54	previsione di competenza	253.378,47	233.777,25	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	253.378,47	238.283,79		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma04	**Servizio idrico integrato**	4.506,54	previsione di competenza	253.378,47	233.777,25	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	253.378,47	238.283,79		
0905 PROGRAMMA 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	316.861,30	previsione di competenza	366.703,65	15.452,43	0,00	0,00
			di cui già impegnato		8.361,45	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.964,15	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	370.321,93	323.952,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.737,23	previsione di competenza	55.044,40	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	68.114,91	9.737,23		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	326.598,53	previsione di competenza	421.748,05	15.452,43	0,00	0,00
			di cui già impegnato		8.361,45	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.964,15	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	438.436,84	333.689,51		
0906 PROGRAMMA 06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	169.870,61	previsione di competenza	137.616,68	110.561,96	0,00	0,00
			di cui già impegnato		110.428,46	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	110.428,46	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	373.427,62	170.004,11		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.402,18	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	169.870,61	previsione di competenza	137.616,68	110.561,96	0,00	0,00
			di cui già impegnato		110.428,46	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	110.428,46	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	375.829,80	170.004,11		
0908 PROGRAMMA 08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						
Titolo 1	Spese correnti	87.777,42	previsione di competenza	170.691,05	111.088,72	0,00	0,00
			di cui già impegnato		26.666,66	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.666,66	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	216.660,86	172.199,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	87.777,42	previsione di competenza	170.691,05	111.088,72	0,00	0,00
			di cui già impegnato		26.666,66	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.666,66	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	216.660,86	172.199,48		
Totale MISSIONE 09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**2.001.726,69**	**previsione di competenza**	**2.727.928,82**	**2.002.123,45**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**769.086,36**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**762.689,06**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**6.574.854,05**	**3.234.763,78**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**						
1002 PROGRAMMA 02	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	2.619.763,09	previsione di competenza	13.165.326,56	14.507.512,47	0,00	0,00
			di cui già impegnato		70.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	70.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.552.919,40	17.057.275,56		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	529.654,80	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	529.654,80		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Trasporto pubblico locale**	2.619.763,09	previsione di competenza	13.165.326,56	15.037.167,27	0,00	0,00
			di cui già impegnato		70.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	70.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.552.919,40	17.586.930,36		
1004 PROGRAMMA 04	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	2.516,60	previsione di competenza	63.928,92	65.574,04	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	63.928,92	68.090,64		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Altre modalità di trasporto**	2.516,60	previsione di competenza	63.928,92	65.574,04	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	63.928,92	68.090,64		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
1005 PROGRAMMA 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	219.082,43	previsione di competenza	1.568.707,55	1.829.386,04	0,00	0,00
			di cui già impegnato		22.863,55	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	22.863,55	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.324.203,17	2.025.604,92		
Titolo 2	Spese in conto capitale	846.098,05	previsione di competenza	18.989.149,14	4.566.701,14	0,00	0,00
			di cui già impegnato		1.656.276,03	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	797.884,21	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.726.718,47	3.756.523,16		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	1.065.180,48	previsione di competenza	20.557.856,69	6.396.087,18	0,00	0,00
			di cui già impegnato		1.679.139,58	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	820.747,76	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.050.921,64	5.782.128,08		
Totale MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**3.687.460,17**	**previsione di competenza**	**33.787.112,17**	**21.498.828,49**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**1.749.139,58**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**890.747,76**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**21.667.769,96**	**23.437.149,08**		
MISSIONE 11	**Soccorso civile**						
1101 PROGRAMMA 01	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	217,82	previsione di competenza	3.310,89	5.500,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.437,44	5.717,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Totale programma01	**Sistema di protezione civile**	217,82	previsione di competenza	3.310,89	5.500,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.437,44	5.717,82		
Totale MISSIONE 11	**Soccorso civile**	**217,82**	**previsione di competenza**	**3.310,89**	**5.500,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**5.437,44**	**5.717,82**		
MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**						
1202 PROGRAMMA 02	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	2.983,06	previsione di competenza	74.195,87	77.261,29	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.195,87	80.244,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma02	**Interventi per la disabilità**	2.983,06	previsione di competenza	74.195,87	77.261,29	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.195,87	80.244,35		
1205 PROGRAMMA 05	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	9.239,07	7.739,07	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	77.340,54	7.739,07		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma05	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	9.239,07	7.739,07	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	77.340,54	7.739,07		
Totale MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**2.983,06**	**previsione di competenza**	**83.434,94**	**85.000,36**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**151.536,41**	**87.983,42**		
MISSIONE 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**						
1501 PROGRAMMA 01	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	725.682,98	previsione di competenza	2.408.069,12	1.432.083,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.339.007,03	2.157.766,87		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	725.682,98	previsione di competenza	2.408.069,12	1.432.083,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.339.007,03	2.157.766,87		
1502 PROGRAMMA 02	**Formazione professionale**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 1	Spese correnti	28.594,11	previsione di competenza	285.803,23	6.506,96	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.920.560,57	35.101,07		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma02	**Formazione professionale**	28.594,11	previsione di competenza	285.803,23	6.506,96	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.920.560,57	35.101,07		
Totale MISSIONE 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**754.277,09**	**previsione di competenza**	**2.693.872,35**	**1.438.590,85**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**7.259.567,60**	**2.192.867,94**		
MISSIONE 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**						
1601 PROGRAMMA 01	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	12.778,21	previsione di competenza	5.888,44	3.743,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.551,19	16.522,10		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	12.778,21	previsione di competenza	5.888,44	3.743,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.551,19	16.522,10		
1602 PROGRAMMA 02	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	1.584,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.294,65	1.584,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma02	**Caccia e pesca**	1.584,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.294,65	1.584,00		
Totale MISSIONE 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**14.362,21**	**previsione di competenza**	**5.888,44**	**3.743,89**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**51.845,84**	**18.106,10**		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**						
2001 PROGRAMMA 01	**Fondo di riserva**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	112.562,85	140.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.562,85	340.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma01	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	112.562,85	140.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.562,85	340.000,00		
2002 PROGRAMMA 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.493.004,83	257.667,43	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	257.667,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	0,00	previsione di competenza	1.493.004,83	257.667,43	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	257.667,43		
2003 PROGRAMMA 03	**Altri fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	356.633,22	91.023,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	117.785,27	91.023,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma03	**Altri fondi**	0,00	previsione di competenza	356.633,22	91.023,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	117.785,27	91.023,00		
Totale MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.962.200,90**	**488.690,43**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**230.348,12**	**688.690,43**		
MISSIONE 50	**Debito pubblico**						
5001 PROGRAMMA 01	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	319.075,65	315.588,49	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	319.075,65	315.588,49		
Totale programma01	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	319.075,65	315.588,49	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	319.075,65	315.588,49		
5002 PROGRAMMA 02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	1.205.429,51	1.116.471,31	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.205.429,51	1.116.471,31		
Totale programma02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	1.205.429,51	1.116.471,31	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.205.429,51	1.116.471,31		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Totale MISSIONE 50	**Debito pubblico**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.524.505,16**	**1.432.059,80**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.524.505,16**	**1.432.059,80**		
MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**						
6001 PROGRAMMA 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
Totale programma01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
Totale MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**	**0,00**	**previsione di competenza**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**		
MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**						
9901 PROGRAMMA 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.179.424,25	previsione di competenza	13.521.000,00	7.145.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.303.306,68	11.324.424,25		
Totale programma01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	4.179.424,25	previsione di competenza	13.521.000,00	7.145.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.303.306,68	11.324.424,25		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
Totale MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	**4.179.424,25**	**previsione di competenza**	**13.521.000,00**	**7.145.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**20.303.306,68**	**11.324.424,25**		
TOTALE MISSIONI		**31.501.623,87**	**previsione di competenza**	**107.495.212,89**	**71.164.292,80**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**5.246.797,86**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**3.525.458,28**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**107.558.910,08**	**97.620.619,81**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**31.501.623,87**	**previsione di competenza**	**107.495.212,89**	**71.164.292,80**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**5.246.797,86**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**3.525.458,28**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**107.558.910,08**	**97.620.619,81**		

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017 - Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**											
01	Organi istituzionali	165.715,15	11.074,36	51.985,14	0,00	0,00	0,00	1.205,89	0,00	0,00	0,00	229.980,54
02	Segreteria generale	142.511,95	5.304,47	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	228.016,42
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	276.959,93	18.804,26	695.782,47	16.918,04	0,00	0,00	5.000,00	0,00	14.784.178,19	10.000,00	15.807.642,89
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	82.634,62	5.531,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	98.166,34
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	175.979,21	172.322,23	199.130,98	0,00	0,00	0,00	49.838,30	0,00	0,00	0,00	597.270,72
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	141.893,42	9.421,00	107.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.414,42
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	49.947,53	3.431,52	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.579,05
10	Risorse umane	292.777,29	19.606,38	21.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	333.433,67
11	Altri servizi generali	1.774.346,90	115.073,62	329.867,29	25.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.000,00	599.263,00	2.949.800,81
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**3.102.766,00**	**360.569,56**	**1.405.315,88**	**42.168,04**	**0,00**	**0,00**	**56.044,19**	**0,00**	**14.980.178,19**	**609.263,00**	**20.556.304,86**
03	**MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza**											
01	Polizia locale e amministrativa	833.047,97	56.874,65	54.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	944.822,62
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**833.047,97**	**56.874,65**	**54.900,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**944.822,62**
04	**MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	236.733,57	15.427,57	1.038.400,00	45.000,00	0,00	0,00	165.799,07	0,00	0,00	0,00	1.501.360,21
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	635.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	635.000,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	398.091,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.091,62
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**236.733,57**	**15.427,57**	**1.038.400,00**	**1.078.091,62**	**0,00**	**0,00**	**165.799,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.534.451,83**
05	**MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	64.393,93	24.275,37	16.700,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.369,30
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	72.686,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.686,50
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**64.393,93**	**24.275,37**	**89.386,50**	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**179.055,80**
06	**MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.786,37	0,00	0,00	0,00	25.786,37
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.786,37**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.786,37**
07	**MISSIONE 7 - Turismo**											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	38.807,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.807,71
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**38.807,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**38.807,71**
08	**MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**											
01	Urbanistica e assetto del territorio	326.441,77	21.207,33	26.722,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.371,97
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**326.441,77**	**21.207,33**	**26.722,87**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**374.371,97**
09	**MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**											
01	Difesa del suolo	8.279,94	568,49	257.220,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.068,91
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17.205,66	1.313,85	2.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.219,51
03	Rifiuti	244.685,64	16.208,54	166.362,94	97.540,06	0,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00	944.797,18

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Servizio idrico integrato	127.075,68	13.746,95	92.954,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.777,25
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.840,66	229,21	12.382,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.452,43
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	125,00	8,50	110.428,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.561,96
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	36.687,43	3.000,13	71.401,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.088,72
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**436.900,01**	**35.075,67**	**713.450,22**	**97.540,06**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**420.000,00**	**0,00**	**1.702.965,96**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**											
02	Trasporto pubblico locale	53.330,03	3.561,56	12.683.231,35	1.765.983,63	0,00	0,00	1.405,90	0,00	0,00	0,00	14.507.512,47
04	Altre modalità di trasporto	61.454,57	4.119,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.574,04
05	Viabilità e infrastrutture stradali	774.195,47	52.892,11	597.313,55	0,00	0,00	0,00	404.984,91	0,00	0,00	0,00	1.829.386,04
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**888.980,07**	**60.573,14**	**13.280.544,90**	**1.765.983,63**	**0,00**	**0,00**	**406.390,81**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16.402.472,55**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**5.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.500,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**											
02	Interventi per la disabilità	72.234,97	4.826,32	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.261,29
05	Interventi per le famiglie	0,00	7.739,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.739,07
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**72.234,97**	**12.565,39**	**200,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**85.000,36**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**											

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	712.609,38	50.061,17	503.234,52	166.178,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.432.083,89
02	Formazione professionale	0,00	0,00	6.506,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.506,96
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**712.609,38**	**50.061,17**	**509.741,48**	**166.178,82**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.438.590,85**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	3.297,11	0,00	0,00	0,00	446,78	0,00	0,00	0,00	3.743,89
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**3.297,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**446,78**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.743,89**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257.667,43	257.667,43
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.023,00	91.023,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**488.690,43**	**488.690,43**
50	**MISSIONE 50 - Debito pubblico**											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315.588,49	0,00	0,00	0,00	315.588,49
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**315.588,49**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**315.588,49**
60	**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**6.674.107,67**	**636.629,85**	**17.166.266,67**	**3.150.962,17**	**0,00**	**0,00**	**970.055,71**	**0,00**	**15.400.178,19**	**1.097.953,43**	**45.096.153,69**

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017 - Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza**											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	**MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	**MISSIONE 7 - Turismo**											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	**MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	**MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**											
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**											

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	**MISSIONE 50 - Debito pubblico**											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
60	**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017 - Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza**											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	**MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	**MISSIONE 7 - Turismo**											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	**MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	**MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**											
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**											

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	**MISSIONE 50 - Debito pubblico**											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
60	**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.2 Valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi partecipati

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate con diverso grado di verifica in ragione della quota di partecipazione detenuta (controllo, collegamento, quota di minoranza) e della specifica relazione istituzionale esistente.
L'attività di controllo è finalizzata, in via generale, a verificare il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e delle altre disposizioni riguardanti le società pubbliche .
Per le società di cui l'ente detiene quote di partecipazione rilevanti, il controllo riguarda la situazione contabile, gestionale ed organizzativa e i contratti di servizio.
Il controllo è volto a ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevati.
La corretta rappresentazione dei rapporti finanziari intercorrenti con le società partecipate è garantita dalla periodica circolarizzazione delle poste debitorie e creditorie ai sensi dell'art 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs 118/2011, coordinato con il D.lgs 126/2014.
Infine, il sistema di controllo sulle società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014.
La Provincia approva con atto di Consiglio gli obiettivi per le società in controllo ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. n. 17572016.
La Provincia ha approvato, ai sensi di legge, la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni.

2.3 Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.

In attuazione della legge delega n. 124 del 07/08/2015 è stato emanato il D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 " Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora innanzi per brevità, TUSP o Testo Unico") che detta disposizioni in materia di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché in materia di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Al fine della razionalizzazione del sistema societario, l'art. 24, comma 1, del decreto stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica effettui, con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute allo scopo di individuare quelle che devono essere alienate, in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2.

L'adempimento è riferito alle partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del Testo Unico, ovvero il 23 settembre 2016.

Le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni vengono individuate come segue:

1. <u>Vincolo di scopo istituzionale.</u> Riprendendo quanto già sancito dall'art. 3, comma 27, della

legge n. 244/2007 l'art. 4 del D.Lgs n.175/2016 stabilisce che le amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni, acquisire o mantenere società aventi ad oggetto produzione di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto sopra, il comma 2 prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni per le sotto elencate attività:

a. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
b. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
c. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del TUSP;
d. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
e. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del D.Lgs. n. 50 del 2016;

2. Insussistenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, ovvero:

a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art 20, comma 2°, lett. b);
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2°, lett. c);
d) partecipazioni in società che hanno conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2°, lett. d);
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, (art. 20, comma 2°, lett. e);
f) società nei cui confronti si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP (art. 20, comma 2°, lett. g).

Le partecipazioni come sopra individuate sono alienate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione ovvero sono oggetto delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2.

Occorre precisare che l'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 24, comma 1°, del TUSP è esteso alle partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche».

Si precisa, al riguardo, che ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "partecipazione" «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» (art. 2, lett. f), del TUSP);

- per “partecipazione indiretta” «la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g) del TUSP).

Sempre secondo le definizioni fornite dal TUSP (le quali delimitano la portata applicativa delle disposizioni ivi contenute, attesa la dichiarata natura derogatoria di queste, come specificato all’art. 1, comma 3) la situazione di «controllo» è descritta mediante il richiamo all’art. 2359 del codice civile, cui viene aggiunta una peculiare ipotesi di controllo per il caso in cui «in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» (art. 2, lett. b).

Una tale opzione legislativa deve dunque essere interpretata, in aderenza ai canoni ermeneutici dettati dalle preleggi, nel senso di escludere dalla nozione di controllo rilevante ai fini dell’applicazione delle norme del TUSP le situazioni di semplice compartecipazione (finanche totalitaria) di più amministrazioni pubbliche al capitale delle società.

Al di fuori di quella relativa alle società *in house*, il legislatore del Testo Unico ha infatti introdotto un’unica ipotesi di controllo condiviso da parte di più amministrazioni (ovvero quella riferita al caso in cui i soci pubblici condividano il controllo in virtù di norme di legge o patti parasociali che richiedano il consenso unanime dei soci sindacati per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche della società), onde prevedere espressamente una fattispecie di controllo “congiunto” ulteriore rispetto a quelle contemplate dai commi 1° e 2° dell’art. 2359 c.c. (che, come riconosciuto quantomeno in dottrina, non sono integrate dalla mera aggregazione e/o esercizio coordinato dei diritti di voto di più soci in seno all’assemblea della società cui partecipano).

Gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi).

Con deliberazione n. 19 del 19 luglio 2017 la Corte dei Conti, Sezioni Autonomie, ha emesso le “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all’art..24, D.Lgs. n.175/2016”.

La revisione straordinaria delle partecipazioni va dunque effettuata utilizzando il modello standard dell’atto di ricognizione e dei relativi esiti allegato alla succitata deliberazione.

Secondo quanto osservato dalla Corte, la ricognizione è obbligatoria per “tutte” le partecipazioni detenute e quindi anche per quelle di minima entità e finanche per quelle in società quotate.

Nel motivare gli esiti della ricognizione è importante tenere conto dell’attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata.

Nel caso di attività inerenti i servizi pubblici locali occorre esplicitare le ragioni della

convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forma alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo opportunità per l'ente.

In relazione ai servizi a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazioni con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

Per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento ricognitivo ex art 24 del T.U.S.P. costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 15/03/2015, la Provincia di Imperia ha approvato il Piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate individuando le società non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

Al fine di fornire l'adempimento prescritto dall'art. 24, comma 2, del T.U.S.P. in base al quale la presente revisione costituisce aggiornamento del Piano di razionalizzazione adottato con la succitata deliberazione consiliare, sono qui di seguito sinteticamente indicate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto nel suddetto Piano, con riferimento alle partecipazioni societarie oggetto di operazioni di cessione/liquidazione.

Centro Provinciale di Formazione Professionale "G. Pastore" S.r.l.

La partecipazione della Provincia nel Centro Provinciale di Formazione Professionale "G. Pastore" S.r.l. è cessata. La quota è stata ceduta con procedura ad evidenza pubblica al prezzo di € 73.200,00.

S.P.U. S.p.A.

Sono stati esperiti due tentativi di vendita con le aste del 25/8/2016 e del 5/9/2016, andate deserte.

F.I.L.S.E. S.p.A.

Approvato il capitolato speciale di gara per la vendita delle 35.640 azioni ordinarie possedute. Deve essere pubblicato il bando di gara.

CASINÒ S.p.A.

La quota nella Casinò S.p.A. composta da 26 azioni del valore nominale di €. 1,00, è stata ceduta al Comune di Sanremo, socio di maggioranza assoluta, il 18 febbraio 2016, al prezzo complessivo di €. 28,86.

Villa Magnolie S.p.A.

La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data il 15 gennaio 2015.

Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l

La società ha realizzato l'impianto seggioviario di Monesi ed è stata posta in liquidazione per il raggiungimento dello scopo sociale dall'Assemblea dei soci del 15/10/2010 ai sensi dell'art. 2487 del C.C.

La chiusura della liquidazione di Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l. era stata successivamente sospesa con deliberazione Consiglio Provinciale n. 66 del 19/12/2013, onde verificare le eventuali responsabilità nella gestione da parte degli amministratori.

Il Consiglio Provinciale (con deliberazione n. 84 del 18/12/2014) aveva disposto l'esercizio dell'azione risarcitoria ex art. 2392 e ss. c.c. e l'Assemblea dei soci del 25/02/2015 aveva fatto propria la decisione della Provincia provvedendo altresì ad individuare il legale incaricato di promuovere il giudizio.

A seguito del parere rilasciato dal consulente prima di intraprendere la causa e dei successivi aggiornamenti istruttori dell'Avvocatura interna e dell'Ufficio Società Partecipate, con deliberazione n. 5 del 20/2/2017, il Consiglio Provinciale ha approvato, per ragioni di convenienza economica, la rinuncia all'esercizio dell'azione risarcitoria, provvedendo contestualmente a revocare la propria precedente deliberazione n. 84/2014.

L'Assemblea dei soci del 27 aprile 2017 ha deliberato la chiusura della società, dando mandato al Liquidatore alla cancellazione della Alpi Liguri dal Registro delle Imprese

Autostrada di Albenga Garessio Ceva S.p.A.

La quota nella Autostrada di Albenga Garessio Ceva S.p.A. costituita da 46.297 titoli azionari del valore nominale di € 1,00 ciascuno, è stata ceduta in data 14.12.2015, ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013, per un controvalore di €. 601.861,00.

Aeroporto Villanova di Albenga S.p.A.

La quota dell'Ente nella Aeroporto Villanova di Albenga S.p.A. è stata ceduta con procedura ad evidenza pubblica cui hanno aderito i soci pubblici Provincia di Savona, Camera di Commercio di Savona, Camera di Commercio di Imperia, Comune di Diano Marina, Comune di Borghetto Santo Spirito, Comune di Imperia, Comune di Sanremo, FILSE S.p.A. e Casinò S.p.A. in data 22/12/2015 per un valore di € 12.721,29.

Gal Sviluppo delle Valli del Ponente S.r.l.
La liquidazione societaria è stata chiusa e la società è stata cancellata dal registro delle imprese.

Al fine di completare il generale inquadramento delle partecipazione detenute dall'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia, in ultimo, che in attuazione della legge regionale n. 19 del 9 agosto 2016 "Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Riforma del sistema del trasporto pubblico regionale e locale) ed altre modifiche normative in materia di trasporto pubblico locale", con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 24/10/2016, è stata posta in liquidazione l'Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A.

Tutto ciò premesso la Provincia di Imperia possedeva, al 23 settembre 2016, le seguenti partecipazioni dirette:

- Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l. in liquidazione;
- Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A. in liquidazione;
- Società per lo sviluppo economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione;
- Società di promozione per l'Università nell'Imperiese S.p.A.;
- F.I.L.S.E. S.p.A.;
- Banca Etica S.c.a.r.l.;
- Riviera Trasporti S.p.A;
- Centro Provinciale di Formazione Professionale G. Pastore S.r.l.

e tramite le controllate R.T S.p.A. e S.P.U. S.p.A. partecipava indirettamente al capitale delle società di seguito riportate:

Riviera Trasporti S.p.A.:

- Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.
- Riviera Trasporti Linea S.p.A.
- Funivia Aregai – Cipressa S.r.l. in liquidazione
- SEIDA S.r.l.
- A.V.A. S.p.A.
- SMC Esercizio S.c.a.r.l.

S.p.U. S.p.A.:

- Centro Provinciale di Formazione Professionale S.r.l.

In ordine all'ambito oggettivo dell'adempimento richiesto si segnala che è stata tralasciata la compilazione delle schede 2.1. Partecipazioni dirette e 2.2 Partecipazioni indirette relativamente al Centro Provinciale di Formazione Professionale G. Pastore S.r.l., ancorché posseduto dall'Ente al 23 settembre 2013, in quanto la partecipazione è oramai cessata.

Si sottolinea che per la compilazione delle schede l'Ufficio si è avvalso, per la verifica del vincolo di scopo di cui all'art 4, comma 1 del Testo Unico relativamente alla Riviera Trasporti S.p.A., delle informazioni riguardanti il servizio di TPL del Settore Polizia Provinciale, Strade – Trasporti, preposto alla funzione di TPL.

I dati concernenti le partecipazioni indirettamente possedute dalle controllate R.T. S.p.A. e S.P.U. S.p.A. sono stati richiesti alle società medesime (nota n. 23816 del 23/8/2017 e nota n. 24083 del 28/8/2017).

Ad integrazione dei dati e delle informazioni riportati n

Ad integrazione dei dati e delle informazioni riportati nbili sviluppi delle società in attività in controllo dell'Ente.

Società di promozione per l'Università nell'Imperiese S.p.A.
La società, che ha lo scopo di gestire il Polo Universitario di Imperia, produce un servizio di interesse generale non strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel livello di competenza attribuito dalla legge n. 56/2014 (così anche nella deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12/2015)

SPU svolge il proprio compito in equilibrio economico grazie al contributo che gli azionisti versano annualmente in conto esercizio infruttifero e a fondo perduto proporzionalmente alla quota di capitale posseduta.

In particolare la Provincia partecipa al finanziamento del Polo Universitario imperiese con un contributo annuo di 635.000 su un bilancio previsionale di € 1.270.000.

In attuazione delle misure di contrazione di spesa previste nel Piano di riequilibrio finanziario dell'Ente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 19/7/2013, già dall'anno 2014 sono stati avviati contatti per l'ingresso di altri enti del territorio nella compagine societaria, al fine di ridurre la partecipazione della Provincia al finanziamento della gestione.

I tentativi per la cessione della quota fino ad oggi perseguiti non hanno trovato riscontro e le due gare espletate per la vendita sono andate deserte.

Recentemente è stato richiesto un incontro con la Regione Liguria per l'individuazione di un percorso che consenta di preservare la continuità di una così rilevante realtà, fondamentale sotto il profilo culturale e sociale per il territorio imperiese, che verrebbe messa in discussione con la fuoriuscita della Provincia dalla compagine societaria per effetto dell'art 24, comma 5, del Testo Unico.

Il rinnovo dell'organo amministrativo, che scadrà a breve con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, dovrà esprimere le professionalità indispensabili a gestire tale delicata fase di transizione.

Riviera Trasporti S.p.A.

La gestione societaria risente della drastica diminuzione delle risorse destinate in questi ultimi anni dalla Regione Liguria al trasporto pubblico locale e della conseguente riduzione del servizio, con gravi conseguenze per l'equilibrio dei conti aziendali.

A fronte della situazione di crisi venutasi a delineare (con la chiusura in perdita dei bilanci relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014 rispettivamente per € 835.648, € 3.899.105 ed € 1.901.667) la società ha avviato a partire dall'anno 2014 un importante intervento di risanamento con l'adozione di misure straordinarie di gestione volte alla riduzione dei costi e all'aumento dei ricavi.

Tra le azioni intraprese anche la disdetta della contrattazione di secondo livello formalizzata nell'agosto dell'anno 2014 a seguito della conclusione, con esito negativo, della procedura di licenziamento collettivo per 43 esuberi rivenienti dalla diminuzione dei servizi.

Contro tale atto 249 dipendenti su 366 avevano promosso ricorso nanti il Tribunale di Imperia. Riprese le trattative sindacali, il 16 marzo 2015 l'Assemblea dei Soci aveva ratificato un nuovo accordo sugli integrativi aziendali, compensato da recuperi in termini di produttività ed efficienza, e la maggioranza dei lavoratori aveva ritirato il contenzioso legale, rimanendo ciò nonostante pendenti un centinaio di ricorsi.

Le misure adottate complessivamente dalla R.T. hanno consentito il ripristino dell'equilibrio di bilancio dall'anno 2015.

L'esercizio 2016 ha chiuso con un utile di € 181.040.

Recentemente il Tribunale di Imperia ha accolto i ricorsi presentati da 54 lavoratori (sentenza n. 67/2017 del 25 luglio 2017).

La RT è stata condannata al rimborso di circa 15.000 euro per ogni dipendente per tre anni dall'agosto 2014, per una spesa complessiva per il totale dei lavoratori ricorrenti (si attende il giudizio a novembre per ulteriori 53 istanze inerenti altro procedimento) di circa 2.400.000 euro.

Tale somma è incompatibile con le politiche di riequilibrio adottate dall'azienda che a gennaio 2016 ha approvato un piano di risanamento attestato ex art. 67 della L.F. di durata triennale (triennio 2016/2018) finalizzato al risanamento della propria esposizione debitoria.

Inoltre, secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nell'Assemblea dei soci del 18 agosto scorso, la spesa è finanziariamente insostenibile per la società.

L'esito della sentenza, che costringe la Riviera Trasporti a reperire ulteriore liquidità per far fronte al nuovo debito dei dipendenti, "*potrebbe compromettere il già precario equilibrio economico finanziario della società e, in assenza di ulteriori interventi di ricapitalizzazione o di nuova liquidità proveniente da operazioni di natura straordinaria come le cessioni immobiliari già all'esame del Consiglio di Amministrazione, arrivare a pregiudicare la continuità aziendale*", con la possibilità di ricorrere alle procedure concorsuali previste dalle norme in vigore (Collegio Sindacale nell'Assemblea dei soci del 18 agosto scorso).

A ciò si aggiunga che l'attuazione del Piano sta evidenziando scostamenti rispetto agli interventi previsti (Relazione trimestrale del Collegio Sindacale della Riviera Trasporti S.p.A. sul Piano attestato I Trimestre in data 19 luglio 2017).

Si tratta, nello specifico, della mancata cessione del ramo d'azienda costituito dal noleggio dei mezzi (a causa del loro pieno utilizzo per effettuare i trasporti richiesti dalla Prefettura di

Imperia per il trasferimento dei migranti), della mancata cessione della concessione del monopolio per la rivendita dei tabacchi nella autostazione di Sanremo (è stato concluso un accordo con un soggetto privato che prevede un parziale introito per la società sugli aggi percepiti), della mancata cessione dell'immobile sito ad Imperia in Via Nizza (relativamente al quale sono pervenute due manifestazioni di interesse) e del mancato rispetto del piano di rientro del debito verso i fornitori.

Risulta, in particolare, che i debiti della società verso i fornitori EUROPAN (dell'ammontare di € 1.449.907 da azzerare, secondo le previsioni del Piano, entro il 2018), RIVIERA TRASPORTI LINEA (pari a € 2.903.597 da azzerare anch'esso entro il 2018) e IVECO ORECCHIA (di € 323.548,9 che avrebbe dovuto estinguersi nell'arco di 12 mesi) sono aumentati.

Il debito verso EUROPAN è cresciuto di € 84.210, a fronte di una riduzione ipotizzata di € 974.039, quello verso Riviera Trasporti Linea è salito a € 2.936.000, mentre avrebbe dovuto ridursi di € 750.000, e infine il debito verso il fornitore IVECO è salito a € 356.690.

La valorizzazione immobiliare ai sensi della Legge 133/2008 dei depositi di Ventimiglia, Sanremo e Pieve di Teco, che il management sta perseguendo ancorché non prevista nel piano attestato, andrebbe nella direzione del risanamento dell'esposizione debitoria.

In tale quadro generale la Provincia ha invitato il management:

1. ad individuare le azioni da assumere per preservare il patrimonio della società dalle aggressioni dei creditori valutando le soluzioni economicamente più idonee a superare lo stato di crisi dell'azienda;
2. ad adottare, in continuità, le misure ancora assumibili per garantire l'autosufficienza della società la cui gestione non potrà gravare né in forma diretta, attraverso operazioni di finanziamento, in qualsiasi forma, né indirettamente, per l'applicazione dell'articolo 21 D.Lgs. n. 175/2016 in caso di risultati negativi, sugli equilibri della Provincia;
3. diversamente, nel caso in cui, nonostante le misure ad oggi assunte o ancora da esperire, si dovesse acclarare uno stato d'insolvenza così come disciplinato dall'art. 5 della Legge Fallimentare, a procedere con le dovute azioni previste dal R.D 267 del 16.3.1942 (accordi di ristrutturazione del debito – art. 182 bis – o concordato preventivo – art. 160) onde evitare l'aggravio della situazione della società e di tutti i suoi portatori d'interesse, compresa la Provincia stessa.

In ordine alla verifica del vincolo di scopo di cui all'art 4, comma 1, del T.U.S.P. si evidenzia che, con nota 23350 del 16/08/2017, l'Ufficio Trasporti, preposto alla funzione di TPL, ha reso noto che "*la vigente normativa in materia di trasporto pubblico locale non consente una risposta certa nell'attribuire alle Province il trasporto pubblico locale come finalità istituzionale. Resta invece certo che la funzione non deve essere svolta da una società partecipata, trattandosi di servizio pubblico di interesse generale il cui affidamento deve avvenire tramite procedure ad evidenza pubblica*".

Fatta tale premessa l'Ufficio conclude sostenendo che "*valutare se la Riviera Trasporti S.p.A. produca servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente omissis necessita di considerazioni complessive che riguardano il contesto societario oltre che alle conseguenti ricadute sul sociale*".

Il suddetto Ufficio, all'uopo interpellato, non segnala ragioni di convenienza economica dell'erogazione del servizio tramite la società ai sensi dell'art 5 del Testo Unico.

Sebbene rientri nella fattispecie di cui all'art 4, comma 9 bis, del T.U.S.P., la RT andrebbe pertanto individuata tra le società da alienare (art 24, comma 1, del T.U.S.P.).

Al momento, tuttavia, non è dato conoscere la modalità di affidamento del servizio di TPL in scadenza il prossimo 31/12/2017 (con nota n. 24055 del 28/08/2017 dell'Ufficio Trasporti vengono segnalate la gara aperta, la gara a doppio oggetto, il projet financing, in house providing ed estensione della durata dell'affidamento) con la necessità di mettere a disposizione del nuovo gestore i beni mobili registrati ed immobili essenziali ed indispensabili al servizio stesso, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L.R. n. 33/2013.

Stante quanto sopra ogni decisione in merito alla dismissione della Riviera Trasporti è da rinviare alla razionalizzazione periodica ex art. 20 del T.U.S.P. dell'anno 2018, all'esito della procedura di aggiudicazione.

Ad ogni buon conto si rileva che secondo le previsioni dell'art. 16, comma 1, della succitata L.R n. 33/2013 "qualora dall'esito delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto derivi la sostituzione del soggetto gestore, tutto il personale dipendente delle aziende che gestivano in precedenza il servizio di trasporto prosegue, nell'ambito del proprio territorio provinciale, il proprio rapporto di lavoro nell'ambito dell'azienda subentrante senza soluzione di continuità, mantenendo tutte le proprie condizioni economiche e normative derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla contrattazione integrativa aziendale, ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile.

SEZIONE OPERATIVA SeO -Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2017 VEDI ALLEGATO (Decreto Presidente n.132 e n.133 del 15.11.2017)

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità 2018 e, in particolare, degli emendamenti al D.L. in materia di turn-over non è al momento possibile formulare un piano assunzionale definitivo.
E' stata effettuata recentemente una indagine conoscitiva per rilevare il fabbisogno di personale dei singoli settori in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 75/2017.
Si riporta in apposita tabella l'esito di tale ricognizione.

SETTORE	Cat. D	Cat.C amm.vo	Cat .C tecnico e vigilanza	Cat. B Strade	Cat.B amm.vo
SETTORE 1 Amministrazione Finanziaria Risorse Umane		n. 1			

SETTORE 2 - Avvocatura Appalti Contratti	n. 2	n. 3			
SETTORE 3 - Servizi Istituzionali Sistemi Informativi	n. 1 informatico n. 2 amm.vo				
SETTORE 4 - Ambiente Patrimonio Edilizia Scolastica	n.1 ing.	n. 2			
SETTORE 5 - Polizia Provinciale Strade Trasporti	n. 2	n. 2	n. 6	n. 6	n. 1
SETTORE 6 - Servizi per l'Impiego	n.12 + 1 part time	n. 12			
SETTORE 7 - Cemento Armato Antisismica	n. 4 (3 ingegneri e 1 geologo.)	n. 1			
SETTORE 8 -Servizio Idrico Integrato Impianti Termici	n.1 ingegnere.	n.1			

La suddivisione delle possibili assunzioni tra i futuri esercizi verrà effettuata non appena la norma sopra citata preciserà i margini disponibili.

Resta inteso che detta tabella rappresenta solo una prima ricognizione dei fabbisogni e la stessa dovrà essere verificata e integrata nei primi mesi del 2018.

3. Piano della Formazione 2017/2018

Le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a predisporre il Piano della Formazione del personale che individua le linee guida all'interno delle quali si sviluppa l'offerta formativa dell'anno di riferimento. Per il suo contenuto e la sua finalità deve rappresentare uno strumento flessibile e facilmente integrabile e/o modificabile in corso d'anno conseguentemente a eventuali cambiamenti derivanti da riforme organizzative e legislative.

La formazione è considerata una leva imprescindibile per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 1 comma 1 del D.Lgs 165/2001: accrescere l'efficienza delle Amministrazioni, razionalizzare il costo del lavoro pubblico e realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Attraverso la formazione si può infatti aumentare la professionalità dei dipendenti e, quindi, la capacità organizzativa e gestionale. L'aumento della professionalità complessiva è pertanto l'obiettivo al quale deve tendere l'amministrazione

Il Piano della Formazione ha lo scopo, alla luce delle esigenze individuate sulla base delle priorità dell'Ente, di delineare un percorso annuale attraverso un'adeguata programmazione di iniziative rivolte ad un numero di dipendenti il più ampio possibile. L'obiettivo è quello di acquisire, sviluppare e consolidare competenze relative ad aspetti gestionali, tecnici ed amministrativi espressamente correlati ai processi operativi specifici.

La programmazione delle attività formative è orientata:

- Al coinvolgimento attivo del personale in quanto si fonda anche sulla valorizzazione delle proposte formative pervenute dai dipendenti attraverso i propri dirigenti
- Alla efficacia ed alla coerenza con gli obiettivi programmati dall'Ente
- All'equità di accesso in quanto deve coinvolgere il più elevato numero di dipendenti e, quando necessario, deve prevedere un coinvolgimento equilibrato a rotazione di tutto il personale interessato allo sviluppo di specifiche competenze

Gli interventi formativi possono essere così classificati:

- **FORMAZIONE SPECIALISTICA TRASVERSALE**

Vi si collocano le iniziative che, seppur di carattere intrinsecamente specialistico, assumono una valenza generale coinvolgendo in modo trasversale un numero considerevole di dipendenti appartenenti a settori diversi;

- **FORMAZIONE SPECIALISTICA/AGGIORNAMENTO**

Riguarda specifiche materie rientranti nelle competenze dei singoli settori, spesso rese necessarie dai frequenti interventi legislativi.

- **FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA**

Coinvolge sia i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sia i dipendenti che, come stabilito dal Decreto Legislativo 81/2008 , svolgono funzioni che necessitano di formazione specifica .

- **FORMAZIONE SPECIFICA PER IL CORPO DELLA POLIZIA PROVINCIALE**

Formazione Obbligatoria annuale da svolgere presso il Poligono di tiro.
Interventi formativi mirati a sviluppare le competenze degli operatori della Polizia Provinciale nelle aree della sicurezza sulla strada, della tutela del territorio e su materie volte all'acquisizione di competenze trasversali quali quelle relazionali, comunicative e gestionali. Le proposte, ai sensi della Legge Regionale n. 34/2016, devono essere formulate direttamente dal Corpo di Polizia Provinciale.

- **FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

La programmazione delle relative attività formative è realizzata secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Deliberazione dell'ANAC N. 72/2013 e si distingue in "**formazione obbligatoria di livello generale"** e di "**livello specifico".**
A tal fine si fa riferimento al **Piano annuale per la formazione del personale operante in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. Anno 2017** approvato con Determina Dirigenziale n. 123/2017 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
Detto Piano prevede, tra l'altro, un'**attività formativa interna** attraverso l'emanazione di circolari e la distribuzione di materiale informativo nonché tramite **formazione diretta** da parte di ciascun Dirigente nei confronti dei **dipendenti** di categoria **A-B-B3** assegnati al Settore di competenza.

Un' ulteriore classificazione si rende necessaria per i corsi di formazione organizzati dall'

INPS VALORE P.A..

Nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti l'INPS ha dato corso ad una procedura finalizzata all'individuazione e alla selezione di corsi di formazione rivolti a dipendenti della pubblica amministrazione iscritti alla predetta Gestione.

L'iniziativa, finanziata dall'INPS attraverso l'integrale ed esclusiva copertura del costo dei corsi medesimi, prevede la partecipazione attiva delle pubbliche amministrazioni, chiamate a rivestire un ruolo cardine nelle varie fasi in cui è strutturata l'iniziativa predetta. La P.A. rappresenta infatti l'interlocutore più qualificato sia nell'individuazione della tematica oggetto dell'iniziativa formativa, sia nell'identificazione di coloro che necessitano dell'intervento formativo suddetto, in relazione alle competenze già acquisite e/o all'attività di servizio concretamente espletata.

Dopo la fase di rilevazione del fabbisogno INPS ha individuato aree tematiche valutate di interesse dagli enti aderenti, ha selezionato i formatori ed ha messo a disposizione corsi di 40 ore ciascuno.

Nell'anno 2017 i corsi ai quali è stata iscritta la Provincia di Imperia sono i seguenti:

- "***Le Riforme della PA e la nuova disciplina del pubblico impiego***"
  Sede Genova Università degli Studi **40 ore** per **2 dipendenti**

- "***Prevenzione della Corruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione***"
  Sede Università degli Studi di Genova **40 ore** per **2 dipendenti**

- "***Le innovazioni in contabilità e finanza nelle Pubbliche Amministrazioni***"
  Sede Università degli Studi di Genova **40 ore** per **2 dipendenti**

- "***La gestione della gara e l'esecuzione degli appalti***"
  Scuola IMT Istituzioni Mercati Tecnologie Milano Formel **40 ore** per **4 dipendenti.**

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Metodologie adottate:

- **Corsi in House**, consentono l'offerta di un programma specifico per le esigenze dell'Ente e la massima partecipazione dei dipendenti, con docenti esterni in possesso di particolare e comprovata esperienza e competenza nelle materie oggetto della formazione;
- **Corsi a catalogo** organizzati da Enti Pubblici, Società, Istituti o Enti/Scuole di Formazione specializzati nella formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni;
- **Corsi presso Scuole di Formazione Specializzate** in determinate materie quali ad esempio il S.I.P.L. (Scuola Interregionale di Polizia Locale) o S.U.L.P.L. (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale, ecc) che organizzano corsi di aggiornamento, spesso gratuiti, rivolti al Corpo della Polizia Locale e Provinciale.
- **Corsi** di aggiornamento professionale presso **Ordini di Categoria** (Ingegneri, Architetti, Giornalisti, ecc.)
- Corsi **WEBINAR**
- Acquisizione di supporti di **autoformazione** quali manuali, dispense e abbonamenti a specifici servizi di aggiornamento on-line.
- Formazione **on the job,** anche abbinata alla fornitura di software di settore per l'utilizzo dei quali si renda necessario un periodico aggiornamento del personale impiegato.
- **Aggiornamento interno** che prevede un percorso formativo basato sulle tematiche dell'etica e della legalità, sui contenuti della Legge 190/2012, sul Codice di Comportamento e sul Codice Disciplinare **curato da ogni Dirigente** per i dipendenti di categoria A-B-B3 dei Settori di rispettiva competenza.

RISORSE ECONOMICHE

Il finanziamento del presente Piano di Formazione viene attuato con le risorse stanziate a Bilancio che ammontano ad Euro 15.000,00 per la formazione obbligatoria e a Euro 15.000,00 per la formazione specialistica di aggiornamento del personale.

VERIFICA DEI RISULTATI

A conclusione di ciascun corso in materia di anticorruzione e trasparenza si procederà al monitoraggio ed alla verifica del livello di attuazione del processo di formazione anche attraverso la somministrazione ai partecipanti di apposito questionario. In alternativa il Dirigente predisporrà un relazione finale a rendiconto dell'attività svolta

PROGRAMMA FORMATIVO

Il Piano della Formazione 2017/2018 contempla sia le iniziative proposte dai dirigenti in corso d'anno già realizzate (per le quali è stata data ampia informativa preventiva ai dipendenti dell'Ente) sia quelle previste per la restante parte dell'anno.

- **FORMAZIONE SPECIALISTICA TRASVERSALE**

Aree	Corso	partecipanti	durata in ore	Data svolgimento

Amministrativa	"Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: un obbligo per le Amministrazioni una opportunità per le imprese, un vantaggio per tutti" Organizzato dalla Camera di Commercio ad Imperia	12	3	11/07/2017
Vigilanza, Economico Finanziario	"Corso di formazione sui compiti, responsabilità adempimenti dell'economo e degli agenti contabili" presso l'Aula dei Comuni	25/30	6,30	13/09/2017
Economico/Finanziaria	"Armonizzazione contabile per i settori "non finanziari". presso l'Aula dei Comuni	40/50	6,30	20/09/2017
Amministrativa	Regole tecniche per il protocollo informatico. Novità in materia di manuale, titolario e Piano di Conservazione. Docente interno. Aula dei Comuni	100	4	In programma 4 giornate da circa 4 ore l'una per consentire la formazione di tutto il personale addetto all'uso del programma Ermes **IN PROGRAMMA NEL 2018**

- **FORMAZIONE SPECIALISTICA/AGGIORNAMENTO**

Aree	**Corso**	**partecipanti**	**durata in ore**	**Data svolgimento**
Amministrativa	"Il Regolamento per gli incentivi per la gestione degli appalti in base all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016: l'impostazione dei criteri e la definizione della particolare disciplina". Corso a Catalogo presso il Centroservizi Srl di Savona	2	6	09/02/2017
Amministrativa	Imparare a vivere bene in ufficio nella P.A. Corso di comunicazione efficace e mindfulness aziendale. Corso gratuito organizzato dal Centroservizi Srl di Savona	2	6	07/03/2017
Amministrativa	Partenariato Pubblico Privato Ordine degli Ingegneri della Provincia di Imperia	1	3	07/03/2017

Amministrativa	L'Accesso agli atti nel Settore dei Contratti Pubblici alla luce del D.Lgs n. 50/2016 WEBINAR IFEL ANCI	1	2,30	28/03/2017
Amministrativa	Gli affidamenti sotto soglia: domande e risposte – seconda parte WEBINAR IFEL ANCI	1	2,30	30/03/2017
Amministrativa	Le spese di personale alla luce della nuova contabilità WEBINAR IFEL ANCI	1	2,30	03/04/2017
Tecnica	La corretta gestione dei pneumatici fuori uso in Italia Workshop a Genova organizzato da PFU Academy	1	3	12/04/2017
Amministrativa	La sottoscrizione dei contratti con firma elettronica dopo il nuovo Codice: la scrittura privata semplice, la stipula degli atti pubblici e delle scritture provate con firma autentica. Torino organizzato da Maggioli Spa	3	6,30	20/04/2017
Amministrativa	Il Piano Over 40 Corso a livello generale organizzato dal Dirigente per aggiornare i dipendenti sulla novità in materia di collocamento.	5	2	26/04/2017
Amministrativa	Corso di aggiornamento sul nuovo Codice degli appalti. Organizzato da ANCE Imperia	3	3	11/05/2017
Amministrativa	Giornata di studio sul Partenariato Pubblico Privato Organizzato dal Comune di Ospedaletti	5	5,30	30/05/2017
Amministrativa	La disciplina dei Fondi per il salario accessorio: domande e risposte Webinar IFEL	1	2,30	06/06/2017
Amministrativa	Lo Statuto del dipendente pubblico: principali tratti differenziali rispetto al lavoratore privato Consulenti del Lavoro e ANF Sanremo	1	2,30	23/06/2017

Amministrativa	Tutte le novità per il TPL Fondo Nazionale Trasporti, Concorrenza e Rete dei Servizi. WEBINAR	2	4,30	07/06/2017
Amministrativa	La disciplina dei Fondi per il salario accessorio: modalità applicative e novità normative WEBINAR IFEL	1	2,30	21/07/2017
Amministrativa	La nuova "governante" territoriale definita della legge 56/14: le Province "Case dei Comuni", le Unioni e fusioni di Comuni. Accademia per l'Autonomia UPI Savona	7	4,30	25/07/2017
Amministrativa	Check up bilancio consolidato 2016: casi, aspetti controversi e question time Centroservizi Srl Savona	2	6	27/07/2017
Amministrativa	Corso di abilitazione e di aggiornamento sulla notifica degli atti. Imperia organizzato da Barusso Formazione	2	4	18/10/2017
Generale	"Strumentario Enti Locali" Abbonamento annuale a DirittoItalia Srl per consentire l'autoformazione dei Dirigenti e dei dipendenti attraverso l'accesso al servizio tramite portale	Tutti		**Decorrenza servizio da Gennaio 2018**
Specifica	Il giornalismo pubblico e l'informazione ai cittadini nell'era della trasparenza totale e dei social	1	6	29/09/2017
Specifica	Trattamento Acque Reflue e di prima pioggia" Ordine degli Ingegneri della Provincia di Imperia	1	4	26/09/2017
Specifica	La compilazione della Lista PosPA	1	7	18/10/2017
Specifica	Le modalità di acquisto mediante il MEPA	4	1,30	31/10/2017
Specifica	La trasparenza e l'istituto dell'accesso civico generalizzato Webinar IFEL	2	1,30	20/11/2017

Specifica	Servizi di economato e obblighi di pubblicazione Webinar IFEL	2	1,30	13/12/2017

- **FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA**

Tecnico	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei o mobili SVOLTO nel periodo Aprile/Luglio 2017 Scuola Edile Imperia	4	120	Aprile/Luglio 2017
Generale	Corso sulla sicurezza per tutto il personale (Dirigenti e Dipendenti) dell'Ente (16 giornate)	144	12 ore per dipendente e 16 per dirigente	Novembre/Dicembre 4 date le successive date da svolgere nel **2018**

- **FORMAZIONE OBBLIGATORIA E NON PER IL CORPO DELLA POLIZIA PROVINCIALE**

Polizia Provinciale	Corso sui pericoli dell'alcool durante la guida. Relatore Dott. Ezio Grosso	13	1	10/03/2017
Polizia Provinciale	Tecniche operative e uso legittimo delle armi e degli strumenti difensivi TSO e ASO come agire Organizzato da S.U.L.P.L.	9	4	02/05/2017
Polizia Provinciale	Seminario sulla violenza di genere: tecniche di audizione delle vittime di reato Organizzato da SIPL	10	6	24/05/2017
Tecnico	La tracciabilità assoluta del flusso dei rifiuti:un criterio fondamentale per una corretta gestione dei rifiuti e per evitare danni all'ambiente ed alla salute. Genova	2	5	14/06/2017
Polizia Provinciale	Seminario sulla Videosorveglianza organizzato dalla SIPL 2 giornate (20 giugno 2017 e 26 settembre 2017)	16	6	20/06/2017 e 26/09/2017

Polizia Provinciale	Prove di tiro al Poligono **IN PROGRAMMA**	15	2	DA SVOLGERE
Polizia Provinciale	Aggiornamento sulla sicurezza urbana e le novità dell L.48/17. Alassio Scuola di Polizia Locale	2	12	24 E 25 OTTOBRE 2017
Polizia Provinciale	Novità in materia di Sicurezza Stradale SIPL Sede Sanremo	6	18	9-13-14 Novembre 2017

- **FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Amministrativa	Anticorruzione e gestione del Servizio Assicurativo FORMEL Srl Milano	1	6	31/05/2017
Generale	Corso su Anticorruzione e Trasparenza come da Piano Annuale per la formazione del personale operante in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione In programma due sessioni da 14 ore articolate in 2 giornate Nei giorni 10 e 16 ottobre e 20 e 27 novembre organizzato da Centroservizi Srl di Savona presso la Provincia di Imperia	Previsti circa 100 partecipanti	14 ore totali per sessione da 2 giornate	10 e 16 ottobre e 20 e 27 novembre
Generale	Open data, Trasparenza, Accesso Civico e Diritto di Accesso.. WEBINAR Professional Academy "*Gestione e conservazione a norma dei documenti informatici: come rispettare le regole obbligatorie per il 2017*.". In programma il *12 settembre 2017 e replica in altre due giornate per formare tutto il personale previsto dal piano*	2	1	12/09/2017
Generale	Open data, Trasparenza, Accesso Civico e Diritto di Accesso.. WEBINAR Professional Academy "*Gestione e conservazione a norma dei documenti informatici: come rispettare le regole obbligatorie per il 2017* Registrazione pubblicata sulla INTRANET per consentire l'autoformazione da parte di tutti i dipendenti previsti dal Piano.	Previsti 30/40 partecipanti		DA SVOLGERE

A seguito di preventiva richiesta viene consentita la partecipazione dei dipendenti ai **Corsi** di aggiornamento professionale presso **Ordini o Associazioni di Categoria** (Ingegneri, Architetti, Giornalisti, ecc.) a condizione che gli **argomenti** trattati siano **pertinenti** ai **ruoli** ricoperti nell'Ente.

3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2017/2019 VEDI ALLEGATO